

7 ottobre 2010 verbale n. 11 Sa/2010	pagina 1/9
---	------------

Oggi, in Venezia, nella sala di riunione alle ore 10,00 è stato convocato il senato accademico con nota del 30 settembre 2010, prot. n. 17121, tit. II/cl. 3/fasc. 11, ai sensi dell'articolo 2 del regolamento generale di ateneo.

Sono presenti i sottoelencati signori, componenti il senato accademico dell'Università luav:

prof. **Amerigo Restucci** rettore
 prof.ssa **Donatella Calabi** prorettore
 prof. **Giancarlo Carnevale** preside della facoltà di architettura
 prof. **Medardo Chiapponi** preside della facoltà di design e arti
 prof. **Domenico Patassini** preside della facoltà di pianificazione del territorio
 prof. **Luciano Vettoretto** direttore del dipartimento di luav per la ricerca
 prof. **Alberto Ferlenga** direttore della scuola di dottorato / *esce alle ore 13.30*
 prof. **Renzo Dubbini** mandatario del rettore
 prof. **Roberto Sordina** mandatario del rettore
 prof. **Salvatore Russo** rappresentante dei professori e dei ricercatori di ruolo
 prof. **Augusto Cusinato** rappresentante dei professori e dei ricercatori di ruolo

Hanno giustificato la loro assenza:

prof. **Paolo Legrenzi** rappresentante dei professori e dei ricercatori di ruolo
 prof. **Armando Dal Fabbro** rappresentante dei professori e dei ricercatori di ruolo
 sig. **Riccardo Bermani** rappresentante degli studenti
 sig. **Leonardo Cabiddu** rappresentante degli studenti
 sig. **Marco Paronuzzi** rappresentante degli studenti

Presiede il rettore, prof. Amerigo Restucci, che verificata la validità della seduta la dichiara aperta alle ore 10.20.

Partecipa a titolo consultivo ed esercita la funzione di segretario, ai sensi dell'articolo 6, comma 3 dello statuto, il direttore amministrativo, dott. Aldo Tommasin.

Partecipano altresì ai sensi dell'articolo sopracitato i dottori Davide Buldrini e Francesca Rizzi in rappresentanza del personale tecnico amministrativo.

Il senato accademico è stato convocato con il seguente **ordine del giorno**:

- 1 Comunicazioni del presidente
- 2 Approvazione verbali delle sedute del 9 giugno, 8 e 22 luglio e 25 agosto 2010
- 3 Ratifica decreti rettorali
- 4 Fondazione Univeneto: prime valutazioni
- 5 Fondazione Uni OnLine: proposta di chiusura
- 6 Regolamenti interni:
 - a) area servizi alla didattica: regolamento interno in materia di corsi di formazione finalizzata e permanente, dei corsi per master universitari di primo e secondo livello e dei master di Alto Apprendistato
- 7 Scuola di dottorato: dottorato europeo di architettura e urbanistica Quality of design (QUOD): valutazioni
- 8 Ricerca:
 - a) dipartimento luav per la ricerca: approvazione unità di ricerca e nuove adesioni;
 - b) progetto di internazionalizzazione dell'ateneo: assegnazione assegni di ricerca;
 - c) rinnovo annuale di un assegno di ricerca
- 9 Convenzioni:
 - a) protocollo d'intesa con il Politecnico di Torino e l'Università degli studi di Trieste;
 - b) rettorato-servizio comunicazione: accordo con la Fondazione CRUI e Challenger s.r.l. per la costituzione di un canale televisivo universitario sulla piattaforma Sky canale 922;

il segretario	il presidente
---------------	---------------

7 ottobre 2010 verbale n. 11 Sa/2010	pagina 2/9
---	------------

- c)** sistema bibliografico e documentale-archivio progetti: convenzione con il MIBAC, Soprintendenza Archivistica per il Veneto per realizzare il censimento degli archivi di architetti e presenti nel territorio del Veneto dal sec. XIX ad oggi;
- d)** sistema bibliografico e documentale-archivio progetti: convenzione con la Regione del Veneto, direzione beni culturali–servizio beni librari, museali e archivistici per censimento degli archivi degli architetti e ingegneri del Veneto e l'implementazione dei dati su data-base e su SIUSA;
- e)** facoltà di design e arti: convenzione con la Fondazione Teatro “La Fenice” per la produzione e presentazione al pubblico dell’opera “Intolleranza”;
- f)** facoltà di design e arti: accordo con Yoox S.p.A. per un progetto consistente nella predisposizione e realizzazione da parte degli studenti, di una serie di bozzetti/disegni di capi di abbigliamento moda (i “Bozzetti”).
- 10** Varie ed eventuali

Il senato accademico prende atto delle comunicazioni del presidente al seguente punto dell'ordine del giorno:

1 Comunicazioni del presidente

- come previsto dallo statuto luav il senato degli studenti nella seduta del 29 luglio 2010, ha espresso parere globalmente favorevole in merito al regolamento didattico del corso di laurea in teatro e arti visive della facoltà di design e arti, con le seguenti osservazioni: la suddivisione della didattica in semestri comporta alcune problematiche rispetto alla precedente organizzazione in trimestri dal momento che alcuni docenti e artisti non potranno assicurare il proprio impegno per un periodo di tempo così prolungato; l'articolo 7 “Esame di stato” risulta superfluo in quanto per le figure professionali definite dal corso di studio non è prevista attualmente alcuna iscrizione all'albo;
- la Fondazione Bruno Kessler (FBK) di Trento ha concesso un contributo di € 10.000,00 a favore dell'organizzazione del workshop organizzato dalla facoltà di design e arti in collaborazione con la e-Health Applied Research Unit della FBK, dedicato al tema delle tecnologie pervasive per la cura della persona. Il consiglio di amministrazione ha deliberato al riguardo nella seduta del 30 luglio 2010;
- con nota del 17 settembre 2010 il Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca ha designato il dott. arch. Antonio Gatto quale proprio rappresentante nel consiglio di amministrazione della Fondazione Universitaria luav per il triennio 2010/2013, come previsto dall'articolo 9 del regolamento adottato con Decreto del Presidente della Repubblica, n. 254 recante criteri e modalità per la costituzione di fondazioni universitarie di diritto privato;
- con decreto rettorale 20 settembre 2010 n. 1077 si è provveduto ad approvare l'accettazione del contributo di € 13.000,00 concesso dalla Fondazione Cassa di Risparmio di Trento e Rovereto a favore dell'iniziativa “Laboratorio integrato dei paesaggi potenziali delle valli del Leno e Villalagarina” organizzata dall'ateneo;
- al fine di garantire i necessari tempi di promozione ed accogliere un maggior numero di iscrizioni, risulta opportuno riaprire i termini per l'ammissione ai seguenti master universitari di primo livello in:
 - “Nuove tecnologie per il monitoraggio ambientale e la conoscenza condivisa, anno accademico 2010/2011 organizzato in collaborazione con ARPAV e con la Fondazione per l'Università e l'Alta Cultura in provincia di Belluno, la cui nuova scadenza è fissata per il 19 novembre 2010;
 - “Logistica e trasporti – esperto nell'analisi, pianificazione e valutazione dei sistemi di logistica e trasporto per l'internazionalizzazione delle imprese”, anno accademico 2010-2011 organizzato in collaborazione con l'Autorità Portuale di Venezia, e con il CFLI - consorzio formazione logistica intermodale e con il contributo da Procter & Gamble per una borsa di stage e di tesi. La nuova scadenza è fissata per il 22 novembre 2010

il segretario	il presidente
---------------	---------------

7 ottobre 2010 verbale n. 11 Sa/2010	pagina 3/9
---	------------

Alla conclusione delle prime comunicazioni il presidente invita il **direttore amministrativo** a relazionare sullo stato dell'assegnazione del **fondo di finanziamento ordinario 2010, sul programma del fabbisogno di personale e sul nuovo decreto ministeriale 22 settembre 2010, n.17 "Requisiti necessari dei corsi di studio"**.

Il direttore amministrativo informa che il ministero ha emanato uno schema di decreto per la composizione e la distribuzione del **fondo di finanziamento ordinario 2010** ora inviato al parere della CRUI e del CUN.

Il decreto sulla distribuzione del FFO prevede che a ciascuna università venga assegnato circa l'80% di quanto ricevuto nel 2009. A tale quota si assommerà una parte derivante dal 7% di FFO distribuito ai singoli atenei in base ai criteri di performance, tra cui: a) la qualità dell'offerta formativa e i risultati dei processi formativi; b) la qualità della ricerca scientifica; c) la qualità, l'efficacia e l'efficienza delle sedi didattiche.

La quota finale di FFO non potrà comunque superare la quota ricevuta nel 2009, e ciascun ateneo non potrà vedersi ridotta tale quota più del 5%.

Rileva che attualmente le risorse finanziarie disponibili per l'intero sistema sono costituite da circa € 6.250.000.000 a cui si aggiungono € 400.000.000 derivanti dallo scudo fiscale e € 550.000.000 previsti per l'ultima volta dal "patto per l'università" per un totale complessivo di circa € 7.200.000.000. Di questi circa € 5.765.000.000 costituiscono la quota base da assegnare agli atenei calcolata sull'80% di quanto ricevuto nel corso del 2009; circa € 1.441.000.000 saranno distribuiti per gli accordi di programma, la mobilità già approvata negli anni scorsi e i nuovi contratti; circa € 1.346.000.000 costituiscono la quota stabilita per quest'anno dal "patto per l'Università" e quella relativa alla quota premiante (7%) da distribuire sulla base degli indicatori di performance stabiliti lo scorso anno e infine circa € 147.000.000 sono destinati al finanziamento di molteplici programmi come ad esempio la nuova mobilità, le chiamate di studiosi stranieri, i giovani ricercatori, il dottorato e gli assegni di ricerca. Restano a disposizione circa € 24.000.000.

Rileva altresì che non essendo ancora stati comunicati gli indicatori di performance dei singoli atenei è impossibile calcolare la quota spettante per il 2010 e che per il 2011 la riduzione del fondo di finanziamento ordinario sarà pari al 14,78%.

Su questa base informa il senato che, pur non conoscendo il budget per il 2010, gli atenei sono comunque tenuti a comunicare al ministero entro il prossimo 15 ottobre la **programmazione del fabbisogno del personale** di cui all'articolo 1 comma 105 della Legge n. 311/2004, ricompresa nell'ambito della programmazione triennale di cui all'articolo 1-ter della legge n. 43/2005.

A tale riguardo il direttore amministrativo informa il senato che con nota prot. n. 478 del 27 marzo 2009 il Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca ha comunicato, d'intesa con il Ministero dell'Economia e finanze, le modalità operative del nuovo regime assunzionale delineato dall'articolo 1, commi 1 e 3 del decreto legge 10 novembre 2008, n. 180 poi convertito nella legge 9 gennaio 2009, n. 1.

La disposizione citata prevede infatti che le università:

1) non possano procedere all'indizione di procedure concorsuali e di valutazione comparativa, né all'assunzione di personale qualora le spese fisse e obbligatorie per il personale di ruolo abbiano superato il limite del 90% dei trasferimenti statali sul fondo per il finanziamento ordinario fatta salva la possibilità di completare le assunzioni dei ricercatori vincitori di concorsi espletati alla data di entrata in vigore della legge di conversione del decreto citato;

2) possano procedere, per ciascun anno, ad assunzioni di personale nel limite di un contingente corrispondente ad una spesa pari al cinquanta per cento di quella relativa al personale a tempo indeterminato complessivamente cessato dal servizio nell'anno precedenti destinando tale somma per:

- ricercatori a tempo indeterminato, nonché contrattisti ai sensi dell'articolo 1, comma 14, della legge 4 novembre 2005, n. 230 per una quota non inferiore al 60 per cento,

il segretario	il presidente
---------------	---------------

<p>7 ottobre 2010 verbale n. 11 Sa/2010</p>	<p>pagina 4/9</p>
--	--------------------------

- professori ordinari per una quota non superiore al 10 per cento.
Sono inoltre fatte salve le assunzioni di ricercatori per le quali sono stati banditi concorsi entro il 30 giugno 2008 (articolo 1, comma 648, della legge 27 dicembre 2006, n. 296). In questo modo il legislatore ha dunque consentito di individuare in via preventiva il budget a disposizione di ciascuna Istituzione per il reclutamento di personale avendo come limite massimo il 50% delle minori spese annuali, generate dalle cessazioni o trasferimenti tra atenei in uscita dell'anno precedente oltre che il preesistente limite del rapporto tra assegni fissi e fondo di finanziamento ordinario.

Si rileva inoltre che le limitazioni così introdotte consentono di modificare la programmazione 2008/2010 precedentemente approvata.

Il direttore amministrativo informa ancora che con nota del 5 agosto 2010 protocollo n. 893 il Ministero ha reso noto, attraverso la procedura "PROPER", il turn over 2009 e le disponibilità residue 2008 in punti organico (P.O.) contabilizzati sulla base delle retribuzioni medie in modo tale da utilizzare criteri omogenei ed evitare che, a fronte di cessazioni di personale in possesso di retribuzioni con un consistente maturato economico e l'assunzione di soggetti con costi iniziali ridotti ma con forti dinamiche legate all'anzianità, si metta a rischio la stabilità dei bilanci degli esercizi futuri.

Tenuto conto di quanto sopra descritto e sulla base del turn over 2009, ne deriva che luav ha attualmente a disposizione **9,43 punti organico**.

A tale riguardo direttore il amministrativo illustra al senato un'ipotesi di utilizzo di tale disponibilità per procedere al reclutamento, attraverso procedure di valutazione comparativa (da avviare o già avviate) o mobilità di comparto, di personale docente e ricercatore nonché di personale dirigente e tecnico-amministrativo al fine di sostenere sia la struttura dell'offerta formativa e della ricerca sia la struttura organizzativa dei servizi a supporto delle attività dell'ateneo **per un impegno complessivo di 9,15 punti organico** (di cui il 60%, pari a 5,49 P.O., riservato all'assunzione di ricercatori).

La proposta di utilizzo prevede:

- 1) la messa a bando di **5 posti di ricercatore finanziati al 100%** con fondi MIUR, ai sensi del DM 24/11/2009 n. 212 (ripartizione dello stanziamento destinato a garantire una più ampia assunzione di ricercatori) e per i quali il senato accademico, nella seduta del 27 gennaio 2010, ha già individuato i settori scientifico disciplinari SSD da coprire;
- 2) l'attivazione di **1 contratto per ricercatore a tempo determinato** già finanziato con fondi Furb per un progetto di ricerca;
- 3) **l'assunzione di 4 ricercatori** per rispondere alla esigenza di copertura dei requisiti necessari dei corsi di studio, così come indicati nel DM 17/2010. Tali assunzioni permetteranno di abbattere la spesa dei contratti, anche ai sensi del citato DM 17/10, che non potrà superare il 30% della spesa sostenuta per il personale docente di ruolo e la cui copertura sarà garantita dal turn over 2010;
- 4) **l'assunzione di 1 ricercatore e 1 associato** già inseriti nella programmazione triennale, ma che per mancanza di punti organico (sulla base dei criteri della L. 1/09) non hanno potuto essere inseriti nella programmazione precedente;
- 5) **l'assunzione di 1 ordinario** che risulta già in ruolo in qualità di professore associato presso l'ateneo per il quale, considerata la differenza tra il valore di un ordinario (1 punto organico) e quello di un associato (0,70 punto organico), sarebbero sufficienti 0,30 punti organico.

Da quanto sopra descritto, ne deriva che per il reclutamento del personale docente e ricercatore saranno utilizzati complessivamente **6,65** dei punti organico a disposizione. Per quanto concerne il **reclutamento di personale dirigente e tecnico-amministrativo** il direttore rileva la necessità di procedere alla stabilizzazione di due dei quattro incarichi dirigenziali a tempo determinato affidati a seguito dell'attivazione, in attuazione delle delibere del senato accademico e del consiglio di amministrazione in materia di organizzazione dell'ateneo, delle aree e del sistema dei laboratori di luav.

<p>il segretario</p>	<p>il presidente</p>
----------------------	----------------------

<p>7 ottobre 2010 verbale n. 11 Sa/2010</p>	<p>pagina 5/9</p>
--	--------------------------

A tale riguardo il direttore amministrativo informa inoltre che l'articolo 40 del D.lgs 150 modifica l'art. 19 del D.Lgs. 165/2001, cambiando le percentuali di copertura degli incarichi dirigenziali e permettendo, nel caso di Luav, solo un dirigente a contratto.

Rileva infine che nel corso del 2011 è previsto il pensionamento di un dirigente attualmente in servizio e che, a seguito di trasferimenti o cessazioni, alcune delle attività dell'ateneo non possono essere adeguatamente garantite per cui risulta necessario attivare le procedure di mobilità di comparto o di valutazione comparativa per il reclutamento delle professionalità adeguate.

Sulla base di quanto sopra esposto, illustra le necessità di assunzione delle seguenti nuove unità di personale dirigente e tecnico e amministrativo al fine di sostenere la complessiva struttura di gestione e di supporto alle attività dell'ateneo:

- **2 dirigenti** la cui copertura finanziaria è già garantita dagli incarichi dirigenziali in corso e dalla futura cessazione;

- **5 unità di personale tecnico e amministrativo** e precisamente:

1 cat. D con professionalità tecnico-informatica specifica per l'area infrastrutture;

1 cat. D con professionalità tecnica per il Sistema dei laboratori che ha visto nel corso degli ultimi due anni l'uscita di tre unità di personale;

1 cat. D presso il servizio Controllo di Gestione che ha visto un'unità in uscita. E' questo un settore da rinforzare, visti anche gli ultimi adempimenti normativi sul ciclo della performance e la trasformazione del sistema dei controlli interni che spinge verso l'introduzione e lo sviluppo di un sistema di audit e risk management;

1 cat. C da coprire mediante mobilità di comparto con professionalità tecnico-informatica per il Sistema bibliotecario e documentale;

1 cat. B da coprire mediante mobilità di comparto per il posto di autista

per un utilizzo complessivo di **2,65 punti organico**

Ricorda infine che dal 2011 sarà bloccato il costo del lavoro e che la copertura dal 2012 sarà garantita dal turn over 2010.

Per quanto riguarda il **nuovo decreto ministeriale 22 settembre 2010, n.17 "Requisiti necessari dei corsi di studio"**, in fase di registrazione alla Corte dei Conti, il direttore amministrativo sottolinea l'urgenza di affrontare il problema della carenza di docenti di ruolo nei corsi di studio di Luav.

L'area dei servizi alla didattica ha condotto una lettura del decreto sulla base di 3 tipi di analisi:

quantitativa cioè il numero di docenti disponibili nel corso di studio (4 docenti x ogni anno a cui si sommano 2 docenti in più per ogni curriculum attivato oltre al primo). Il numero di docenti viene incrementato proporzionalmente al numero di studenti eccedenti rispetto alla numerosità massima della classe;

qualitativa cioè la copertura dei SSD, di attività formative di base e caratterizzanti nella facoltà che deve essere da subito pari al 60% e dall'anno accademico 2013/14 pari al 70%;

qualitativa avanzata cioè la copertura degli insegnamenti del corso di studio: gli insegnamenti corrispondenti ad almeno 90 cfu (60 per la laurea magistrale) devono essere coperti da parte di professori o ricercatori inquadrati nei relativi SSD e di ruolo presso l'ateneo e nessun docente di ruolo può essere conteggiato in totale più di due volte.

I tempi della progettazione dell'offerta formativa prevedono come prima scadenza il 31 gennaio 2011 per l'istituzione dei nuovi corsi di studio.

Sulla base di quanto disposto dal decreto ministeriale 22 settembre 2010, n. 17 l'attuale offerta formativa di Luav richiede 202 docenti con uno scostamento rispetto alla disponibilità prevista per il prossimo anno accademico di 25 docenti che potrebbe ridursi a 17 con il ricorso a studiosi stranieri.

Rileva altresì che tale carenza è, nel corso degli anni, destinata ad aumentare a meno che l'ateneo non elabori un progetto strategico chiaro e forte poiché l'attuale offerta formativa non può comunque essere mantenuta.

<p>il segretario</p>	<p>il presidente</p>
----------------------	----------------------

7 ottobre 2010 verbale n. 11 Sa/2010	pagina 6/9
---	------------

Nel corso della discussione intervengono i professori:

Giancarlo Carnevale il quale, dichiarando il proprio rammarico per l'inutilità del lavoro svolto negli ultimi due anni e rilevando la superficialità dimostrata rispetto ad una situazione preannunciata, ritiene opportuno e necessario individuare una exit strategy capace di salvaguardare le risorse culturali finora acquisite dall'ateneo.

Ritiene che si debba partire dai dati illustrati dal direttore amministrativo per valutare attentamente la parte più solida dell'offerta formativa di Luav, il potenziale dell'ateneo e la parte irrinunciabile da portare avanti per elaborare una proposta strategica dimensionata e proporzionata al livello scientifico che si vuole assumere;

Domenico Patassini il quale rileva che i vincoli definiti dal decreto ministeriale sono determinanti ma non tengono conto dell'importanza scientifico-culturale delle attività formative svolte in questi anni dall'ateneo.

E' necessario perciò capire dove si vuole investire individuando le sinergie possibili, rafforzando il partenariato e verificando se le offerte curriculari delle facoltà possano essere spostate verso altri percorsi più dinamici e flessibili in modo da sperimentare il rapporto della didattica con la ricerca;

Alberto Ferlenga il quale evidenzia una questione importante che va oltre alla necessità di operare scelte immediate sulla base delle scadenze ministeriali: la tripartizione dell'offerta formativa dell'ateneo va ripensata in una logica di Luav come scuola unica che ne riqualifichi l'identità e la peculiarità;

Augusto Cusinato il quale sottolinea la colpevole impreparazione del senato accademico sulla delineaazione della nuova offerta formativa sulla base di scelte strategiche qualificanti che non si riducano alla mera contabilità.

La difficile situazione che si presenta deve essere vista dunque come un'opportunità per ricostruire l'offerta formativa che, pur tenendo conto della vigente legislazione e dell'attuale statuto di ateneo, sposti il ragionamento su di una tripartizione articolata e progettata mediante un diverso criterio semantico più attento all'oggetto che allo strumento così come dimostrano le attività delle unità di ricerca;

Roberto Sordina il quale concorda sulla necessità di accelerare il processo di revisione e trasformazione in modo tale da salvaguardare l'identità di Luav, cioè il suo patrimonio scientifico e formativo, in una forma nuovamente unitaria;

Medardo Chiapponi il quale sottolinea che la particolarità di Luav deriva dalle scelte effettuate nel corso di questi anni in merito ad alcuni settori di formazione e di ricerca che inducono a trovare soluzioni diverse e ad uno sforzo di strategia generale condivisa e chiara anche in rapporto agli altri atenei del Veneto;

Renzo Dubbini il quale rileva che nella coraggiosa riprogettazione dell'offerta formativa è necessario avere sempre presenti due possibili scenari di sviluppo: uno, più fragile, basato sui nuovi assetti definiti dalla ricerca e uno, più realistico e ancorato alla tradizione di Luav, basato sui settori scientifico-disciplinari.

Alla conclusione della discussione interviene il **presidente** il quale, convenendo con le tante osservazioni espresse, propone di valutare la possibilità di costruire, anche sulla base dei dati illustrati, una unica struttura di ateneo articolata per corsi di laurea.

A tale riguardo invita i presidi della facoltà, il direttore del dipartimento Luav per la ricerca e il direttore della scuola di dottorato di Luav ad elaborare una proposta di linee strategiche per un nuovo ateneo da presentare in una seduta appositamente dedicata e da condividere nell'ambito della prossima assemblea di ateneo.

Sui seguenti argomenti iscritti all'ordine del giorno il senato accademico:

2 Approvazione verbali delle sedute del 9 giugno, 8 e 22 luglio e 25 agosto 2010 (rif. delibera n. 114 Sa/2010/Da-ai)

delibera a maggioranza, con l'astensione dei senatori assenti nelle sedute in oggetto, di approvare i verbali delle sedute del 9 giugno, 8 e 22 luglio e 25 agosto 2010

il segretario	il presidente
---------------	---------------

7 ottobre 2010 verbale n. 11 Sa/2010	pagina 7/9
---	------------

3 Ratifica decreti rettorali (rif. delibera n. 115 Sa/2010/Da-ai)

delibera all'unanimità di ratificare i decreti rettorali presentati

5 Fondazione Uni OnLine: proposta di chiusura (rif. delibera n. 116 Sa/2010/ rettorato)

delibera all'unanimità di approvare la chiusura della fondazione in oggetto

6 Regolamenti interni:

a) area servizi alla didattica: regolamento interno in materia di corsi di formazione finalizzata e permanente, dei corsi per master universitari di primo e secondo livello e dei master di Alto Apprendistato (rif. delibera n. 117 Sa/2010/Asd – allegati: 2)

delibera all'unanimità di approvare lo schema di regolamento presentato dando mandato alla direzione amministrativa di apportare, tenuto conto di quanto emerso nel corso della discussione, le modifiche necessarie ai fini della sua approvazione da parte del consiglio di amministrazione.

I senatori sono invitati ad inviare alla direzione amministrativa le osservazioni espresse e gli eventuali ulteriori suggerimenti

7 Scuola di dottorato: dottorato europeo di architettura e urbanistica Quality of design (QUOD): valutazioni (rif. delibera n. 118 Sa/2010 scuola dottorato)

delibera all'unanimità di:

- aggregare al dottorato Villard de Honnecourt le due borse di studio assegnate al dottorato QUOD vincolandole alle tematiche di ricerca di quest'ultimo;

- inserire nel bando una esplicita continuità del dottorato QUOD, anche attraverso il mantenimento del relativo collegio dei docenti e la struttura del suo funzionamento.

I dottorandi assegnatari delle borse QUOD verranno scritti al dottorato Villard de Honnecourt e conseguiranno il titolo finale previsto dalla convenzione istitutiva Villard con rilascio anche del marchio Doctor Europaeus

8 Ricerca:

a) dipartimento luav per la ricerca: approvazione unità di ricerca e nuove adesioni (rif. delibera n. 119 Sa/2010/da-ai – allegati: 3)

delibera all'unanimità di:

- approvare la costituzione delle unità di ricerca così come elencate nella tabella 1 secondo la composizione descritta nella tabella 2 allegate alla delibera di riferimento;

- accogliere, ai sensi dell'articolo 7 del regolamento generale di ateneo, le domande di adesione al dipartimento pervenute

b) progetto di internazionalizzazione dell'ateneo: assegnazione assegni di ricerca (rif. delibera n. 120 Sa/2010/ricerca)

delibera all'unanimità di dare mandato ai professori Donatella Calabi e Luciano Vettoreto di predisporre una nuova proposta di allocazione degli assegni di ricerca nell'ambito del progetto di internazionalizzazione, della quantificazione dell'importo dell'assegno di ricerca nonché della relativa procedura di selezione da presentare in una prossima seduta

c) rinnovo annuale di un assegno di ricerca (rif. delibera n. 121 Sa/2010/ricerca)

delibera all'unanimità di approvare il rinnovo dell'assegno "Sperimentazione sulla valutazione della vulnerabilità di edifici vincolati secondo le indicazioni delle linee Guida per la riduzione del rischio sismico del patrimonio culturale"

9 Convenzioni:

alle ore 13.30 esce il prof. Alberto Ferlenga

a) protocollo d'intesa con il Politecnico di Torino e l'Università degli studi di Trieste (rif. delibera n. 122 Sa/2010/da-ai)

b) rettorato - servizio comunicazioni: accordo con la Fondazione CRUI e Challenger s.r.l. per la costituzione di un canale televisivo universitario sulla piattaforma Sky canale 922 (rif. delibera n. 123 Sa/2010/comesta)

c) sistema bibliografico e documentale - archivio progetti: convenzione con il MIBAC, Soprintendenza Archivistica per il Veneto per realizzare il censimento degli archivi di architetti e ingegneri presenti nel territorio del Veneto dal sec. XIX ad oggi (rif.

il segretario	il presidente
---------------	---------------

7 ottobre 2010 verbale n. 11 Sa/2010	pagina 8/9
---	------------

delibera n. 124 Sa/2010/Sbd)

d) sistema bibliografico e documentale – archivio progetti: convenzione con la Regione del Veneto, direzione beni culturali – servizio beni librari, museali e archivistici per censimento degli archivi degli architetti e ingegneri del Veneto e l’implementazione dei dati su data-base e su SIUSA (rif. delibera n. 125 Sa/2010/Sbd)
e) facoltà di design e arti: convenzione con la Fondazione Teatro “La Fenice” per la produzione e presentazione al pubblico dell’opera “Intolleranza” (rif. delibera n. 126 Sa/2010/fda)

delibera all’unanimità di approvare la stipula dei protocolli d’intesa, dell’accordo e delle convenzioni sopra elencati

Sono rinviati i seguenti argomenti:

4 Fondazione Univeneto: prime valutazioni

con riferimento all’argomento in oggetto il presidente sottopone all’attenzione del senato accademico lo schema di statuto della fondazione Univeneto che gli organi di governo delle università Ca’ Foscari di Venezia, di Padova e di Verona hanno già favorevolmente approvato ai fini della costituzione della fondazione stessa.

A tale riguardo il presidente precisa che con tale iniziativa si intende:

razionalizzare e ottimizzare le attività didattiche e di dottorato di ricerca di ciascuna università

promuovere tutte le possibili sinergie nei servizi agli studenti;

coordinare le attività di ricerca con iniziative integrate di collaborazione in alcuni settori strategici;

sostenere il trasferimento dei risultati della ricerca, della tutela della proprietà intellettuale, della nascita di nuova imprenditorialità e dell’internazionalizzazione delle attività didattiche e di ricerca delle università, tramite la gestione di appositi servizi e la partecipazione a iniziative congiunte con altri soggetti, pubblici o privati, nazionali, comunitari o internazionali.

La Fondazione Univeneto sarà istituita come fondazione universitaria ai sensi dell’art. 59 comma 3 della Legge 23 dicembre 2000 n. 388 e del D.P.R. 24.05.01, n. 254 con l’unico fine del rafforzamento delle quattro università statali del Veneto.

La Fondazione, che avrà sede nell’ateneo del presidente protempore, vedrà coinvolte anche la Regione Veneto, le fondazioni bancarie, le Camere di commercio e l’Unione industriali del Veneto.

La Fondazione, che avrà personalità giuridica di diritto privato sulla base di riconoscimento concesso ai sensi dell’art. 1 del Regolamento approvato con d.p.r. 10 febbraio 2000, n. 361, non ha fini di lucro e opera nell’esclusivo interesse delle università coinvolte. Gli eventuali proventi, rendite e utili derivanti dallo svolgimento delle attività saranno utilizzati esclusivamente per perseguire gli scopi della Fondazione che, fermo restando il mantenimento dell’autonomia e dell’identità individuale di ciascun ateneo, sono volti alla creazione di iniziative di collegamento, di collaborazione e di promozione di servizi integrativi. Essa avrà altresì la facoltà di assumere, per i propri scopi, personale direttamente alle proprie dipendenze e potrà, allo stato attuale, fornire servizi e o prestazioni per gli atenei facenti parte.

Sulla base di quanto sopra esposto il presidente avvia la discussione rilevando la necessità di una attenta valutazione di opportunità per luav di aderire all’iniziativa.

Nel corso della discussione intervengono i professori **Medardo Chiapponi, Luciano Vettoretto, Augusto Cusinato, Roberto Sordina e Donatella Calabi** i quali tutti concordano sulla necessità di rinviare ogni decisione in merito ad una prossima seduta al fine di effettuare una attenta lettura dello statuto e di valutare le conseguenze che deriverebbero nel caso in cui luav non aderisse alla Fondazione anche in relazione al fatto che la Presidenza della Regione ha riconosciuto la forma “aggregativa” degli atenei veneti

il segretario	il presidente
---------------	---------------

SENATO
ACCADEMICO
VERBALE

<p>7 ottobre 2010 verbale n. 11 Sa/2010</p>	<p>pagina 9/9</p>
--	--------------------------

come interlocutore privilegiato e che già diverse attività (la formazione dei docenti della scuola secondaria e la gestione degli spazi VEGA) sono gestite in collaborazione.

Alla conclusione della discussione il senato accademico, preso atto di quanto deliberato dalle Università degli studi di Padova e Verona e dall'Università Ca' Foscari di Venezia, rinvia ogni decisione in merito all'approvazione dello statuto della Fondazione Univeneto ad una prossima seduta.

Il presidente invita i senatori a comunicare eventuali proposte di modifiche, osservazioni ed emendamenti allo schema di statuto al fine di poter predisporre un documento che presenti luav come soggetto attivo e proponente nella fondazione stessa, ne rilevi i contributi scientifici e culturali e ne tuteli la specificità.

Tale documento sarà sottoposto alla discussione nell'ambito di una assemblea di ateneo e all'approvazione definitiva del senato accademico in una prossima seduta.

9 Convenzioni:

f) facoltà di design e arti: accordo con Yoox S.p.A. per progetto consistente nella predisposizione e realizzazione da parte degli studenti, di una serie di bozzetti/disegni di capi di abbigliamento moda (i "Bozzetti")

Il presidente dichiara chiusa la seduta alle ore 13.45

<p>il segretario</p>	<p>il presidente</p>
----------------------	----------------------

SENATO
ACCADEMICO
DELIBERA

<p>7 ottobre 2010 delibera n. 114 Sa/2010/da-ai</p>	<p>pagina 1/1</p>
---	--------------------------

2 Approvazione verbali delle sedute del 9 giugno, 8 e 22 luglio e 25 agosto 2010

Il presidente sottopone all'approvazione del senato i verbali delle sedute del 9 giugno, 8 e 22 luglio e 25 agosto 2010; chiede se vi siano integrazioni e/o modifiche da apportare.

Il senato accademico delibera a maggioranza, con l'astensione dei senatori assenti nelle sedute in oggetto, di approvare i verbali delle sedute del 9 giugno, 8 e 22 luglio e 25 agosto 2010.

I verbali sono depositati presso la segreteria del direttore e degli affari istituzionali.

<p>il segretario</p>	<p>il presidente</p>
----------------------	----------------------

SENATO
ACCADEMICO
DELIBERA

7 ottobre 2010 delibera n. 115 Sa/2010/da-ai	pagina 1/1
---	-------------------

3 Ratifica decreti rettorali

Il presidente porta a ratifica del senato accademico i seguenti decreti rettorali:

decreto rettorale 9 luglio 2010 n. 828 Istituzione e attivazione del master universitario di secondo livello in "Conservazione, gestione e valorizzazione del patrimonio industriale" anno accademico 2010/2011. Stipula della convenzione per il rilascio del titolo congiunto (ricerca/cr)

decreto rettorale 14 luglio 2010 n. 866 Autorizzazione alla stipula di un protocollo operativo con Italia Lavoro per lo svolgimento del programma Formazione & Innovazione per l'occupazione, fase II e della relativa progettazione di dettaglio (asd/lb)

decreto rettorale 26 luglio 2010 n. 911 Convenzione tra l'università luav di Venezia e l'Ente parco regionale veneto del delta del Po per lo svolgimento di una ricerca sperimentale dal titolo: "politiche ambientali e pianificazione territoriale: scenari di sostenibilità per il parco delta del Po veneto", terza integrazione - autorizzazione alla stipula di convenzione integrativa e approvazione scheda di programmazione per attività convenzionale istituzionale (ric/territorio/fp)

decreto rettorale 23 luglio 2010 n. 920 Stipula della convenzione per la collaborazione didattica e scientifica tra l'Università luav di Venezia - Facoltà di architettura e la Saint-Petersburg State University of Architecture and Civil Engineering (SPSUACE) Russia (relazioni internazionali/mg)

decreto rettorale 3 agosto 2010 n. 928 Approvazione piano triennale opere pubbliche 2010-2012 (da-ai/mb)

decreto rettorale 5 agosto 2010 n. 929 Autorizzazione alla stipula della convenzione di istituzione di un corso di dottorato internazionale "Processi, materiali e costruzioni in ingegneria civile e ambientale e per il patrimonio storico monumentale" Sede amministrativa Università degli studi di Firenze (ricerca/pf)

decreto rettorale 28 luglio 2010 n. 931 Proroga convenzione con la Camera di commercio, industria, artigianato e agricoltura di Treviso per il finanziamento dei corsi di laurea in disegno industriale e in design della moda e del corso di laurea magistrale in design anno accademico 2010-2011 (da-ai/mb)

decreto rettorale 23 luglio 2010 n. 947 Convenzione con l'Accademia Nazionale di danza (fda/segreteria)

decreto rettorale 19 agosto 2010 n. 987 Approvazione dell'iniziativa per il conferimento di borse di studio "Brevi nello studio, bravi nello sport" e del bando di concorso allegato, per l'anno accademico 2010-2011 (da-welfare/sdr)

decreto rettorale 15 settembre 2010 n. 1037 Rinnovo assegni di ricerca su Fondi di Ateneo 2010 - prima tornata (servizio ricerca/lp)

decreto rettorale 21 settembre 2010 n. 1046 Stipula del protocollo d'intesa tra l'università luav di Venezia e il Cambridge Centre For Landscape and People – CCLP (relazioni internazionali/mg)

decreto rettorale 28 settembre 2010 n. 1069 MIUR "Cooperazione interuniversitaria internazionale A.F. 2010" candidature progetti professori Giancarlo Carnevale ed Enrico Fontanari (relazioni internazionali/mg)

decreto rettorale 4 ottobre 2010 n. 1090 European post graduate Master in Urbanism (EMU) – Strategies and territories: attivazione per l'anno accademico 2010/2011 del semestre autunnale (Scuola dottorato/cr)

Il senato accademico delibera all'unanimità di ratificare i decreti rettorali sopra elencati.

I decreti rettorali sopra riportati sono depositati presso il servizio archivio di ateneo.

il segretario	il presidente
---------------	---------------

SENATO
ACCADEMICO
DELIBERA

<p>7 ottobre 2010 delibera n. 116 Sa/2010/rettorato</p>	<p>pagina 1/1</p>
---	--------------------------

5 Fondazione Uni OnLine: proposta di chiusura

Il presidente ricorda al senato accademico che con atto costitutivo del 2 agosto 2005 tra le Università Iuav e Ca' Foscari di Venezia, di Padova, Udine, Trento, Trieste e Verona è stata costituita la Fondazione Univirtual, trasformata con atto notarile del 3 maggio 2006 in Fondazione UniOnLine, il cui statuto è stato approvato definitivamente dal senato accademico del 14 marzo 2007.

La Fondazione, come recita l'articolo 2 dello statuto, ha lo scopo di promuovere e sostenere interventi di innovazione dell'offerta formativa universitaria, nel contesto nazionale, europeo e internazionale mettendo a disposizione delle università e degli Enti Associati tecniche e metodologie per l'insegnamento a distanza nell'ambito dei corsi di studio e della formazione post-laurea, nonché delle attività di formazione continua.

Il presidente comunica al senato che a seguito di alcuni incontri tra i rettori delle università aderenti alla Fondazione, in considerazione che i risultati ottenuti sono stati al di sotto delle aspettative, è stato concordato all'unanimità di dare avvio alle procedure di liquidazione della Fondazione Uni OnLine.

Il senato accademico, udita la relazione del presidente delibera all'unanimità di:

- **approvare lo scioglimento della Fondazione UniOnLine e, in base all'articolo 18 dello statuto;**
- **dare mandato alla direzione politico amministrativa di stabilire" l'ente che persegue finalità analoghe" a cui devolvere l'eventuale patrimonio residuo.**

<p>il segretario</p>	<p>il presidente</p>
----------------------	----------------------

SENATO
ACCADEMICO
DELIBERA

7 ottobre 2010 delibera n. 117 Sa/2010/Asd	pagina 1/6 allegati: 2
--	----------------------------------

6 Regolamenti interni:

a) area servizi alla didattica: regolamento interno in materia di corsi di formazione finalizzata e permanente, dei corsi per master universitari di primo e secondo livello e dei master di Alto Apprendistato

Il presidente ricorda che il comma 2 dell'articolo 6 della legge 19 novembre 1990, n. 341 "Riforma degli ordinamenti didattici universitari" prevede che le università possano attivare, tra l'altro, nei limiti delle risorse finanziarie disponibili nel proprio bilancio e con esclusione di qualsiasi onere aggiuntivo a carico del bilancio dello Stato:

- a) corsi di educazione ed attività culturali e formative esterne, ivi compresi quelli per l'aggiornamento culturale degli adulti, nonché quelli per la formazione permanente, ricorrente e per i lavoratori;
- b) corsi di perfezionamento e aggiornamento professionale.

Inoltre, il presidente ricorda che il comma 9 dell'articolo 3 del decreto ministeriale 22 ottobre 2004, n. 270 "Modifiche al regolamento recante norme concernenti l'autonomia didattica degli atenei, approvato con decreto del Ministro dell'università e della ricerca scientifica e tecnologica 3 novembre 1999, n. 509" - in attuazione dell'articolo 1, comma 15, della legge 14 gennaio 1999, n. 4 - prevede che le università possono attivare, disciplinandoli nei regolamenti didattici di ateneo, corsi di perfezionamento scientifico e di alta formazione permanente e ricorrente, successivi al conseguimento della laurea o della laurea magistrale, alla conclusione dei quali sono rilasciati i master universitari di primo e di secondo livello.

Tale regolamento, secondo quanto indicato nell'articolo 8 del regolamento didattico di ateneo, contiene le disposizioni relative alle procedure per l'istituzione e attivazione annuale dei master universitari di primo e secondo livello, l'articolazione organizzativa, le modalità di svolgimento delle relative attività formative predisposte anche in collaborazione con altri enti sulla base di specifiche convenzioni. Il regolamento stabilisce inoltre le procedure necessarie per l'assicurazione di adeguati livelli di qualità nell'organizzazione dei corsi disciplinati.

Il presidente precisa che con tale regolamento si sono volute disciplinare organicamente tutte le disposizioni di carattere organizzativo, didattico e amministrativo che regolano i corsi di formazione finalizzata e permanente, dei corsi per master universitari di primo e secondo livello e dei master di Alto Apprendistato, creando uno strumento regolamentare che, nel rispetto del principio di trasparenza, fornisca una piena comunicazione a tutte le parti interessate relativamente alle procedure e alle norme organizzative cui gli stessi sono tenuti ad uniformarsi.

In ottemperanza alle disposizioni riportate in delibera, il presidente dà lettura dello schema di regolamento sotto riportato e chiede al senato di esprimersi in merito.

Regolamento interno in materia di corsi formazione finalizzata e permanente, dei corsi per master universitari di primo e secondo livello e dei master di Alto Apprendistato

Titolo I - Disposizioni generali

Articolo 1. - Ambito di applicazione

1. Il presente regolamento disciplina le procedure per l'attivazione e la gestione:

a) dei corsi di formazione finalizzata e permanente, previsti dall'articolo 9 del regolamento didattico di ateneo;

- **I.** corsi di perfezionamento, per l'accesso ai quali è richiesto un titolo di studio di livello universitario;
- **II.** corsi di aggiornamento professionale;
- **III.** corsi di educazione permanente e ricorrente;
- **IV.** preparazione e aggiornamento culturale degli adulti.

b) dei corsi previsti dall'art. 3, comma 9, del D.M. 22 ottobre 2004 n. 270 e dall'art. 8 del regolamento didattico di Ateneo, al termine dei quali sono rilasciati diplomi di master

il segretario	il presidente
---------------	---------------

SENATO
ACCADEMICO
DELIBERA

<p>7 ottobre 2010 delibera n. 117 Sa/2010/Asd</p>	<p>pagina 2/6 allegati: 2</p>
--	--

universitario, e precisamente:

- I. corsi di formazione superiore volti al perfezionamento professionale alla conclusione dei quali sono rilasciati diplomi di master universitario di primo livello, compresi i master di Alto Apprendistato;
- II. corsi di perfezionamento scientifico e di alta formazione permanente e ricorrente alla conclusione dei quali sono rilasciati diplomi di master universitario di secondo livello, compresi i master di Alto Apprendistato.

Titolo II - Corsi di perfezionamento e aggiornamento professionale

Articolo 2 - Finalità

1. L'ateneo promuove, anche in collaborazione con enti e soggetti esterni, corsi di perfezionamento, di aggiornamento professionale, e di formazione permanente e ricorrente (in seguito denominati: "corsi"), che favoriscano lo sviluppo di competenze e di capacità a livello superiore.

Articolo 3 - Durata

1. Le attività dei corsi, comprensive delle eventuali verifiche finali, si svolgono in un arco di tempo non superiore a dieci mesi, salvo che, per esigenze d'ordine formativo, non sia opportuno stabilire una maggiore durata.

Articolo 4 - Accesso

1. L'iscrizione ai corsi è riservata:

- a) a coloro abbiano conseguito un titolo di studio di livello universitario (diploma universitario, laurea, laurea di primo livello, laurea specialistica) o titolo di studio conseguito all'estero riconosciuto idoneo;
- b) a coloro che, indipendentemente dal possesso del requisito di cui al precedente punto (a), abbiano maturato esperienze professionali riconosciute e ritenute congrue agli scopi dei corsi.

Articolo 5 - Attivazione

1. I corsi possono essere proposti da gruppi di docenti o da unità di ricerca e sono sottoposte alla validazione del comitato scientifico di ateneo di cui al successivo articolo 13, al parere del senato accademico e all'approvazione del consiglio di amministrazione. L'iter temporale è lo stesso previsto per l'attivazione dei master di cui al successivo articolo 14.

2. la proposta di attivazione di un corso deve indicare:

- a) gli obiettivi formativi,
- b) il responsabile scientifico del corso,
- c) il comitato di docenti ai quali compete l'organizzazione e il coordinamento delle attività didattico-formative,
- d) la durata,
- e) il piano finanziario con l'indicazione specifica delle fonti di finanziamento e dei contributi richiesti ai partecipanti, nonché dei costi suddivisi per tipologia,
- f) i requisiti per l'accesso,
- g) il numero di posti disponibili,
- h) le modalità di selezione.

Il piano finanziario deve essere costruito in modo tale da assicurare il pareggio finanziario.

3. L'istituzione dei corsi non deve prevedere oneri aggiuntivi per l'università, ivi compresi oneri per le risorse logistiche.

4. I corsi possono essere organizzati anche in forma consorziata, mediante accordi con enti e soggetti esterni.

5. I corsi possono prevedere l'acquisizione di crediti formativi universitari ai sensi del decreto ministeriale 22 ottobre 2004 n. 270.

6. La struttura di ateneo che gestisce corsi è l'area servizi alla didattica.

Articolo 6 - Contributi e/o agevolazioni per la partecipazione ai corsi

1. Le attività dei corsi sono finanziate con i contributi richiesti ai partecipanti e/o con finanziamenti di enti e soggetti esterni. A fronte di tali finanziamenti, possono essere

<p>il segretario</p>	<p>il presidente</p>
----------------------	----------------------

SENATO
ACCADEMICO
DELIBERA

<p>7 ottobre 2010 delibera n. 117 Sa/2010/Asd</p>	<p>pagina 3/6 allegati: 2</p>
--	--

previste agevolazioni economiche per i partecipanti.

2. Il contributo richiesto ai partecipanti è correlato ai costi di attivazione e gestione del corso ed è introitato sul bilancio dell'ateneo. Il contributo viene trasferito all'atto dell'incasso sul budget dell'area servizi alla didattica.

Articolo 7 - Attestati rilasciati

1. L'area servizi alla didattica rilascia ai partecipanti un attestato di frequenza e, ove ciò sia previsto, di verifica finale delle competenze acquisite, compreso il numero di crediti maturato.

Titolo III - Corsi per master universitari di 1° e di 2° livello

Articolo 8 - Finalità

1. L'ateneo promuove, secondo la normativa vigente, corsi di perfezionamento scientifico e di alta formazione permanente e ricorrente, successivi al conseguimento della laurea o della laurea magistrale, alla conclusione dei quali sono rilasciati i titoli di master universitari di primo e di secondo livello.

2. I corsi di master universitario dell'Università luav di Venezia, collocandosi successivamente a percorsi formativi compiuti di laurea o di laurea specialistica, sono finalizzati a formare sia figure fortemente specializzate, sia figure professionali caratterizzate da prevalente "trasversalità" applicativa delle competenze acquisite. In entrambi i casi il percorso formativo deve essere caratterizzato da una accentuata ampiezza di apporti disciplinari. Dunque i curricula dei corsi di master universitari di primo e secondo livello devono essere apprezzabilmente distinti da quelli dei corsi di laurea specialistica e di dottorato.

3. I corsi possono essere svolti anche congiuntamente con altri atenei italiani e stranieri, sulla base di appositi accordi; possono essere attivati anche per soddisfare esigenze di enti e di soggetti esterni mediante specifiche convenzioni.

Articolo 9 – Durata e crediti formativi

1. I corsi hanno durata annuale o biennale.

2. I corsi sono comprensivi di attività didattica di livello adeguato al grado di formazione che si intende perseguire e di attività pratiche, esperienze di rilievo, stages, tirocini, ecc., funzionali, per durata e per modalità di svolgimento, ai medesimi obiettivi. Almeno il 25% del monte ore complessivo è riservato all'attività didattica frontale.

3. All'insieme delle attività suddette, integrate con l'impegno da riservare allo studio e alla preparazione individuale, corrisponde l'acquisizione da parte degli iscritti di almeno 60 crediti complessivi - corrispondenti a 1500 ore complessive di attività organizzata e tempo riservato allo studio individuale - oltre a quelli acquisiti per conseguire la laurea o la laurea specialistica.

4. Possono essere riconosciuti come crediti acquisiti ai fini del completamento del corso di master, con corrispondente riduzione del carico formativo dovuto, le attività eventualmente svolte nei corsi di cui al titolo II. Il collegio dei docenti, di cui al successivo articolo 14, verifica la congruità e determina la misura dei crediti riconoscibili.

5. Il collegio può eventualmente riconoscere ulteriori crediti derivanti da altre attività formative seguite e delle quali esista attestazione, purché coerenti con la fisionomia e il livello del corso di master, e sempre che i relativi crediti non siano già compresi tra quelli acquisiti per il conseguimento del titolo che dà accesso al corso di master, purché entro il 31 dicembre di ciascun anno.

6. È previsto il riconoscimento dei crediti formativi anche per coloro che frequentano moduli singoli, previa verifica di profitto.

Articolo 10 - Accesso

1. Possono iscriversi ai corsi di master universitario di primo livello i laureati e coloro che abbiano conseguito un diploma di laurea o un diploma universitario o un titolo di studio conseguito all'estero, ritenuto idoneo, tradotto e legalizzato dalla competente Rappresentanza italiana del paese nel quale il titolo è stato conseguito, corredato di

<p>il segretario</p>	<p>il presidente</p>
----------------------	----------------------

SENATO
ACCADEMICO
DELIBERA

<p>7 ottobre 2010 delibera n. 117 Sa/2010/Asd</p>	<p>pagina 4/6 allegati: 2</p>
--	---

dichiarazione di valore in loco, secondo la normativa vigente.

2. Possono iscriversi ai corsi di master universitario di secondo livello i laureati specialisti e coloro che abbiano conseguito un diploma di laurea secondo il previgente ordinamento un titolo di studio conseguito all'estero, ritenuto idoneo, tradotto e legalizzato dalla competente Rappresentanza italiana del paese nel quale il titolo è stato conseguito, corredato di dichiarazione di valore in loco, secondo la normativa vigente.

3. Per ogni anno accademico è consentita l'iscrizione a un solo corso di master universitario.

4. Non è ammessa la contemporanea iscrizione ad altri corsi di studio universitari.

5. Può essere ammessa l'iscrizione con riserva a un corso di master universitario, nel caso in cui il candidato consegua il titolo di studio in un anno accademico precedente a quello al quale afferisce il master.

6. Può essere prevista l'iscrizione a singole attività formative di un corso di master universitario e i requisiti di ammissione sono gli stessi previsti per l'accesso al corso di master. In tal caso, le disposizioni relative all'elenco delle singole attività formative, alla percentuale degli ammessi in qualità di studente frequentante la singola attività formativa, al contributo previsto e al numero di cfu rilasciati verranno specificate nella proposta definitiva sottoposta al senato accademico.

Articolo 11 - Attivazione

1. I corsi possono essere proposti da un singolo docente, da un gruppo di docenti o da una struttura didattica.

2. Il progetto del master redatto secondo il modello di cui all'allegato 1 viene sottoposto ad approvazione del consiglio di facoltà entro marzo di ciascun anno. La proposta deve indicare:

- a)** gli obiettivi, i profili funzionali, gli sbocchi occupazionali nel settore professionale di riferimento;
- b)** il progetto generale di articolazione delle attività formative e dei tirocini e la suddivisione dei relativi crediti, nonché le modalità di svolgimento delle eventuali verifiche intermedie e della prova finale;
- c)** durata;
- d)** il numero di ore previste per le attività didattiche organizzate
- e)** la sede o le sedi di svolgimento dell'attività didattica;
- f)** il numero massimo di posti disponibili e il numero minimo di iscritti per attivare il corso medesimo;
- g)** numero massimo di posti disponibili per studenti iscritti alle singole attività formative;
- h)** le modalità di ammissione, i titoli di studio richiesti e gli eventuali ulteriori requisiti;
- i)** i componenti di ruolo del collegio dei docenti e il responsabile scientifico del master;
- j)** i docenti coinvolti e il carico di docenza esterna (non superiore al 50%, salvo che ricorrano motivate esigenze in favore di una diversa quota);
- k)** gli eventuali contratti da attivare per personale di segreteria e incaricati del tutorato;
- l)** il piano finanziario redatto secondo il modello di cui all'allegato 2 preveda le fonti di finanziamento, con l'indicazione delle tasse e contributi richiesti ai partecipanti, e i costi suddivisi per tipologia. Deve essere assicurato il pareggio finanziario, con esclusione di qualunque esigenza di risorse aggiuntive sia in termini di personale docente e tecnico-amministrativo, sia in termini di attrezzature e di spazi;
- m)** qualora il piano finanziario esponga importi provenienti da enti e/o società esterne esso dovrà essere corredato dalle relative lettere di intenti
- n)** eventuali enti pubblici e privati coinvolti nell'attività del corso;
- o)** eventuali lettere di intenti di enti o soggetti esterni che si propongono di erogare specifici finanziamenti e/o contributi per agevolazioni economiche e/o borse di studio previste per i partecipanti.

3. I progetti dei master devono essere ispirati ad esigenze di flessibilità e adeguamento

<p>il segretario</p>	<p>il presidente</p>
----------------------	----------------------

SENATO
ACCADEMICO
DELIBERA

<p>7 ottobre 2010 delibera n. 117 Sa/2010/Asd</p>	<p>pagina 5/6 allegati: 2</p>
--	---

periodico al mutamento delle condizioni di mercato.

4. Una volta validate e/o emendate le proposte sono portate all'approvazione, per le rispettive competenze, del senato accademico e del consiglio di amministrazione, entro maggio di ogni anno accademico.

5. La struttura di ateneo che gestisce i master è l'area servizi alla didattica.

6. Le attività didattiche iniziano a ottobre di ciascun anno e terminano a settembre dell'anno successivo.

7. L'istituzione dei master non deve prevedere oneri aggiuntivi per l'università, ivi compresi oneri per le risorse logistiche.

8. Il master che per due cicli accademici consecutivi non venga attivato per il mancato raggiungimento del numero minimo, non può essere riproposto per l'attivazione.

Articolo 12 – Spazi

1. Gli spazi usati per l'erogazione del master possono essere individuati tra gli spazi gestiti dall'ateneo o essere messi a disposizione da terzi. La disponibilità dovrà essere preventivamente accertata dal docente responsabile presso le strutture competenti, nel caso di strutture dell'ateneo, dovrà comunque essere data precedenza alle attività relative ai corsi di laurea e corsi di laurea magistrale.

Articolo 13 – Frequenza e valutazione dell'apprendimento

1. La frequenza da parte degli iscritti alle varie attività di pertinenza del corso master è obbligatoria per almeno il 70% del monte ore complessivamente previsto.

2. Il conseguimento dei crediti corrispondenti alle varie attività è subordinato a verifiche di accertamento delle competenze acquisite in relazione agli ambiti seguiti.

3. Il conseguimento del diploma di master universitario è subordinato al superamento di una o più prove finali di accertamento delle competenze complessivamente acquisite, tenuto conto anche di eventuali attività di tirocinio

4. Le modalità di redazione e svolgimento della prova finale sono definite nell'ambito di ciascun corso di master

5. Le eventuali verifiche intermedie danno luogo a votazioni espresse in trentesimi; la prova finale è valutata in centodecimi.

Articolo 14 - Responsabili del corso e loro competenze

1. Responsabile del master è il collegio dei docenti; compete al responsabile scientifico del master il coordinamento delle attività didattico-formative.

2. Il collegio è composto da un numero minimo di tre docenti, scelti tra docenti di ruolo o docenti esterni che prestino attività didattica nel master. Il responsabile scientifico deve essere un docente dell'Università luav di Venezia. Qualora il corso sia organizzato in collaborazione con altre Università, il numero complessivo dei componenti e la quota riservata all'Università luav di Venezia sono determinati di volta in volta.

3. Al responsabile scientifico e al collegio spettano la progettazione, programmazione e l'organizzazione del corso. Essi possono individuare uno o più tutor, con competenze specifiche in relazione ai contenuti e alle finalità del corso, per svolgere attività di supporto alla didattica, collegamento fra i docenti e coordinamento delle attività di tirocinio.

4. Al termine del corso, il responsabile scientifico redige una relazione sulle attività svolte e sui risultati raggiunti unitamente a un rendiconto economico. Tale relazione, previa approvazione del collegio, viene trasmessa al rettore per la formalizzazione degli esiti della valutazione, prima dell'attivazione della successiva edizione.

Articolo 15 - Proposta di rinnovo

1. Le strutture didattiche che abbiano proposto un corso possono presentare proposta di rinnovo per l'anno successivo, chiedendone l'attivazione al rettore. A tale proposta deve essere allegata la relazione di cui all'articolo 14, comma 4.

2. Nel caso in cui la proposta comporti la modifica di uno o più degli elementi indicati nell'art. 11, sarà sottoposta all'approvazione degli organi di governo dell'ateneo.

Articolo 16 - Tasse e gestione finanziaria

<p>il segretario</p>	<p>il presidente</p>
----------------------	----------------------

SENATO
ACCADEMICO
DELIBERA

<p>7 ottobre 2010 delibera n. 117 Sa/2010/Asd</p>	<p>pagina 6/6 allegati: 2</p>
--	-----------------------------------

1. Ai partecipanti al corso viene richiesto il versamento di una tassa di iscrizione e di un contributo.
2. L'importo delle tasse e dei contributi è introitato nel bilancio dell'ateneo. L'ammontare delle tasse e dei contributi viene trasferito all'atto dell'incasso alla struttura cui è affidata la gestione amministrativo-contabile del corso.
3. La struttura dovrà tenere un conto separato per ogni corso di master nell'ambito del proprio bilancio.
4. Alle entrate previste per ciascun corso, costituite dalla somma dei contributi da parte di terzi e delle quote di tasse versate dagli iscritti, vengono applicati i seguenti accantonamenti:
 - 5% quota di ateneo
 - 10% quota da destinare al potenziamento dei servizi agli studenti attraverso l'erogazione di provvidenze per il diritto allo studio, borse di studio per merito e contributi a sostegno della mobilità internazionale.
 La destinazione di questa quota viene stabilita dal senato accademico annualmente in sede di approvazione del bilancio.

Articolo 17 - Rilascio del diploma di master universitario

1. Agli iscritti che hanno superato con esito positivo le prove finali è rilasciato un diploma di master universitario di primo o secondo livello.
2. La frequenza e il superamento delle verifiche intermedie e finali devono essere concluse entro il calendario didattico previsto dal master.
3. Sul diploma rilasciato sono riportati i nomi del rettore e del direttore amministrativo, con la riproduzione delle relative firme.

Il senato accademico, udita la relazione del presidente, visti l'articolo 3, comma 9 del decreto ministeriale 22 ottobre 2004, n. 270 e l'articolo 8 del regolamento didattico di ateneo e dopo ampia e approfondita discussione, delibera all'unanimità di approvare lo schema di "regolamento interno in materia di corsi di formazione finalizzata e permanente, dei corsi per master universitari di primo e secondo livello e dei master di Alto Apprendistato" presentato dando mandato alla direzione amministrativa di apportare, tenuto conto di quanto emerso nel corso della discussione, le modifiche necessarie ai fini della sua approvazione da parte del consiglio di amministrazione. I senatori sono invitati ad inviare alla direzione amministrativa le osservazioni espresse e gli eventuali ulteriori suggerimenti

<p>il segretario</p>	<p>il presidente</p>
----------------------	----------------------

ALLEGATO 1 – proposta di progetto

titolo

I livello
II livello

obiettivi:

profili funzionali e sbocchi occupazionali nel settore professionale di riferimento:

progetto di massima:

(in questa sezione va descritta di articolazione delle attività formative, specificando le caratteristiche generali delle attività didattiche organizzate (applicative/teoriche), il tirocinio, le modalità di svolgimento delle eventuali verifiche intermedie e la prova finale.)

Tabella 1 – progetto di massima

<i>attività formative</i>	<i>moduli</i>	<i>ssd di riferimento</i>	<i>ore di lezione frontale</i>	<i>ore di studio individuale</i>	<i>totale ore</i>	<i>totale cfu per modulo</i>	<i>totale cfu per insegnamento/ laboratorio</i>
---------------------------	---------------	---------------------------	--------------------------------	----------------------------------	-------------------	------------------------------	---

Insegnamento 1	modulo 1						
	modulo n						
Laboratorio 1	modulo 1						
	modulo n						

durata: *(annuale / biennale)*

numero di ore previste per le attività didattiche organizzate: _____

sede / sedi di svolgimento dell'attività didattica:

numero massimo di posti disponibili: _____

numero minimo di iscritti per attivare il corso: _____

numero massimo di posti disponibili per studenti iscritti alle singole attività formative: _____

modalità di ammissione, i titoli di studio richiesti e gli eventuali ulteriori requisiti:

componenti del Collegio dei docenti e il responsabile scientifico del master:

docenti coinvolti compresa docenza esterna:

<i>nome e cognome</i>	<i>provenienza</i>
	Es 1: docente dell'Università di...
	Es 2: settore / luogo di lavoro /impresa

consistenza organizzativa

(eventuale personale di segreteria a contratto e incaricati del tutorato)

soggetti esterni coinvolti nell'attività del corso:

tasse e contributi richiesti ai partecipanti: _____

tasse e contributi richiesti agli studenti iscritti alle singole attività formative: _____

suddivisione di massima dei costi suddivisi per tipologia: _____

Tabella 2 – costi

ATTIVITÀ (esempi)	COSTO
docenza	
collaboratori	
tutor	
segreteria	
progettazione	
pubblicità	
materiali	
.....	

Allegato 1_piano finanziario

(Per il piano finanziario va compilato l'Allegato 3)

Allegato 2

(vanno allegate al presente documento le eventuali lettere di intenti di enti o soggetti esterni che si propongono di erogare specifici finanziamenti e/o contributi per agevolazioni economiche e/o borse di studio previste per i partecipanti).

CONTO ECONOMICO DI PROGETTO		B	
	PROVENTI		note
			(campo calcolato)
	contributo 1		
	contributo 2		
	contributo 3		
	contributo 4		
	contributo 5.....		
	quote individuali presunte per un numero minimo di N iscritti		
A	PROVENTO NETTO	-	
B	COSTI VARIABILI		
	materiale didattico corrente (a forfait)		
	varie		
	TOT. COSTI VARIABILI	-	
C	COSTI FISSI		
	tutoraggio (€/h x n° di ore)		
	docenza interna		
	docenza esterna (€/h x n° di ore)		
	rimborsi spese docenti esterni		
	missioni (viaggi dei coordinatori)		
	pubblicità (locandine e pieghevoli)		
	pubblicazione risultati (Book Master)		
	locazione spazi		
	affitto/noleggio attrezzature		
	spese extra apertura sedi		
	spese di organizzazione		
	TOT COSTI FISSI	-	
D = A - B - C	1 MARGINE	-	
E	COSTI DI INVESTIMENTO		
	attrezzature e materiale didattico riutilizzabile		
	TOT COSTI DI INVESTIM		
	COSTI GENERALI		
	Quota di Ateneo (5% del provento netto)	-	obbligatorio
	Quota centro di responsabilità (10% del provento netto)	0,00	obbligatorio
	TOT COSTI DI INVESTIM E GEN	-	
F = D - E	2 MARGINE	-	

SENATO
ACCADEMICO
DELIBERA

<p>7 ottobre 2010 delibera n. 118 Sa/2010/scuola dottorato</p>	<p>pagina 1/2</p>
--	--------------------------

7 Scuola di dottorato: dottorato europeo di architettura e urbanistica Quality of design (QUOD): valutazioni

Il presidente informa il senato accademico che si rende necessario deliberare in merito all'attivazione del dottorato europeo di architettura e urbanistica Quality of design (QUOD) per il XXVI ciclo anno accademico 2010/2011.

A tal proposito il presidente cede la parola al direttore della scuola di dottorato, prof. **Alberto Ferlenga** il quale comunica che il dottorato è stato istituito a partire dall'anno accademico 2004/2005 in convenzione con le università G. D'Annunzio di Chieti-Pescara, Università della Calabria, Università di Barcellona e di Lisbona. La convenzione istitutiva prevede che ciascun ateneo gestisca autonomamente il bando per l'ammissione, le iscrizioni e le carriere dei dottorandi. L'esame finale si svolge congiuntamente a turno in una delle sedi convenzionate, anche se negli ultimi 3 anni, da quando la responsabilità amministrativa è passata integralmente a Iuav, la giuria internazionale finale si è sempre riunita presso il nostro ateneo.

Iuav ha pubblicato per la prima volta il bando per il dottorato QUOD nell'anno accademico 2005/2006 ed è stato poi attivato per gli anni successivi sulla base della prima convenzione istitutiva.

L'attivazione del dottorato è stata proposta anche per l'anno accademico 2010/2011 (XXVI ciclo), ha ottenuto parere positivo dal nucleo di valutazione ed è stata approvata dal senato accademico nella seduta del 21 aprile 2010 in occasione dell'istituzione di tutti i corsi della scuola di dottorato.

La convenzione istitutiva prevede il rinnovo tacito dell'adesione al consorzio.

Il prof. Alberto Cecchetto, coordinatore Iuav per il QUOD, ha segnalato, alla scuola di dottorato, che l'Università Moderna di Lisbona è stata accorpata alla Università Statale della stessa città e quindi di fatto è oggi non più parte della rete QUOD, mentre la sede di Barcellona ha confermato un interesse al dottorato, indicando però la necessità di integrare tale rete con quella del Master Europeo di Urbanistica (EMU) cui partecipa Iuav con Barcellona, Delft e Lovanio.

Nell'anno accademico 2009/2010 sono state bandite da Iuav 3 borse di studio per il dottorato QUOD, di cui una finanziata dall'Università di Chieti-Pescara mentre per l'anno accademico 2010/2011, le sedi italiane consorziate non sono in grado di garantire la copertura finanziaria necessaria ad integrare le 2 borse di studio che Iuav ha attribuito al QUOD.

In tale situazione, il consiglio della scuola di dottorato nella seduta del 16 giugno 2010 ha deliberato di non pubblicare il bando per l'ammissione al dottorato QUOD nel mese di luglio, in concomitanza con il bando per l'ammissione ai corsi di dottorato di sede, per dare tempo al collegio docenti del dottorato QUOD di mettere in atto presso i diversi atenei l'iter di perfezionamento di una nuova convenzione istitutiva.

E' stato stabilito pertanto di far slittare la pubblicazione del bando indicativamente tra i mesi di settembre e ottobre 2010, facendoli coincidere con lo stesso periodo in cui è prevista la pubblicazione del bando per l'ammissione al dottorato internazionale di architettura Villard de Honnecourt.

Il direttore della scuola di dottorato, prof. Alberto Ferlenga, segnala che l'accordo istitutivo per il dottorato Villard de Honnecourt è di prossima sottoscrizione.

Per quanto riguarda il dottorato QUOD in base alla convenzione iniziale le sedi consorziate, risultano ancora parte della Rete QUOD e la partecipazione delle sedi straniere di Lisbona e Barcellona richiede delle conferme formali il cui perfezionamento, a causa di ritardi subiti, non consentirebbero la pubblicazione del bando europeo in tempo utile affinché il dottorato possa essere regolarmente attivato per l'anno accademico 2010/2011.

In questo anno di transizione, in attesa che venga stipulata una nuova convenzione istitutiva per il dottorato QUOD, il prof. Alberto Ferlenga propone di aggregare al dottorato Villard de Honnecourt le due borse di studio assegnate al dottorato QUOD vincolandole alle tematiche di ricerca di quest'ultimo ed inserendo nel bando una esplicita continuità del

<p>il segretario</p>	<p>il presidente</p>
----------------------	----------------------

SENATO
ACCADEMICO
DELIBERA

<p>7 ottobre 2010 delibera n. 118 Sa/2010/scuola dottorato</p>	<p>pagina 2/2</p>
--	--------------------------

dottorato QUOD, anche attraverso il mantenimento del relativo collegio dei docenti e la struttura del suo funzionamento.

In questo anno i dottorandi assegnatari delle borse QUOD verranno però iscritti al dottorato Villard de Honnecourt e conseguiranno il titolo finale previsto dalla convenzione istitutiva Villard con rilascio anche del marchio Doctor Europaeus.

Il presidente chiede la senato di esprimersi in merito.

Il senato accademico, udita la relazione del presidente e del direttore della scuola di dottorato luav, delibera all'unanimità di:

- **aggregare al dottorato Villard de Honnecourt le due borse di studio assegnate al dottorato QUOD vincolandole alle tematiche di ricerca di quest'ultimo;**
- **inserire nel bando una esplicita continuità del dottorato QUOD, anche attraverso il mantenimento del relativo collegio dei docenti e la struttura del suo funzionamento. I dottorandi assegnatari delle borse QUOD verranno scritti al dottorato Villard de Honnecourt e conseguiranno il titolo finale previsto dalla convenzione istitutiva Villard con rilascio anche del marchio Doctor Europaeus**

<p>il segretario</p>	<p>il presidente</p>
----------------------	----------------------

SENATO
ACCADEMICO
DELIBERA

7 ottobre 2010 delibera n. 119 Sa/2010/da-ai	pagina 1/2 allegati: 3
---	---------------------------

8 Ricerca:

a) dipartimento luav per la ricerca: approvazione unità di ricerca e nuove adesioni

Il presidente ricorda al senato accademico che l'articolo 7 del "regolamento di funzionamento del dipartimento luav per la ricerca" prevede la costituzione delle unità di ricerca: è questa una fase importante per il funzionamento del dipartimento stesso, poiché i responsabili delle unità di ricerca, così come disposto dall'articolo 5 del citato regolamento, sono membri di diritto del consiglio di dipartimento.

Il presidente informa che, a seguito dell'approvazione e dell'emanazione del regolamento, il direttore del dipartimento luav per la ricerca, prof. Luciano Vettoreto, con lettera del 20 luglio 2010, protocollo numero 12690, ha avviato le procedure per l'aggiornamento delle unità di ricerca e, contestualmente ai sensi dell'articolo 11 dello statuto e dell'articolo 7 del regolamento generale di ateneo, per l'adesione al dipartimento stesso per coloro i quali non va avessero provveduto durante la fase della sua costituzione.

A tale riguardo il direttore del dipartimento informa inoltre che sono pervenute agli uffici le proposte di aggiornamento delle unità di ricerca deliberate dal senato accademico nel 2009 o le proposte di costituzione di nuove unità di ricerca. La documentazione consegnata è stata classificata e controllata dagli uffici, e integrata, laddove necessario, con ulteriori informazioni richieste successivamente ai responsabili delle unità di ricerca o ai singoli aderenti al dipartimento. In particolare il controllo degli uffici ha riguardato il rispetto dei requisiti formali previsti dal regolamento: si ricorda che le unità di ricerca devono essere composte, almeno, da cinque aderenti al dipartimento che vi partecipano a titolo di unità principale, due dei quali devono essere docenti o ricercatori di ruolo di luav.

Dalla documentazione consegnata agli uffici tutte le 49 proposte di unità di ricerca risultano conformi al regolamento.

L'allegato 1 (allegato 1 di pagine 1) illustra la denominazione delle unità di ricerca ed i relativi responsabili, l'allegato 2 (allegato 2 di pagine 14) elenca gli aderenti al dipartimento luav per la ricerca che partecipano a ciascuna delle unità di ricerca.

Dal punto di vista quantitativo non si evidenziano significative variazioni rispetto alla geografia della ricerca deliberata dal senato accademico nel 2009:

- le unità di ricerca non variano sostanzialmente nel numero, passando da 55 a 49; tuttavia, secondo le dichiarazioni dei responsabili, sono 33 le unità di ricerca del 2009 confermate per il 2010, ulteriori 13 unità sono di nuova formazione e le 3 rimanenti derivano dall'accorpamento di unità di ricerca precedenti;
- diminuisce il numero dei docenti e ricercatori di ruolo dell'Università luav di Venezia che partecipano alle unità di ricerca, erano 141 e sono 136;
- non varia sostanzialmente il numero dei docenti a contratto, erano 97 e ora sono 113;
- aumenta il numero di dottorandi, erano 32 e sono 80, e di assegnisti o borsisti, erano 41 e sono 53.

Per quanto concerne le nuove domande di adesione al dipartimento il direttore comunica al senato accademico che ne sono pervenute complessivamente 129.

Di queste, 13 sono complessivamente pervenute dai professori e ricercatori di ruolo equivalenti e precisamente:

- 2 da professori ordinari
- 5 da professori associati;
- 6 da ricercatori.

A tali adesioni si aggiungono:

- 48 adesioni da professori a contratto;
- 50 adesioni da dottorandi;
- 18 adesioni da assegnisti.

L'elenco delle nuove adesioni è allegato alla presente delibera di cui costituisce parte integrante (allegato 3 di pagine 3).

Il senato accademico delibera all'unanimità di:

il segretario	il presidente
---------------	---------------

SENATO
ACCADEMICO
DELIBERA

<p>7 ottobre 2010 delibera n. 119 Sa/2010/da-ai</p>	<p>pagina 2/2 allegati: 3</p>
---	---

- approvare la costituzione delle unità di ricerca così come elencate nella tabella 1 (allegato 1 di pagine 1) nella composizione descritta nella tabella 2 (allegato 2 di pagine 14);
- accogliere, ai sensi dell'articolo 7 del regolamento generale di ateneo, le domande di adesione al dipartimento pervenute di cui allegato elenco (allegato 3 di pagine 3)

<p>il segretario</p>	<p>il presidente</p>
----------------------	----------------------

denominazione dell'unità di ricerca	responsabile scientifico
Abitare sociale e collettivo	Eleonora Mantese
Architettura e Archeologie dei Paesaggi della Produzione	Margherita Vanore
Architettura, archeologia, paesaggi: teatri di guerra	Fernanda De Maio
Archivi del visibile. Cinema, fotografia e televisione fra memoria e progetto	Marco Bertozzi
Aree dismesse e riqualificazione paesaggistica	Giancarlo Carnevale
Arte del costruire	Marko Pogacnik
Centro studi classicA (Architettura Civiltà Tradizione del Classico)	Monica Centanni
Centro studi di Storia dell'architettura moderna e contemporanea	Massimo Bulgarelli
Città e territorio: trasformazioni e progetti. La nuova questione urbana	Stefano Munarin
Città, migrazioni, sviluppo	Marcello Balbo
Città, Sostenibilità e Tecnologia	Berno Albrecht
Colore e luce in architettura	Pietro Zennaro
Decisione e progettazione per il futuro	Simonetta Morini
Energia e città	Luigi Schibuola
Governo e governance delle trasformazioni del paesaggio	Matelda Reho
Il diritto del governo del territorio in trasformazione	Marco Dugato
Il palinsesto-paesaggio e la cultura progettuale	Renato Bocchi
Il partenariato pubblico privato per la competitività della città: modelli e metodi di valutazione per i programmi urbani complessi	Stefano Stanghellini
Il progetto di architettura tra figurazione e costruttività	Roberto Di Marco
Il progetto nella moda. Specificità di un ambito disciplinare attraverso lo studio di alcuni casi italiani	Mario Lupano
Infrastrutture per la mobilità: il progetto sostenibile nella costruzione dei paesaggi italiani contemporanei	Serena Maffioletti
interazione	Davide Rocchesso
Innovazione e costruzione efficiente	Fabio Peron
La costruzione degli scenari e la formulazione delle alternative nella pianificazione territoriale e urbanistica, ambientale e paesaggistica e nella progettazione urbana e urbanistica. Nuove tecnologie.	Antonino Marguccio
Le condizioni dell'abitare	Leonardo Ciacci
LJSaV (Laboratorio Internazionale di Semiotica a Venezia)	Patrizia Magli
Memoria e rappresentazione della città	Donatella Calabi
Museologia del design	Raimonda Riccini
Nuove frontiere del design	Medardo Chiapponi
Nuove tecnologie per la conoscenza del territorio e dell'ambiente: "City Sensing" e "Near Mapping"	Luigi Di Prinzio
Paesaggi rifiutati e abbandonati: strategie progettuali di riciclaggio	Enrico Fontanari
Paesaggio di strati	Maria Pia Cunico
Ponti e passerelle pedonali: dalla concezione alla gestione nell'ambito di uno sviluppo sostenibile	Enzo Siviero
Ragioni e forme della conservazione	Pierluigi Grandinetti
Rappresentazione	Malvina Borgherini
Restauro dell'Architettura Contemporanea	Paolo Faccio
Riqualificazione, rigenerazione e valorizzazione degli insediamenti di edilizia sociale ad alta intensità abitativa realizzate nelle periferie urbane nella seconda metà del '900	Vittorio Manfron
Scienze cognitive	Paolo Garbolino
Società Economia Territorio	Augusto Cusinato
T.E.S.S. Territorio, Economia, e Sviluppo Sostenibile	Margherita Turvani
Teatro	Walter Le Moli
TTL - Trasporti Territorio e Logistica	Agostino Cappelli
Umidità di risalita e dissesto strutturale nell'edilizia storica a Venezia	Giorgio Gianighian
Venezia. Conoscenza del costruire e nuova conservazione della città	Francesco Doglioni
Venice Biennale Study Group	Francesca Castellani
La nuova via della seta, la nuova centralità di Venezia, le opportunità per Portomarghera	Giuseppe Longhi
Centro studi di storia dell'architettura e del paesaggio territoriale e urbano	Renzo Dubbini
Tecniche innovative di progettazione e costruzione dell'housing	Antonella Gallo
Controllo delle strutture monumentali	Salvatore Russo

Geografia della ricerca 2010

elenco dei componenti per unità di ricerca

Unità di ricerca: Abitare sociale e collettivo

Responsabile scientifico: Eleonora Mantese

Armando Dal Fabbro	docente di ruolo	unità principale
Eleonora Mantese	docente di ruolo	unità principale
Cristiana Eusepi	docente a contratto	unità principale
Maura Manzelle	docente a contratto	unità principale
Fabrizio Paone	docente a contratto	unità principale
Gundula Rakowitz	docente a contratto	unità principale
Francesco Steffinlongo	docente a contratto	unità principale
Alioscia Mozzato	dottorando di ricerca	unità principale
Ugo Rossi	dottorando di ricerca	unità principale
Marko Pogacnik	docente di ruolo	

Unità di ricerca: Architettura e Archeologie dei Paesaggi della Produzione

Responsabile scientifico: Margherita Vanore

Gianna Riva	docente di ruolo	unità principale
Stefano Rocchetto	docente di ruolo	unità principale
Margherita Vanore	docente di ruolo	unità principale
Alessandra Ferrighi	docente a contratto	unità principale
Valentina Gambelli	assegnista o borsista	unità principale
Laura Mosca	assegnista o borsista	unità principale
Francesca Zannovello	dottorando di ricerca	unità principale
Maria Pia Cunico	docente di ruolo	
Matelda Reho	docente di ruolo	
Mauro Marzo	docente a contratto	

Unità di ricerca: Architettura, archeologia, paesaggi: teatri di guerra

Responsabile scientifico: Fernanda De Maio

Aldo Aymonino	docente di ruolo	unità principale
Fernanda De Maio	docente di ruolo	unità principale
Alberto Ferlenga	docente di ruolo	unità principale
Edoardo Danzi	docente a contratto	unità principale
Libero Carlo Palazzolo	docente a contratto	unità principale
Roberta Bartolone	assegnista o borsista	unità principale
Filippo Orsini	assegnista o borsista	unità principale
Maddalena Basso	dottorando di ricerca	unità principale
Silvia Dalzero	dottorando di ricerca	unità principale
Andrea Iorio	dottorando di ricerca	unità principale
Saverio Panata	dottorando di ricerca	unità principale
Monica Centanni	docente di ruolo	
Mauro Marzo	docente a contratto	
Emanuel Lancerini	assegnista o borsista	
Alessandra Pedersoli	assegnista o borsista	

Unità di ricerca: Archivi del visibile. Cinema, fotografia e televisione fra memoria e progetto

Responsabile scientifico: Marco Bertozzi

Marco Bertozzi	docente di ruolo	unità principale
Antonio Costa	docente di ruolo	unità principale
Guido Guidi	docente a contratto	unità principale
Massimo Magri	docente a contratto	unità principale
Marina Pellanda	docente a contratto	unità principale
Nicolò Scibilia	docente a contratto	unità principale
Federica De Rocco	dottorando di ricerca	unità principale

Unità di ricerca: Aree dismesse e riqualificazione paesaggistica**Responsabile scientifico: Giancarlo Carnevale**

Giancarlo Carnevale	docente di ruolo	unità principale
Ezio Micelli	docente di ruolo	unità principale
Esther Giani	docente a contratto	unità principale
Antonio Musacchio	docente a contratto	unità principale
Elena Giacomello	dottorando di ricerca	unità principale

Unità di ricerca: Arte del costruire**Responsabile scientifico: Marko Pogacnik**

Umberto Barbisan	docente di ruolo	unità principale
Roberto Masiero	docente di ruolo	unità principale
Marko Pogacnik	docente di ruolo	unità principale
Mario De Miranda	docente a contratto	unità principale
Martino Doimo	docente a contratto	unità principale
Luka Skansi	assegnista o borsista	unità principale
Serena Maffioletti	docente di ruolo	
Anna Saetta	docente di ruolo	
Roberto Sordina	docente di ruolo	
Maura Manzelle	docente a contratto	
Tommaso Tagliabue	assegnista o borsista	
Ines Tolic	assegnista o borsista	

Unità di ricerca: Centro studi classica (Architettura Civiltà Tradizione del Classico)**Responsabile scientifico: Monica Centanni**

Monica Centanni	docente di ruolo	unità principale
Amerigo Restucci	docente di ruolo	unità principale
Giulia Bordignon	docente a contratto	unità principale
Paolo Morachiello	docente a contratto	unità principale
Simona Dolari	assegnista o borsista	unità principale
Alessandra Pedersoli	assegnista o borsista	unità principale
Maria Bergamo	dottorando di ricerca	unità principale
Aldo Aymonino	docente di ruolo	
Fernanda De Maio	docente di ruolo	
Alberto Ferlenga	docente di ruolo	
Lorenzo Lazzarini	docente di ruolo	
Edoardo Danzi	docente a contratto	
Mauro Marzo	docente a contratto	
Roberta Bartolone	assegnista o borsista	
Daniele Pisani	assegnista o borsista	
Andrea Iorio	dottorando di ricerca	

Unità di ricerca: Centro studi di storia dell'architettura e del paesaggio territoriale e urbano**Responsabile scientifico: Renzo Dubbini**

Laura Corti	docente di ruolo	unità principale
Renzo Dubbini	docente di ruolo	unità principale
Barbara Boifava	docente a contratto	unità principale
Angelo Maggi	docente a contratto	unità principale
Marco Dalla Gassa	dottorando di ricerca	unità principale
Marco Bertozzi	docente di ruolo	
Antonio Costa	docente di ruolo	
Amerigo Restucci	docente di ruolo	

Unità di ricerca: Centro studi di Storia dell'architettura moderna e contemporanea**Responsabile scientifico: Massimo Bulgarelli**

Maria Bonaiti	docente di ruolo	unità principale
Massimo Bulgarelli	docente di ruolo	unità principale
Giovanna Curcio	docente di ruolo	unità principale
Alessandro Borgomainerio	assegnista o borsista	unità principale
Alberto Muffato	assegnista o borsista	unità principale
Francesca Mattei	dottorando di ricerca	unità principale
Eleonora Pistis	dottorando di ricerca	unità principale
Roberta Martinis	assegnista o borsista	
Daniele Pisani	assegnista o borsista	
Luka Skansi	assegnista o borsista	
Tommaso Tagliabue	assegnista o borsista	
Adriana Tiso	assegnista o borsista	

Unità di ricerca: Città e territorio: trasformazioni e progetti. La nuova questione urbana**Responsabile scientifico: Stefano Munarin**

Giulio Ernesti	docente di ruolo	unità principale
Stefano Munarin	docente di ruolo	unità principale
Maria Chiara Tosi	docente di ruolo	unità principale
Paola Viganò	docente di ruolo	unità principale
Lorenzo Fabian	docente a contratto	unità principale
Paola Pellegrini	docente a contratto	unità principale
Ruben Baiocco	assegnista o borsista	unità principale
Cristina Renzoni	assegnista o borsista	unità principale
Chiara Cavalieri	dottorando di ricerca	unità principale
Viviana Ferrario	docente a contratto	
Luca Pes	docente a contratto	
Bernardo Secchi	docente a contratto	

Unità di ricerca: Città, migrazioni, sviluppo**Responsabile scientifico: Marcello Balbo**

Marcello Balbo	docente di ruolo	unità principale
Adriano Varotti	docente di ruolo	unità principale
Mirko Marzadro	assegnista o borsista	unità principale
Mauro Bellun	dottorando di ricerca	unità principale
Giovanna Marconi	dottorando di ricerca	unità principale
Elena Ostanel	dottorando di ricerca	unità principale

Unità di ricerca: Città, Sostenibilità e Tecnologia**Responsabile scientifico: Benno Albrecht**

Benno Albrecht	docente di ruolo	unità principale
Patrizia Montini Zimolo	docente di ruolo	unità principale
Roberto Trevisiol	docente di ruolo	unità principale
Alfonso Cendron	docente a contratto	unità principale
Marco Ferrari	docente a contratto	unità principale
Jacopo Gaspari	docente a contratto	unità principale
Valerio Paolo Mosco	docente a contratto	unità principale
Massimo Rossetti	docente a contratto	unità principale
Elisa Brusegan	dottorando di ricerca	unità principale
Elisa Dainese	dottorando di ricerca	unità principale
Anna Magrin	dottorando di ricerca	unità principale
Vittorio Manfron	docente di ruolo	
Giovanni Mucelli	docente di ruolo	
Francesco Musco	docente a contratto	
Sergio Pascolo	docente a contratto	
Claudia Tessarolo	docente a contratto	
Chiara Odolini	assegnista o borsista	

Unità di ricerca: Colore e luce in architettura**Responsabile scientifico: Pietro Zennaro**

Fiorenzo Bertan	docente di ruolo	unità principale
Giulio Dubbini	docente di ruolo	unità principale
Franca Pittaluga	docente di ruolo	unità principale
Pietro Zennaro	docente di ruolo	unità principale
Katia Gasparini	docente a contratto	unità principale
Alessandro Premier	dottorando di ricerca	unità principale
Giuseppina Scavuzzo	docente a contratto	
Gian Camillo Custoza	dottorando di ricerca	

Unità di ricerca: Controllo delle strutture monumentali**Responsabile scientifico: Salvatore Russo**

Fabrizio Antonelli	docente di ruolo	unità principale
Francesco Guerra	docente di ruolo	unità principale
Lorenzo Lazzarini	docente di ruolo	unità principale
Salvatore Russo	docente di ruolo	unità principale
Giosuè Boscato	docente a contratto	unità principale
Elena Sperotto	assegnista o borsista	unità principale
Umberto Barbisan	docente di ruolo	
Antonella Cecchi	docente di ruolo	
Fabio Peron	docente di ruolo	
Gianna Riva	docente di ruolo	
Bruno Zan	docente di ruolo	
Andrea Dei Svaldi	docente a contratto	

Unità di ricerca: Decisione e progettazione per il futuro**Responsabile scientifico: Simonetta Morini**

Simonetta Morini	docente di ruolo	unità principale
Gaddo Morpurgo	docente di ruolo	unità principale
Aldo Cibic	docente a contratto	unità principale
Arturo Vittori	docente a contratto	unità principale
Giovanni Crosera	dottorando di ricerca	unità principale
Medardo Chiapponi	docente di ruolo	
Luigi Di Prinzio	docente di ruolo	
Raimonda Riccini	docente di ruolo	
Margherita Turvani	docente di ruolo	
Luciano Vettoretto	docente di ruolo	
Filippo Mastinu	docente a contratto	
Maurizio Milan	docente a contratto	

Unità di ricerca: Energia e città**Responsabile scientifico: Luigi Schibuola**

Antonio Carbonari	docente di ruolo	unità principale
Luigi Schibuola	docente di ruolo	unità principale
Luca Cecchinato	docente a contratto	unità principale
Lorenzo Moro	docente a contratto	unità principale
Massimiliano Scarpa	docente a contratto	unità principale
Chiara Tambani	assegnista o borsista	unità principale
Fabio Peron	docente di ruolo	
Piercarlo Romagnoni	docente di ruolo	
Francesca Cappelletti	docente a contratto	
Ugo Mazzali	assegnista o borsista	

Unità di ricerca: Governo e governance delle trasformazioni del paesaggio*Responsabile scientifico: Matelda Reho*

Carlo Magnani	docente di ruolo	unità principale
Matelda Reho	docente di ruolo	unità principale
Viviana Ferrario	docente a contratto	unità principale
Enrico Anguillari	assegnista o borsista	unità principale
Elena Gissi	assegnista o borsista	unità principale
Emanuel Lancenerini	assegnista o borsista	unità principale
Silvia Dalla Costa	dottorando di ricerca	unità principale
Alfonso Di Domenico	dottorando di ricerca	unità principale
Leonardo Filesi	docente di ruolo	
Antonino Marguccio	docente di ruolo	
Giuseppe Piperata	docente di ruolo	
Maria Chiara Tosi	docente di ruolo	
Francesco Musco	docente a contratto	
Tommaso Bonetti	assegnista o borsista	

Unità di ricerca: Il diritto del governo del territorio in trasformazione*Responsabile scientifico: Marco Dugato*

Marco Dugato	docente di ruolo	unità principale
Giuseppe Piperata	docente di ruolo	unità principale
Tommaso Bonetti	assegnista o borsista	unità principale
Alberto Leoni	dottorando di ricerca	unità principale
Antonella Sau	dottorando di ricerca	unità principale

Unità di ricerca: Il palinsesto-paesaggio e la cultura progettuale*Responsabile scientifico: Renato Bocchi*

Renato Bocchi	docente di ruolo	unità principale
Anna Marson	docente di ruolo	unità principale
Paolo Ceccon	docente a contratto	unità principale
Michela De Poli	docente a contratto	unità principale
Juan Manuel Palerm Salazar	docente a contratto	unità principale
Alessandro Santarossa	dottorando di ricerca	unità principale
Malvina Borgherini	docente di ruolo	
Leonardo Ciacci	docente di ruolo	
Maria Pia Cunico	docente di ruolo	
Marco De Michelis	docente di ruolo	
Agostino De Rosa	docente di ruolo	
Enrico Fontanari	docente di ruolo	
Renato Rizzi	docente di ruolo	
Angela Vettese	docente di ruolo	
Emanuele Garbin	docente a contratto	
Luigi Latini	docente a contratto	
Sara Marini	docente a contratto	
Gianluigi Pescolderung	docente a contratto	
Manuel Ruisanchez Capelastegui	docente a contratto	
Laura Zampieri	docente a contratto	
Alberto Bertagna	assegnista o borsista	

Unità di ricerca: Il partenariato pubblico privato per la competitività della città: modelli e metodi di valutazione per i programmi urbani complessi*Responsabile scientifico: Stefano Stanghellini*

Giovanni Campeol	docente di ruolo	unità principale
Stefano Stanghellini	docente di ruolo	unità principale
Sergio Copiello	docente a contratto	unità principale
Fabio Fiocco	docente a contratto	unità principale
Raffaella Lioce	docente a contratto	unità principale
Valeria Ruaro	dottorando di ricerca	unità principale

Unità di ricerca: Il progetto di architettura tra figurazione e costruttività**Responsabile scientifico: Roberto Di Marco**

Roberto Di Marco	docente di ruolo	unità principale
Angelo Villa	docente di ruolo	unità principale
Lamberto Borsoi	docente a contratto	unità principale
Gustavo Carabajal	docente a contratto	unità principale
Stanislao Fierro	docente a contratto	unità principale
Maurizio Milan	docente a contratto	unità principale
Pierantonio Val	docente a contratto	unità principale
Armando Dal Fabbro	docente di ruolo	
Paolo Foraboschi	docente di ruolo	
Olimpia Mazzarella	docente di ruolo	
Mario De Miranda	docente a contratto	
Maura Manzelle	docente a contratto	
Alessia Vanin	docente a contratto	

Unità di ricerca: Il progetto nella moda. Specificità di un ambito disciplinare attraverso lo studio di alcuni casi italiani**Responsabile scientifico: Mario Lupano**

Maria Luisa Frisa	docente di ruolo	unità principale
Mario Lupano	docente di ruolo	unità principale
Maria Margareta Bonifacic	docente a contratto	unità principale
Elda Danese	docente a contratto	unità principale
Gabriele Monti	docente a contratto	unità principale
Simona Segre Reinach	docente a contratto	unità principale
Ali Filippini	dottorando di ricerca	unità principale
Manuela Labriola	dottorando di ricerca	unità principale
Marco De Michelis	docente di ruolo	
Raimonda Riccini	docente di ruolo	
Angela Vettese	docente di ruolo	
Rosa Chiesa	dottorando di ricerca	

Unità di ricerca: Infrastrutture per la mobilità: il progetto sostenibile nella costruzione dei paesaggi italiani contemporanei**Responsabile scientifico: Serena Maffioletti**

Serena Maffioletti	docente di ruolo	unità principale
Alberto Mazzucato	docente di ruolo	unità principale
Roberto Sordina	docente di ruolo	unità principale
Marcello Alderuccio	docente a contratto	unità principale
Carlo Gaino	docente a contratto	unità principale
Sabina Anna Lenoci	docente a contratto	unità principale
Mario Virano	docente a contratto	unità principale
Marialuisa Dus	dottorando di ricerca	unità principale
Antonella Cecchi	docente di ruolo	
Giulio Ernesti	docente di ruolo	
Enzo Siviero	docente di ruolo	
Andrea Dei Svaldi	docente a contratto	
Teresa Lapis	dottorando di ricerca	

Unità di ricerca: Innovazione e costruzione efficiente**Responsabile scientifico: Fabio Peron**

Fabio Peron	docente di ruolo	unità principale
Piercarlo Romagnoni	docente di ruolo	unità principale
Valeria Tatano	docente di ruolo	unità principale
Francesca Cappelletti	docente a contratto	unità principale
Ugo Mazzali	assegnista o borsista	unità principale
Antonio Carbonari	docente di ruolo	
Luigi Schibuola	docente di ruolo	
Vittorio Spigai	docente di ruolo	
Marcello Alderuccio	docente a contratto	
Luca Cecchinato	docente a contratto	
Massimiliano Scarpa	docente a contratto	
Dario Trabucco	docente a contratto	
Chiara Tambani	assegnista o borsista	

Unità di ricerca: interazione**Responsabile scientifico: Davide Rocchesso**

Massimiliano Ciammaichella	docente di ruolo	unità principale
Gillian Crampton Smith	docente di ruolo	unità principale
Stefano Mazzanti	docente di ruolo	unità principale
Davide Rocchesso	docente di ruolo	unità principale
Camillo Trevisan	docente di ruolo	unità principale
Owen Tabor	docente a contratto	unità principale
Sara Adhitya	dottorando di ricerca	unità principale
Francesco Bergamo	dottorando di ricerca	unità principale
Stefano Delle Monache	dottorando di ricerca	unità principale
Kristian Kloeckl	docente di ruolo	
Alvise Mattozzi	docente a contratto	

Unità di ricerca: La costruzione degli scenari e la formulazione delle alternative nella pianificazione territoriale e urbanistica, ambientale e paesaggistica e nella progettazione urbana e urbanistica. Nuove tecnologie.**Responsabile scientifico: Antonino Marguccio**

Stefano Boato	docente di ruolo	unità principale
Antonino Marguccio	docente di ruolo	unità principale
Dario Toffanello	docente di ruolo	unità principale
Alessandra Gattei	docente a contratto	unità principale
Endri Orlandin	docente a contratto	unità principale
Marco Dugato	docente di ruolo	
Giuliana Bilotta	dottorando di ricerca	
Tiziana Antonietta De Filippis	dottorando di ricerca	

Unità di ricerca: La nuova via della seta, la nuova centralità di Venezia, le opportunità per Portomarghera**Responsabile scientifico: Giuseppe Longhi**

Alberto Cecchetto	docente di ruolo	unità principale
Giuseppe Longhi	docente di ruolo	unità principale
Marco Torres	docente di ruolo	unità principale
Andrea Adami	docente a contratto	unità principale
Tobia Scarpa	docente a contratto	unità principale
Giancarlo Carnevale	docente di ruolo	
Luigi Di Prinzi	docente di ruolo	
Francesco Guerra	docente di ruolo	
Pasquale Lovero	docente di ruolo	
Vittorio Manfron	docente di ruolo	
Antonino Marguccio	docente di ruolo	
Fabio Peron	docente di ruolo	
Roberto Trevisiol	docente di ruolo	
Luca Cecchinato	docente a contratto	
Sergio Copiello	docente a contratto	
Marco Ferrari	docente a contratto	
Maura Manzelle	docente a contratto	
Francesco Musco	docente a contratto	

Unità di ricerca: Le condizioni dell'abitare**Responsabile scientifico: Leonardo Ciacci**

Leonardo Ciacci	docente di ruolo	unità principale
Milena De Matteis	docente di ruolo	unità principale
Aldo Norsa	docente di ruolo	unità principale
Dario Trabucco	docente a contratto	unità principale
Andrea Sardena	dottorando di ricerca	unità principale

Unità di ricerca: LISaV (Laboratorio Internazionale di Semiotica a Venezia)**Responsabile scientifico: Patrizia Magli**

Fabrizio Gay	docente di ruolo	unità principale
Patrizia Magli	docente di ruolo	unità principale
Alvise Mattozzi	docente a contratto	unità principale
Tiziana Maria Migliore	docente a contratto	unità principale
Valeria Burgio	assegnista o borsista	unità principale
Eva Ogliotti	dottorando di ricerca	unità principale
Giovanna Zen	dottorando di ricerca	unità principale

Unità di ricerca: Memoria e rappresentazione della città**Responsabile scientifico: Donatella Calabi**

Donatella Calabi	docente di ruolo	unità principale
Guido Zucconi	docente di ruolo	unità principale
Elena Svalduz	docente a contratto	unità principale
Bianca De Divitiis	assegnista o borsista	unità principale
Ines Tolic	assegnista o borsista	unità principale
Giulia Vertecchi	assegnista o borsista	unità principale
Isabella Di Lenardo	dottorando di ricerca	unità principale
Marco Bertozzi	docente di ruolo	
Francesca Castellani	docente di ruolo	
Laura Corti	docente di ruolo	
Antonio Costa	docente di ruolo	
Alessandra Ferrighi	docente a contratto	
Marina Pellanda	docente a contratto	

Unità di ricerca: Museologia del design**Responsabile scientifico: Raimonda Riccini**

Giovanni Anceschi	docente di ruolo	unità principale
Raimonda Riccini	docente di ruolo	unità principale
Alberto Bassi	docente a contratto	unità principale
Alessandro Pedron	docente a contratto	unità principale
Carlo Vinti	docente a contratto	unità principale
Alberto Anselmi	assegnista o borsista	unità principale
Emanuela Fanny Bonini Lessing	assegnista o borsista	unità principale
Elena Brigi	dottorando di ricerca	unità principale
Rosa Chiesa	dottorando di ricerca	unità principale
Bruna Cortinovis	dottorando di ricerca	unità principale
Marco Mason	dottorando di ricerca	unità principale
Teresita Scalco	dottorando di ricerca	unità principale
Silvia Schiaulini	dottorando di ricerca	unità principale
Mario Lupano	docente di ruolo	
Jan Eckert	dottorando di ricerca	
Ali Filippini	dottorando di ricerca	
Manuela Labriola	dottorando di ricerca	

Unità di ricerca: Nuove frontiere del design**Responsabile scientifico: Medardo Chiapponi**

Laura Badalucco	docente di ruolo	unità principale
Medardo Chiapponi	docente di ruolo	unità principale
Kristian Kloeckl	docente di ruolo	unità principale
Giovanni Mazzonetto	docente a contratto	unità principale
Francesco Messina	docente a contratto	unità principale
Gianluigi Pescolderung	docente a contratto	unità principale
Marco Zito	docente a contratto	unità principale
Emmanuele Basso	assegnista o borsista	unità principale
Angela Bettega	assegnista o borsista	unità principale
Tommaso Ceschi	assegnista o borsista	unità principale
Lorenzo Secco	assegnista o borsista	unità principale
Ruggero Canova	dottorando di ricerca	unità principale
Luca Casarotto	dottorando di ricerca	unità principale
Anna Zandanel	dottorando di ricerca	unità principale
Luigi Di Prinzi	docente di ruolo	
Marco Dugato	docente di ruolo	
Carlo Gaino	docente a contratto	
Silvia Schiaulini	dottorando di ricerca	

Unità di ricerca: Nuove tecnologie per la conoscenza del territorio e dell'ambiente: "City Sensing" e "Near Mapping"**Responsabile scientifico: Luigi Di Prinzio**

Luigi Di Prinzio	docente di ruolo	unità principale
Vittorio Spigai	docente di ruolo	unità principale
Massimiliano Condotta	assegnista o borsista	unità principale
Niccolò Iandelli	assegnista o borsista	unità principale
Giovanni Borga	dottorando di ricerca	unità principale
Giovanni Anceschi	docente di ruolo	
Medardo Chiapponi	docente di ruolo	
Giuseppe Longhi	docente di ruolo	
Simonetta Morini	docente di ruolo	
Domenico Patassini	docente di ruolo	
Giuseppe Piperata	docente di ruolo	
Raimonda Riccini	docente di ruolo	
Emanuela Fanny Bonini Lessing	assegnista o borsista	
Antonella Ragnoli	assegnista o borsista	
Michael Assoluline	dottorando di ricerca	
Chiara Benedetti	dottorando di ricerca	
Rina Camporese	dottorando di ricerca	
Silvia Dalla Costa	dottorando di ricerca	
Tiziana Antonietta De Filippis	dottorando di ricerca	
Paolo Dosso	dottorando di ricerca	
Alberto Leoni	dottorando di ricerca	
Marco Mason	dottorando di ricerca	
Stefano Menegon	dottorando di ricerca	
Antonella Sau	dottorando di ricerca	

Unità di ricerca: Paesaggi rifiutati e abbandonati: strategie progettuali di riciclaggio**Responsabile scientifico: Enrico Fontanari**

Virginio Bettini	docente di ruolo	unità principale
Enrico Fontanari	docente di ruolo	unità principale
Sara Marini	docente a contratto	unità principale
Laura Zampieri	docente a contratto	unità principale
Alberto Bertagna	assegnista o borsista	unità principale
Maria Vittoria Bressan	dottorando di ricerca	unità principale
Andres Holguin Torres	dottorando di ricerca	unità principale
Renato Bocchi	docente di ruolo	
Domenico Patassini	docente di ruolo	
Paolo Ceccon	docente a contratto	
Juan Manuel Palerm Salazar	docente a contratto	
Manuel Ruisanchez Capelastegui	docente a contratto	
Alessandro Santarossa	dottorando di ricerca	

Unità di ricerca: Paesaggio di strati**Responsabile scientifico: Maria Pia Cunico**

Maria Pia Cunico	docente di ruolo	unità principale
Leonardo Filesi	docente di ruolo	unità principale
Luigi Latini	docente a contratto	unità principale
Franco Panzini	docente a contratto	unità principale
Giuseppe Rallo	docente a contratto	unità principale
Francesca Benati	assegnista o borsista	unità principale
Stefano Munarin	docente di ruolo	

Unità di ricerca: Ponti e passerelle pedonali: dalla concezione alla gestione nell'ambito di uno sviluppo sostenibile**Responsabile scientifico: Enzo Siviero**

Antonella Cecchi	docente di ruolo	unità principale
Ario Ceccotti	docente di ruolo	unità principale
Enzo Siviero	docente di ruolo	unità principale
Pierantonio Barizza	docente a contratto	unità principale
Cheng Lan	dottorando di ricerca	unità principale
Enrico Mazzarolo	dottorando di ricerca	unità principale
Stefania Palaoro	dottorando di ricerca	unità principale
Emanuele Reccia	dottorando di ricerca	unità principale
Luigi Siviero	dottorando di ricerca	unità principale
Junging Xue	dottorando di ricerca	unità principale
Alberto Mazzucato	docente di ruolo	

Unità di ricerca: Ragioni e forme della conservazione**Responsabile scientifico: Pierluigi Grandinetti**

Paolo Foraboschi	docente di ruolo	unità principale
Pierluigi Grandinetti	docente di ruolo	unità principale
Sara Di Resta	docente a contratto	unità principale
Emanuela Sorbo	docente a contratto	unità principale
Alessia Vanin	docente a contratto	unità principale
Fabrizio Valva	assegnista o borsista	unità principale
Eugenio Vassallo	docente di ruolo	

Unità di ricerca: Rappresentazione**Responsabile scientifico: Malvina Borgherini**

Malvina Borgherini	docente di ruolo	unità principale
Agostino De Rosa	docente di ruolo	unità principale
Renato Rizzi	docente di ruolo	unità principale
Vitale Zanchettin	docente di ruolo	unità principale
Luciano Comacchio	docente a contratto	unità principale
Giuseppe D'Acunto	docente a contratto	unità principale
Emanuele Garbin	docente a contratto	unità principale
Gabriella Liva	docente a contratto	unità principale
Margherita Marrulli	assegnista o borsista	unità principale
Eufemia Piizzi	assegnista o borsista	unità principale
Silvia Spinelli	assegnista o borsista	unità principale
Cosimo Monteleone	dottorando di ricerca	unità principale
Massimiliano Ciammaichella	docente di ruolo	
Fabrizio Gay	docente di ruolo	
Francesco Guerra	docente di ruolo	
Simonetta Morini	docente di ruolo	
Camillo Trevisan	docente di ruolo	
Andrea Adami	docente a contratto	
Caterina Balletti	docente a contratto	
Paolo Vernier	docente a contratto	

Unità di ricerca: Restauro dell'Architettura Contemporanea**Responsabile scientifico: Paolo Faccio**

Paolo Faccio	docente di ruolo	unità principale
Nullò Pirazzoli	docente di ruolo	unità principale
Anna Saetta	docente di ruolo	unità principale
Greta Bruschi	assegnista o borsista	unità principale
Giulia Campanini	assegnista o borsista	unità principale
Paola Scaramuzza	assegnista o borsista	unità principale
Roberto Masiero	docente di ruolo	
Piercarlo Romagnoni	docente di ruolo	
Francesca Cappelletti	docente a contratto	

Unità di ricerca: Riqualificazione, rigenerazione e valorizzazione degli insediamenti di edilizia sociale ad alta intensità abitativa realizzate nelle periferie urbane nella seconda metà del '900

Responsabile scientifico: Vittorio Manfron

Vittorio Manfron	docente di ruolo	unità principale
Giovanni Mucelli	docente di ruolo	unità principale
Maria Antonia Barucco	docente a contratto	unità principale
Riccardo Cianchetti	docente a contratto	unità principale
Claudia Tassarolo	docente a contratto	unità principale
Raffaella Reitano	dottorando di ricerca	unità principale

Unità di ricerca: Scienze cognitive

Responsabile scientifico: Paolo Garbolino

Emanuele Arielli	docente di ruolo	unità principale
Paolo Garbolino	docente di ruolo	unità principale
Vittorio Giroto	docente di ruolo	unità principale
Paolo Legrenzi	docente di ruolo	unità principale
Ludovica Scarpa	docente di ruolo	unità principale
Michele Sinico	docente di ruolo	unità principale

Unità di ricerca: Società Economia Territorio

Responsabile scientifico: Augusto Cusinato

Augusto Cusinato	docente di ruolo	unità principale
Chiara Mazzoleni	docente di ruolo	unità principale
Matteo D'ambros	docente a contratto	unità principale
Fernando Lucato	docente a contratto	unità principale
Fabiano Compagnucci	assegnista o borsista	unità principale

Unità di ricerca: T.E.S.S. Territorio, Economia, e Sviluppo Sostenibile

Responsabile scientifico: Margherita Turvani

Laura Fregolent	docente di ruolo	unità principale
Margherita Turvani	docente di ruolo	unità principale
Francesco Indovina	docente a contratto	unità principale
Francesco Musco	docente a contratto	unità principale
Eniel Ninka	assegnista o borsista	unità principale
Stefania Tonin	assegnista o borsista	unità principale
Anna Laura Govoni	dottorando di ricerca	unità principale
Stefania Munaretto	dottorando di ricerca	unità principale
Domenico Patassini	docente di ruolo	
Elena Gissi	assegnista o borsista	
Giuseppina Siciliano	assegnista o borsista	
Michael Assoluline	dottorando di ricerca	

Unità di ricerca: Teatro

Responsabile scientifico: Walter Le Moli

Walter Le Moli	docente di ruolo	unità principale
Claudio Longhi	docente di ruolo	unità principale
Paola Donati	docente a contratto	unità principale
Luca Fontana	docente a contratto	unità principale
Margherita Palli	docente a contratto	unità principale
Amerigo Restucci	docente di ruolo	

Unità di ricerca: Tecniche innovative di progettazione e costruzione dell'housing*Responsabile scientifico: Antonella Gallo*

Antonella Gallo	docente di ruolo	unità principale
Paolo Merlini	docente di ruolo	unità principale
Alessandro Basso	assegnista o borsista	unità principale
Fulvio Ferretto	assegnista o borsista	unità principale
Lorenzo Margiotta	dottorando di ricerca	unità principale
Francesco Primari	dottorando di ricerca	unità principale
Manuela Schirra	dottorando di ricerca	unità principale
Ario Ceccotti	docente di ruolo	
Armando Dal Fabbro	docente di ruolo	
Maurizio Milan	docente a contratto	
Claudia Tassarolo	docente a contratto	

Unità di ricerca: TTL - Trasporti Territorio e Logistica*Responsabile scientifico: Agostino Cappelli*

Domenico Bolla	docente di ruolo	unità principale
Agostino Cappelli	docente di ruolo	unità principale
Marcello Mamoli	docente di ruolo	unità principale
Maria Rosa Vittadini	docente di ruolo	unità principale
Silvio Nocera	docente a contratto	unità principale
Alessandra Libardo	assegnista o borsista	unità principale
Elisa Fornasiero	dottorando di ricerca	unità principale
Carlo Magnani	docente di ruolo	
Marco Mazzarino	docente di ruolo	
Stefano Rocchetto	docente di ruolo	
Dario Trabucco	docente a contratto	

Unità di ricerca: Umidità di risalita e dissesto strutturale nell'edilizia storica a Venezia*Responsabile scientifico: Giorgio Gianighian*

Andrea Benedetti	docente di ruolo	unità principale
Giorgio Gianighian	docente di ruolo	unità principale
Richard Schofield Vaughan	docente di ruolo	unità principale
Alberto Lionello	docente a contratto	unità principale
Rossella Riscica	docente a contratto	unità principale
Manuela Tomadin	docente a contratto	unità principale
Francesco Guerra	docente di ruolo	
Lorenzo Lazzarini	docente di ruolo	
Alberto Mazzucato	docente di ruolo	
Salvatore Russo	docente di ruolo	

Unità di ricerca: Venezia. Conoscenza del costruire e nuova conservazione della città*Responsabile scientifico: Francesco Doglioni*

Francesco Doglioni	docente di ruolo	unità principale
Eugenio Vassallo	docente di ruolo	unità principale
Ilaria Cavaggioni	docente a contratto	unità principale
Angela Squassina	docente a contratto	unità principale
Francesco Trovò	docente a contratto	unità principale
Luca Scappin	assegnista o borsista	unità principale
Alberto Lionello	docente a contratto	

Unità di ricerca: Venice Biennale Study Group**Responsabile scientifico: Francesca Castellani**

Francesca Castellani	docente di ruolo	unità principale
Marco De Michelis	docente di ruolo	unità principale
Cornelia Lauf Kosuth	docente di ruolo	unità principale
Angela Vettese	docente di ruolo	unità principale
Giulio Alessandri	docente a contratto	unità principale
Agnes Kohlmeyer	docente a contratto	unità principale
Cristina Baldacci	dottorando di ricerca	unità principale
Eleonora Charans	dottorando di ricerca	unità principale
Chiara Di Stefano	dottorando di ricerca	unità principale
Maria Vittoria Martini	dottorando di ricerca	unità principale
Mauro Perosin	dottorando di ricerca	unità principale
Clarissa Ricci	dottorando di ricerca	unità principale
Laura Corti	docente di ruolo	
Tiziana Maria Migliore	docente a contratto	
Marina Pellanda	docente a contratto	

Elenco nuove adesione al dipartimento luav per la ricerca	
Professori e ricercatori di ruolo	
Fabrizio	Antonelli
Umberto	Barbisan
Stefano	Boato
Giovanni	Campeol
Ario	Ceccotti
Giovanna	Curcio
Milena	De Matteis
Giovanni	Mucelli
Renato	Rizzi
Adriano	Varotti
Paola	Viganò
Bruno	Zan
Professori a contratto	
Caterina	Balletti
Maria Margareta	Bonifacic
Gustavo	Carabajal
Ilaria	Cavaggioni
Luca	Cecchinato
Alfonso	Cendron
Aldo	Cibic
Giuseppe	D'Acunto
Mario	De Miranda
Michela	De Poli
Sara	Di Resta
Luca	Fontana
Alessandra	Gattei
Guido	Guidi
Francesco	Indovina
Luigi	Latini
Fernando	Lucato
Filippo	Mastinu
Giovanni	Mazzonetto
Francesco	Messina
Maurizio	Milan
Gabriele	Monti
Paolo	Morachiello
Lorenzo	Moro
Valerio Paolo	Mosco
Endri	Orlandin
Libero Carlo	Palazzolo
Juan Manuel	Palerm Salazar
Margherita	Palli
Franco	Panzini
Fabrizio	Paone
Sergio	Pascolo
Paola	Pellegrini
Luca	Pes
Gianluigi	Pescolderung
Giuseppe	Rallo
Rossella	Riscica
Massimo	Rossetti

Manuel	Ruisanchez Capelastegui
Massimiliano	Scarpa
Nicolò	Scibilia
Bernardo	Secchi
Simona	Segre Reinach
Emanuela	Sorbo
Francesco	Steffinlongo
Manuela	Tomadin
Alessia	Vanin
Arturo	Vittori
Dottorandi di ricerca	
Sara	Adhitya
Michael	Assoluline
Maddalena	Basso
Chiara	Benedetti
Giuliana	Bilotta
Giovanni	Borga
Maria Vittoria	Bressan
Elena	Brigi
Elisa	Brusegan
Rina	Camporese
Ruggero	Canova
Simona	Casarotto
Chiara	Cavalieri
Bruna	Cortinovis
Giovanni	Crosera
Elisa	Dainese
Marco	Dalla Gassa
Silvia	Dalzero
Tiziana Antonietta	De Filippis
Federica	De Rocco
Stefano	Delle Monache
Alfonso	Di Domenico
Isabella	Di Lenardo
Paolo	Dosso
Jan	Eckert
Elena	Giacomello
Anna Laura	Govoni
Manuela	Labriola
Cheng	Lan
Alberto	Leoni
Anna	Magrin
Lorenzo	Margiotta
Marco	Mason
Enrico	Mazzarolo
Stefano	Menegon
Alioscia	Mozzato
Stefania	Munaretto
Eva	Ogliotti
Stefania	Palaoro
Saverio	Panata
Mauro	Perosin
Francesco	Primari

Raffaella	Reitano
Ugo	Rossi
Teresita	Scalco
Silvia	Schiaulini
Luigi	Siviero
Junging	Xue
Anna	Zandanel
Giovanna	Zen
Assegnisti di ricerca	
Alberto	Anselmi
Ruben	Baiocco
Emmanuele	Basso
Angela	Bettega
Greta	Bruschi
Valeria	Burgio
Giulia	Campanini
Bianca	De Divitiis
Simona	Dolari
Valentina	Gambelli
Niccolò	Iandelli
Roberta	Martinis
Filippo	Orsini
Antonella	Ragnoli
Luca	Scappin
Paola	Scaramuzza
Ines	Tolic
Giulia	Vertecchi

SENATO
ACCADEMICO
DELIBERA

<p>7 ottobre 2010 delibera n. 120 Sa/2010/ricerca</p>	<p>pagina 1/1</p>
---	--------------------------

8 Ricerca:

b) progetto di internazionalizzazione dell'ateneo: assegnazione assegni di ricerca;

Il presidente ricorda che nella seduta dell'8 luglio 2010 il senato accademico ha deliberato di destinare € 200.000,00 per l'attivazione di 5 assegni biennali preferibilmente nell'ambito di un progetto di internazionalizzazione dell'ateneo.

Il presidente informa altresì il senato che nel corso di alcune riunioni operative tra i mandatarî per l'internazionalizzazione, professori Donatella Cababi, Giorgio Gianighian e Enrico Fontanari, e il direttore del dipartimento, Luciano Vettoreto, è emersa la necessità di rivedere alcune delle decisioni assunte.

Il presidente invita i professori Luciano Vettoreto e Donatella Calabi a relazionare in merito. I professori Luciano Vettoreto e Donatella Calabi informano il senato accademico che pare opportuno valutare la possibilità di:

1) trasformare i 5 assegni biennali in 10 assegni annuali, sia per il carattere sperimentale ed innovativo dell'operazione, sia per massimizzare, nella prospettiva della procedura di valutazione degli atenei, i parametri relativi all'internazionalizzazione. A tale riguardo ricordano che il DM 19/3/2010, n.8, "Linee guida VQR 2004-2008", articolo 6, richiede che la presenza di studiosi stranieri possa essere presa in considerazione solo per periodi di collaborazione superiori ai tre mesi continuativi. Da ciò deriva che, ai fini della valutazione, il periodo biennale vale quanto il periodo annuale, e che la trasformazione degli assegni da biennali ad annuali raddoppia il punteggio;

2) aumentare all'importo massimo previsto dalla normativa vigente l'assegno di ricerca in quanto quello attualmente definito, pari a € 19.367,00, non risulta competitivo per una selezione a livello internazionale. Ciò comporterebbe o la riduzione delle annualità da assegnare oppure la necessità di integrare di circa € 30.000,00 il finanziamento deliberato nella seduta dell'8 luglio 2010;

3) procedere con l'emanazione di un bando di selezione aperto a candidati italiani e stranieri oppure restringere la selezione dei candidati ad una rete internazionale già attiva e che l'ateneo intenda sostenere.

Il presidente chiede al senato di esprimersi in merito.

Il senato accademico, udita la relazione del presidente e tenuto conto delle considerazioni espresse nel corso della discussione, delibera all'unanimità di dare mandato ai professori Donatella Calabi e Luciano Vettoreto di predisporre una nuova proposta di allocazione degli assegni di ricerca nell'ambito del progetto di internazionalizzazione, della quantificazione dell'importo dell'assegno di ricerca nonché della relativa procedura di selezione da presentare in una prossima seduta

<p>il segretario</p>	<p>il presidente</p>
----------------------	----------------------

SENATO
ACCADEMICO
DELIBERA

<p>7 ottobre 2010 delibera n. 121 Sa/2010/ricerca</p>	<p>pagina 1/1</p>
---	--------------------------

8 Ricerca:

c) rinnovo annuale di un assegno di ricerca

Il presidente informa il senato accademico che la seconda commissione per la valutazione degli assegni di ricerca, nominata dal senato accademico nella seduta dell'8 luglio 2010 e costituita con D.R. n. 869 del 14 luglio 2010, in data 30 settembre 2010 ha esaminato le relazioni conclusive dell'assegnista Alessia Vanin e del responsabile scientifico prof. Paolo Faccio, relative all'assegno di ricerca "Sperimentazione sulla valutazione della vulnerabilità di edifici vincolati secondo le indicazioni delle linee Guida per la riduzione del rischio sismico del patrimonio culturale".

La commissione ha espresso giudizio positivo sui risultati di ricerca, esprimendo una valutazione tra il 'buono ed 'eccellente'.

Il prof. Paolo Faccio chiede il rinnovo dell'assegno per un'annualità su fondi della convenzione stipulata tra luav e Cariparo – Cassa di Risparmio di Rovigo.

Il senato accademico delibera di approvare al rinnovo dell'assegno "Sperimentazione sulla valutazione della vulnerabilità di edifici vincolati secondo le indicazioni delle linee Guida per la riduzione del rischio sismico del patrimonio culturale", responsabile scientifico prof. Paolo Faccio – assegnista dott.ssa Alessia Vanin, per una durata di 12 mesi a decorrere dal 15 ottobre 2010, su fondi della convenzione Cariparo.

<p>il segretario</p>	<p>il presidente</p>
----------------------	----------------------

<p>7 ottobre 2010 delibera n. 122 Sa/2010/da-ai</p>	<p>pagina 1/3</p>
--	-------------------

9 Convenzioni:

a) protocollo d'intesa con il Politecnico di Torino e l'Università degli studi di Trieste

Alle ore 13.30 esce il prof. Alberto Ferlenga

Il presidente sottopone al senato accademico la proposta di stipula di un protocollo d'intesa con il Politecnico di Torino e l'Università degli studi di Trieste relativo allo sviluppo di attività di ricerca, sperimentazione, formazione e progettazione sui temi connessi al turismo, alla cultura e agli sport nell'ambito del territorio montano.

A tale riguardo il presidente informa il senato che con nota prot. n. 16559 del 23 settembre 2010 il Politecnico di Torino ha proposto la sottoscrizione del protocollo d'intesa sopra menzionato. Il presidente rileva inoltre che l'Università luav di Venezia ha pluriennali esperienze e competenze nei vari ambiti connessi al design per la montagna e che ha interesse ad avviare forme di collaborazione al fine di incrementare e promuovere la ricerca sulle possibilità di sviluppo che il territorio montano offre per le aziende, gli enti locali, le stazioni e le istituzioni che si occupano di turismo, sport e promozione del territorio sia in termini economico-pratici sia culturali. Il presidente informa altresì che i tre atenei coinvolti, sulla base delle precedenti esperienze e dei lavori svolti sul tema nei loro diversi campi di specializzazione, intendono sperimentare forme di collaborazione, dirette a:

- diffondere l'attenzione alla cultura e alla promozione del territorio montano nonché stimolare lo sviluppo della ricerca nel campo degli sport di montagna;
- incoraggiare la consuetudine al dialogo e al confronto tra imprese e ricerca universitaria, per supportare le aziende intenzionate ad investire in ricerca e sviluppo;
- avviare progetti di studio, ricerca, sperimentazione e formazione su tematiche di particolare rilevanza o novità di comune interesse.

Nell'ambito delle finalità individuate dal protocollo stesso, i tre atenei coinvolti hanno avviato un sistema di relazioni diffuse con i soggetti istituzionali presenti nei territori montani dell'arco alpino, al fine di creare più efficaci sinergie nell'interesse del sistema economico e sociale di tali territori.

Il presidente ricorda infine che luav ha da tempo aderito, in qualità di socio fondatore, al Centro studi sicurezza e cultura della montagna finalizzato al coordinamento, alla promozione ed allo svolgimento delle attività di ricerca e sviluppo nel settore della sicurezza in montagna al fine di facilitare il sistema produttivo nell'offerta di beni o servizi più adatti alle esigenze di sicurezza del turismo e dello sport in montagna. La realizzazione delle attività oggetto della collaborazione tra le parti saranno definite di volta in volta con separati accordi. Le attività previste dal protocollo d'intesa dovranno essere concluse entro 3 anni dalla stipula.

Viene indicato quale responsabile scientifico per luav il prof. Medardo Chiapponi.

Il presidente dà lettura dello schema di protocollo d'intesa sotto riportato e chiede al senato di esprimersi in merito.

Protocollo d'intesa

tra

Politecnico di Torino, rappresentata dal magnifico rettore, Francesco Profumo

e

Università degli studi di Trieste, rappresentata dal magnifico rettore, Francesco Peroni

e

Università luav di Venezia, rappresentata dal magnifico rettore, Amerigo Restucci.

Premesso:

- che il territorio montano offre, per sua natura, una serie di possibilità di sviluppo per le aziende, gli enti locali, le stazioni e le istituzioni che si occupano di turismo, sport e promozione del territorio sia in termini economico-pratici sia culturali, ma che sussiste, a livello nazionale, una carenza di ricerca in questi ambiti;
- che il Politecnico di Torino ha competenze relative all'ingegneria dei materiali, che l'Università degli Studi di Trieste ha competenze e pregresse esperienze nell'ingegneria dei

<p>il segretario</p>	<p>il presidente</p>
----------------------	----------------------

SENATO
ACCADEMICO
DELIBERA

<p>7 ottobre 2010 delibera n. 122 Sa/2010/da-ai</p>	<p>pagina 2/3</p>
--	-------------------

materiali, dei processi ed ambientale in un ottica di sviluppo industriale e sostenibile e che l'Università luav di Venezia ha pluriennali esperienze e competenze nei vari ambiti connessi al design per la montagna;

- che il Politecnico di Torino, l'Università degli Studi di Trieste e l'Università luav di Venezia, sulla base delle precedenti esperienze e dei lavori svolti sul tema nei loro diversi campi di specializzazione, intendono sperimentare forme di collaborazione, dirette a:

a) diffondere l'attenzione alla cultura e alla promozione del territorio montano nonché stimolare lo sviluppo della ricerca nel campo degli sport di montagna;

b) incoraggiare la consuetudine al dialogo e al confronto tra imprese e ricerca universitaria, per supportare le aziende intenzionate ad investire in ricerca e sviluppo;

c) avviare progetti di studio, ricerca, sperimentazione e formazione su tematiche di particolare rilevanza o novità di comune interesse;

- che, nell'ambito di tali finalità, il Politecnico di Torino, l'Università degli Studi di Trieste e l'Università luav di Venezia hanno avviato un sistema di relazioni diffuse con i soggetti istituzionali presenti nei territori montani dell'arco alpino, al fine di più efficaci sinergie nell'interesse del sistema economico e sociale di tali territori;

tutto ciò premesso - che costituisce parte integrante del presente Protocollo d'Intesa - le parti sottoscrittrici intendono già definire potenziali attività da compiersi congiuntamente, nel triennio 2010/2013, dirette a perseguire quanto specificato in premessa e a tal fine individuano nel seguito i primi ambiti di collaborazione:

a. sviluppo di attività di studio e ricerca su temi connessi al turismo, alla cultura e agli sport di montagna. Tali studi sono volti a fornire dati, analisi, valutazioni, indicazioni, scenari per l'accrescimento delle qualità dei prodotti, sistemi, processi e servizi alle aziende, alle istituzioni, agli enti e agli operatori del territorio;

b. organizzazione di attività di sperimentazione sui suddetti temi. Un ruolo primario e peculiare delle Università è proprio quello di svolgere autonomamente ricerche su temi rilevanti e di frontiera con tempi e modi diversi da quelli propri di un'impresa. Questo tipo di ricerca e sperimentazione progettuale svolge normalmente un compito fondamentale soprattutto nelle fasi iniziali dei processi innovativi ed è spesso all'origine delle innovazioni più radicali. A tal fine saranno anche individuati specifici ambiti su cui attivare assegni di ricerca e borse di dottorato, subordinatamente al reperimento dei finanziamenti necessari;

c. realizzazione di iniziative di formazione volte ad accrescere e aggiornare le competenze specialistiche di coloro che, a diversi livelli e nei diversi ambiti (sport, turismo, promozione del territorio), operano nelle località montane nonché a facilitare, promuovere e coordinare la comunicazione tra Imprese e Università, facendo emergere le esigenze delle imprese in termini di ricerca e formazione ed esplicitando il possibile contributo delle Università;

d. avviare attività di progettazione per l'innovazione di prodotti, processi e servizi e per la comunicazione dei livelli di qualità raggiunti. Tali attività possono prevedere, inoltre, l'elaborazione di scenari applicativi e di progetti sperimentali per l'innovazione dei prodotti mediante l'uso delle più avanzate tecnologie (tecnologie digitali, nanotecnologie, tecnologie dell'informazione e della comunicazione, dei sensori ecc.) e l'impiego degli strumenti del design per dar forma concreta alle soluzioni di problemi prioritari nel panorama internazionale.

1. Per la realizzazione delle attività, relative agli ambiti di collaborazione sopra previsti, i sottoscrittori del presente protocollo d'intesa si impegnano a co-progettare nel dettaglio le iniziative, a promuoverle e a realizzarle e a monitorarne l'esito in stretto coordinamento. A tal fine i dettagli delle attività oggetto della collaborazione tra le parti saranno definite di volta in volta con separati accordi.

Sono indicati come referenti operativi i signori:

- per Politecnico di Torino: prof. Marco Mezzalama;

- per Università degli Studi di Trieste: prof. Maurizio Fermeglia;

- per Università luav di Venezia: prof. Medardo Chiapponi.

<p>il segretario</p>	<p>il presidente</p>
----------------------	----------------------

SENATO
ACCADEMICO
DELIBERA

<p>7 ottobre 2010 delibera n. 122 Sa/2010/da-ai</p>	<p>pagina 3/3</p>
---	--------------------------

2. L'attuazione del presente protocollo si intende senza oneri finanziari a carico delle parti sottoscrittrici del presente protocollo d'intesa, che si impegnano ad individuare fonti di finanziamento opportune e condivise.

3. Il presente protocollo ha durata di tre anni a partire dalla data di stipula. Le parti verificheranno annualmente i risultati ottenuti, le possibili azioni correttive e le opportunità di implementazione del medesimo protocollo.

4. Ciascuna parte può usare nome, marchio o altro segno distintivo delle altre parti soltanto per lo svolgimento di attività in esecuzione del presente protocollo e previo assenso della parte titolare del segno distintivo. Resta escluso l'utilizzo per scopi di pubblicità commerciale.

5. Le parti riconoscono il carattere riservato di qualsiasi informazione confidenziale scambiata in esecuzione del presente protocollo e conseguentemente si impegnano a:
- non rivelare a terzi, né in tutto né in parte, direttamente o indirettamente, in qualsivoglia forma, qualsiasi informazione confidenziale trasmessa loro dall'altra parte;
- non utilizzare né in tutto né in parte, direttamente o indirettamente, qualsiasi informazione confidenziale trasmessa loro dall'altra parte per fini diversi da quanto previsto dal presente accordo.

Le parti si impegnano a segnalare, di volta in volta, le informazioni da considerarsi confidenziali, la cui eventuale divulgazione dovrà essere autorizzata per iscritto.

Le informazioni confidenziali verranno comunicate unicamente a coloro che oggettivamente necessitano di acquisirne conoscenza per gli scopi della presente collaborazione e che abbiano a loro volta previamente assunto un obbligo di riservatezza conforme alle previsioni del presente accordo.

Le parti si danno reciprocamente atto che in nessun caso potranno essere considerate informazioni confidenziali quelle informazioni per le quali possa essere fornita prova che al momento della comunicazione siano generalmente note o facilmente accessibili agli esperti ed agli operatori del settore, o lo diventino successivamente per scelta del titolare senza che la parte che ne è venuta a conoscenza abbia violato il presente accordo.

6. Il Politecnico provvede al trattamento, alla diffusione ed alla comunicazione dei dati personali relativi al presente protocollo nell'ambito del perseguimento dei propri fini istituzionali e di quanto previsto dal proprio regolamento -nonché dal Codice di Deontologia e di buona condotta per i trattamenti di dati personali per scopi statistici e scientifici sottoscritto dalla CRUI il 13 maggio 2004 in attuazione del decreto legislativo n. 196/2003 sul trattamento dei dati personali e si impegna a non farne alcun altro uso. Il titolare e responsabile del trattamento dei dati personali per il Politecnico è il rettore.

L'Università degli Studi di Trieste e l'Università luav di Venezia si impegnano al trattamento, alla diffusione ed alla comunicazione dei dati personali relativi al presente protocollo unicamente per le finalità connesse all'esecuzione dello stesso.

Il titolare del trattamento dei dati personali per l'Università degli Studi di Trieste è....., responsabile per il trattamento degli stessi è

Il titolare del trattamento dei dati personali per l'Università luav di Venezia è....., responsabile per il trattamento degli stessi è

7. Le parti concordano di definire amichevolmente qualsiasi vertenza che possa nascere dalla interpretazione o esecuzione del presente protocollo.

Nel caso in cui non sia possibile raggiungere in questo modo l'accordo, le parti indicano il foro di Torino quale foro esclusivamente competente per qualunque controversia inerente la validità, l'interpretazione l'esecuzione o la risoluzione del presente protocollo.

Il senato accademico, udita la relazione del presidente, visto lo statuto di luav ed in particolare l'articolo 2, delibera all'unanimità di approvare la stipula del protocollo d'intesa con il Politecnico di Torino e l'Università degli studi di Trieste secondo lo schema sopra riportato.

<p>il segretario</p>	<p>il presidente</p>
----------------------	----------------------

SENATO
ACCADEMICO
DELIBERA

<p>7 ottobre 2010 delibera n. 123 Sa/2010/comesta</p>	<p>pagina 1/6</p>
---	--------------------------

9 Convenzioni:

b) rettorato - servizio comunicazioni: accordo con la Fondazione CRUI e Challenger s.r.l. per la costituzione di un canale televisivo universitario sulla piattaforma Sky canale 922

Il presidente sottopone al senato accademico la proposta di stipula di un accordo con la Fondazione Crui e Challenger s.r.l. per la realizzazione di un canale televisivo con trasmissione satellitare sia sulla piattaforma SKY, sia digitale e web interamente dedicato al mondo delle Università Italiane e dotato di un palinsesto formato esclusivamente da programmi prodotti dalle Università aderenti o dalla Fondazione Crui, fatta eccezione per gli spot e le altre iniziative pubblicitarie.

A tale riguardo il presidente informa il senato che nei mesi scorsi la Fondazione Crui ha invitato luav a partecipare, insieme ad altri atenei italiani, per la realizzazione del canale sopra menzionato la cui programmazione è visibile sulla piattaforma Sky canale 922 e la cui denominazione provvisoria è UNITV.

Informa altresì che dopo una fase iniziale durante la quale è stato trasmesso un video istituzionale di presentazione di luav, insieme a produzioni delle altre università, è ora in onda un vero e proprio palinsesto televisivo con materiale molto più ricco con lo scopo di attrarre l'attenzione di sponsor. La scelta dei video di presentazione dell'ateneo è avvenuta con la supervisione del prof. Massimo Magri, docente della facoltà design e arti.

Per poter sviluppare questo progetto la Fondazione Crui chiede la firma dell'accordo in oggetto secondo il quale la Fondazione tratta a nome e per conto di luav e che non comporta alcun onere a carico dei singoli atenei.

In particolare il presidente, rinviando alla lettura dell'accordo sotto riportato per i particolari relativi agli impegni della Fondazione Crui e di Challenger s.r.l. informa che le università aderenti si impegnano a:

- designare un proprio rappresentante nel comitato di redazione;
- fornire a Challenger s.r.l., programmi realizzati dalle proprie strutture nella misura e con le caratteristiche determinate annualmente dal comitato di redazione, consentendone la trasmissione senza altro corrispettivo che quello determinato in base agli articoli 10 e 11;
- trasmettere, secondo modalità e tempistiche definite dai singoli atenei ed in armonia con le esigenze anche didattiche delle singole strutture universitarie, i programmi della UNITV negli spazi dei propri atenei a mezzo di schermi collocati in aree particolarmente frequentate dagli studenti, dal personale e da terzi;
- fornire alla Challenger s.r.l. le informazioni non riservate concernenti i potenziali destinatari delle trasmissioni di UNITV attraverso gli schermi collocati nei rispettivi atenei affinché possano essere rappresentate ai soggetti interessati all'acquisizione di spazi pubblicitari;
- conferire mandato alla Fondazione Crui per la gestione dei rapporti con Challenger s.r.l. e con terzi connessi all'esecuzione dell'accordo, ivi inclusa la definizione di contratti o altri accordi per il finanziamento del progetto e dell'attività di produzione dei programmi, per la determinazione della quota di propria spettanza dei finanziamenti e dei contributi o corrispettivi per la produzione dei programmi trasmessi da Challenger s.r.l., anche quando correlati all'importo dei corrispettivi per entrate pubblicitarie.

Rileva inoltre che le parti concordano che la fonte principale di finanziamento della UNITV sarà costituita dai corrispettivi per la vendita di spazi pubblicitari ad imprese, enti ed istituzioni che saranno individuati e selezionati da Challenger s.r.l. e con le quali la Challenger s.r.l. concluderà contratti di vendita di spazi pubblicitari.

Per quanto riguarda le fasi contrattuali, le parti si impegnano ad adempiere ai rispettivi impegni per una prima fase di sperimentazione della durata di tre mesi decorrenti dalla sottoscrizione dell'accordo.

Qualora prima del termine della fase di sperimentazione siano stati acquisiti contratti pubblicitari o finanziamenti per un importo non inferiore ad € 45.000 le parti si impegnano

<p>il segretario</p>	<p>il presidente</p>
----------------------	----------------------

SENATO
ACCADEMICO
DELIBERA

7 ottobre 2010 delibera n. 123 Sa/2010/comesta	pagina 2/6
---	-------------------

a procedere nella seconda fase di attuazione dell'accordo della durata di un anno. Qualora il predetto importo non fosse raggiunto la Challenger s.r.l. e la Fondazione Crui, previa consultazione con il comitato di redazione avranno la possibilità di procedere comunque nella seconda fase, ovvero di dichiarare esauriti gli effetti del presente accordo o ancora di chiedere una rinegoziazione dei suoi contenuti.

Ove sia dato corso alla seconda fase di attuazione dell'accordo, qualora prima del termine della predetta fase annuale siano stati acquisiti contratti pubblicitari o finanziamenti per un importo non inferiore ad €500.000 le parti si impegnano a prorogare l'attuazione dell'accordo per tre anni alle stesse condizioni.

Qualora il predetto importo non fosse raggiunto la Challenger s.r.l. e la Fondazione Crui, previa consultazione con il comitato di redazione avranno la possibilità di procedere comunque nella terza fase triennale, ovvero di dichiarare esauriti gli effetti del presente accordo o ancora di chiedere una rinegoziazione dei suoi contenuti.

Il presidente dà lettura dell'accordo sotto riportato e chiede al senato di esprimersi in merito.

Accordo - Fondazione Crui - Università' Aderenti / Challenger s.r.l.

1) Parti

- Fondazione Crui
- Università della Calabria; Università d'Annunzio di Chieti - Pescara; LUMSA; Università di Napoli Federico II; Seconda Università di Napoli; Università "La Sapienza di Roma"; Università di Roma Tor Vergata; Università di Sassari; Università di Torino; Università Ca Foscari Venezia, Università Iuav di Venezia
- Challenger s.r.l.

La Fondazione Crui avrà la facoltà di proporre la sottoscrizione dell'accordo ad altre Università italiane aderendo queste ultime alle stesse condizioni qui stabilite. Le altre parti dichiarano sin d'ora di accettare le determinazioni della Fondazione Crui. La Fondazione Crui verificherà preliminarmente che le altre Università aderenti dispongano dei requisiti e dei mezzi per partecipare alla produzione dei programmi

2) Oggetto

Realizzazione di un canale televisivo con trasmissione satellitare sia sulla piattaforma Sky, sia digitale e web interamente dedicato al mondo delle Università Italiane e dotato di un palinsesto formato esclusivamente da programmi prodotti dalle Università aderenti o dalla Fondazione Crui, fatta eccezione per gli spot e le altre iniziative pubblicitarie.

3) Denominazione

La denominazione del canale è provvisoriamente indicata in UNITV, ma le parti si impegnano a rinvenire in tempi brevi, e non oltre il termine della fase sperimentale, una denominazione di comune gradimento, individuata eventualmente anche mediante appello agli studenti con premio al vincitore da definire, anche non in consistenza monetaria, mediante l'impiego delle attuali risorse in possesso alle Università aderenti (borse di studio, pubblicazioni ecc.).

4) Impegni di Fondazione Crui

La Fondazione Crui si impegna a:

- coordinare l'attività delle Università aderenti nella produzione dei programmi e nella loro selezione;
- designare un proprio rappresentante nel comitato di redazione;
- fornire una base logistica ed una intranet per il comitato di redazione formato dai rappresentanti della Fondazione Crui, delle Università aderenti e da almeno due rappresentanti e/o consulenti per Challenger s.r.l.;
- rappresentare le Università aderenti nei rapporti con Challenger s.r.l. e con i terzi correlati all'esecuzione del progetto;
- provvedere alla pubblicazione online dei materiali trasmessi nel palinsesto del canale televisivo;
- presentare richieste di contributi e finanziamenti del progetto presso le istituzioni italiane,

il segretario	il presidente
---------------	---------------

<p>7 ottobre 2010 delibera n. 123 Sa/2010/comesta</p>	<p>pagina 3/6</p>
---	--------------------------

comunitarie ed estere potenzialmente interessate, coordinando l'attività delle Università aderenti e della Challenger s.r.l. a tal fine;

- esprimere veti motivati su proposte di spot pubblicitari ed altre fonti di finanziamento rinvenute da Challenger s.r.l.;

- determinare le quote spettanti alle Università aderenti e a Più s.r.l – spin-off della Fondazione Crui e suo eventuale centro di produzione multimediale – dei contributi e dei corrispettivi per la produzione dei programmi correlati alla vendita di spazi pubblicitari, ed ripartire nelle rispettive quote quanto percepito dalla Challenger s.r.l.

5) Impegni delle Università aderenti

Le Università aderenti si impegnano a:

- designare un proprio rappresentante nel comitato di redazione;

- fornire a Challenger s.r.l., programmi realizzati dalle proprie strutture nella misura e con le caratteristiche determinate annualmente dal comitato di redazione, consentendone la trasmissione senza altro corrispettivo che quello determinato in base agli articoli 10 e 11;

- trasmettere, secondo modalità e tempistiche definite dai singoli atenei ed in armonia con le esigenze anche didattiche delle singole strutture universitarie, i programmi della UNITV negli spazi dei propri atenei a mezzo di schermi collocati in aree particolarmente frequentate dagli studenti, dal personale e da terzi;

- fornire alla Challenger s.r.l. le informazioni non riservate concernenti i potenziali destinatari delle trasmissioni di UNITV attraverso gli schermi collocati nei rispettivi atenei affinché possano essere rappresentate ai soggetti interessati all'acquisizione di spazi pubblicitari;

- conferire mandato alla Fondazione Crui per la gestione dei rapporti con Challenger s.r.l. e con terzi connessi all'esecuzione dell'accordo, ivi inclusa la definizione di contratti o altri accordi per il finanziamento del progetto e dell'attività di produzione dei programmi, per la determinazione della quota di propria spettanza dei finanziamenti e dei contributi o corrispettivi per la produzione dei programmi trasmessi da Challenger s.r.l., anche quando correlati all'importo dei corrispettivi per entrate pubblicitarie.

6) Impegni di Challenger s.r.l.

La Challenger s.r.l. si impegna a:

- mettere a disposizione in via esclusiva per la trasmissione dei programmi della UNITV il proprio canale satellitare SKY 922 e, una volta positivamente conclusa la fase di sperimentazione, ad attivare la trasmissione dello stesso per via digitale; nella fase di sperimentazione la messa in onda dei contenuti forniti dalle Università sarà effettuata negli orari ritenuti di punta nella frequentazione delle stesse e quindi prevedibilmente dalle 09:00 alle 17:30 di ogni giorno, fermo restando che nelle restanti fasce orarie Challenger s.r.l. potrà continuare a trasmettere la programmazione attualmente in corso;

- sostenere tutti gli oneri di carattere amministrativo e tecnico connessi alla titolarità del canale televisivo, ivi inclusa la manutenzione e l'adeguamento tecnologico degli impianti;

- designare due rappresentanti tra il proprio personale e/o consulenti nel comitato di redazione della UNITV, che assolveranno la funzione di assistenza tecnica e organizzativa alla progettazione dei palinsesti, tra cui colui che assumerà la veste di "responsabile del coordinamento del palinsesto", il cui ruolo è prettamente organizzativo;

- fornire alla Fondazione Crui e alle prime 10 Università aderenti in comodato d'uso le apparecchiature necessarie per ricevere via etere il segnale televisivo della UNITV e almeno uno schermo in cui la stessa sarà trasmessa provvedendo altresì alla manutenzione di tali strutture; una volta positivamente superata la fase di sperimentazione, la fornitura di eventuali ulteriori apparecchiature o servizi potrà essere oggetto di specifici accordi fra Challenger s.r.l. e la Fondazione Crui nell'interesse e per conto delle Università aderenti;

- sottoporre alla Fondazione Crui i nominativi degli interessati all'acquisto di spazi pubblicitari nella UNITV;

<p>il segretario</p>	<p>il presidente</p>
----------------------	----------------------

SENATO
ACCADEMICO
DELIBERA

7 ottobre 2010 delibera n. 123 Sa/2010/comesta	pagina 4/6
---	-------------------

- fornire semestralmente un rendiconto degli importi percepiti a fronte della vendita di spazi pubblicitari nella UNITV;
- versare alla Fondazione Crui le quote degli importi percepiti per la vendita degli spazi pubblicitari. La Fondazione Crui a sua volta distribuirà le suddette quote alle Università aderenti, per quanto di rispettiva spettanza, quale contributo e/o corrispettivo per la produzione e messa in onda dei programmi.

7) Comitato di redazione

Al momento della sottoscrizione del presente accordo, viene costituito il comitato di redazione, composto dai rappresentanti dei soggetti firmatari. Il comitato di redazione avrà il compito di organizzare il palinsesto e di definire standard e contenuti dei programmi trasmessi da UNITV.

Al termine delle due prime fasi di attività, in caso di rinnovo triennale, i firmatari dell'accordo si impegnano a rivedere le modalità di composizione del comitato stesso, ipotizzando la costituzione di un organismo più ampio (assemblea) che elegga al proprio interno il comitato stesso.

8) Titolarità dei diritti e responsabilità per i contenuti dei programmi

La titolarità dei diritti derivanti dalla produzione dei programmi trasmessi da UNITV resterà in capo alle Università e/o agli autori alle stessi appartenenti. Le Università aderenti e gli autori si impegnano a manlevare la Challenger s.r.l. da ogni eventuale responsabilità che dovesse conseguire dalla trasmissione dei programmi dalle Università stesse prodotti, o dall'uso accidentale di diritti d'autore di terze parti senza le dovute autorizzazioni e/o pagamenti di diritti SIAE.

9) Fonti di finanziamento

Le parti concordano che la fonte principale di finanziamento della UNITV sarà costituita dai corrispettivi per la vendita di spazi pubblicitari ad imprese, enti ed istituzioni che saranno individuati e selezionati da Challenger s.r.l. e con le quali la Challenger s.r.l. concluderà contratti di vendita di spazi pubblicitari. La Challenger s.r.l. comunicherà preventivamente alla Fondazione Crui i nominativi dei potenziali acquirenti di spazi pubblicitari; la Fondazione Crui entro 10 giorni dalla comunicazione sottoporrà i nomi al comitato di redazione che, nell'arco dei 10 giorni di cui sopra, potrà rifiutare i potenziali acquirenti, solo qualora la loro pubblicizzazione tramite il canale possa arrecare pregiudizio all'immagine delle Università aderenti e/o del sistema universitario nel suo complesso.

Le parti faranno comunque ogni sforzo affinché possano essere ottenuti contributi al finanziamento del canale da parte di istituzioni pubbliche e private. Ove non diversamente richiesto dal soggetto contributore, i contributi da enti ed istituzioni pubbliche saranno chiesti da o tramite la FONDAZIONE CRUI, che provvederà anche al loro riparto secondo gli accordi intercorsi con le altre parti.

10) Riparto degli introiti da vendita di spazi pubblicitari

La Challenger s.r.l., attesa la necessità di coprire i costi fissi per l'utilizzo degli impianti, nel periodo trimestrale di sperimentazione verserà alla Fondazione Crui, che provvederà a ripartirlo alle Università aderenti secondo quanto di rispettiva spettanza il 40% degli introiti percepiti per vendita di spazi pubblicitari mentre, nelle fasi successive riconoscerà 1/3 di quanto percepito fino ad un valore degli introiti pari ad € 160.000 ed il 50% per gli introiti eccedenti il predetto ammontare.

Gli introiti verranno analiticamente determinati semestralmente e comunicati alla Fondazione Crui; il versamento sarà effettuato a fronte di emissione di idonea documentazione contabile da parte della Fondazione Crui e/o delle Università. La quota determinata al precedente comma sarà versata da Challenger s.r.l. alla Fondazione Crui che provvederà alla sua ripartizione tra le Università in base ai seguenti indicatori:

- numero di ore video prodotte (70%)
- numero delle ore trasmesse sugli schermi (20%)

il segretario	il presidente
---------------	---------------

SENATO
ACCADEMICO
DELIBERA

7 ottobre 2010 delibera n. 123 Sa/2010/comesta	pagina 5/6
---	-------------------

- numero di fruitori del servizio (studenti iscritti, personale docente e tecnico amministrativo) (10 %)

In particolare la quota spettante a ciascun ateneo si calcolerà sommando i seguenti 3 indici:

1. Provento per numero di ore prodotte per ateneo = $P_{tot} \cdot (n^\circ \text{ ore prodotte dall'ateneo} / \text{TOT ore prodotte}) \cdot 70 / 100$

2. Provento per ore trasmesse = $P_{tot} \cdot (n^\circ \text{ ore trasmesse dall'ateneo} / \text{TOT ore trasmesse}) \cdot 20 / 100$

3. Provento per fruitori = $P_{tot} \cdot (n^\circ \text{ fruitori dell'ateneo} / \text{TOT fruitori}) \cdot 10 / 100$
 dove P_{tot} = provento totale

L'indice 3 sarà calcolato solo nel caso in cui l'indice 2 sia positivo. Per lo stesso indice il comitato di redazione vaglierà l'eventuale adozione di un fattore correttivo "fruitori/schermi".

11) Riparto degli introiti da contributi o finanziamenti pubblici

I contributi pubblici e privati che saranno ottenuti per l'implementazione del progetto saranno ripartiti in linea di principio nella misura del 60% alle Università aderenti tramite la Fondazione Crui e del 40% alla Challenger s.r.l..

I contributi incassati dalla Fondazione Crui verranno ripartiti fra le Università con le stesse modalità indicate all'articolo precedente.

12) Rimborso spese per Fondazione Crui

Su tutti gli introiti di spettanza alle Università ai sensi degli articoli 10 e 11 la Fondazione Crui tratterrà il 10% a copertura delle spese di attuazione del progetto.

13) Fasi contrattuali

Le parti si impegnano ad adempiere ai rispettivi impegni per una prima fase di sperimentazione della durata di tre mesi decorrenti dalla sottoscrizione del presente accordo.

Qualora prima del termine della fase di sperimentazione siano stati acquisiti contratti pubblicitari o finanziamenti per un importo non inferiore ad € 45.000 le parti si impegnano a procedere nella seconda fase di attuazione dell'accordo della durata di un anno. Qualora il predetto importo non fosse raggiunto la Challenger s.r.l. e la Fondazione Crui, previa consultazione con il comitato di redazione avranno la possibilità di procedere comunque nella seconda fase, ovvero di dichiarare esauriti gli effetti del presente accordo o ancora di chiedere una rinegoziazione dei suoi contenuti.

Ove sia dato corso alla seconda fase di attuazione dell'accordo, qualora prima del termine della predetta fase annuale siano stati acquisiti contratti pubblicitari o finanziamenti per un importo non inferiore ad € 500.000 le parti si impegnano a prorogare l'attuazione dell'accordo per tre anni alle stesse condizioni.

Qualora il predetto importo non fosse raggiunto la Challenger s.r.l. e la Fondazione Crui, previa consultazione con il comitato di redazione avranno la possibilità di procedere comunque nella terza fase triennale, ovvero di dichiarare esauriti gli effetti del presente accordo o ancora di chiedere una rinegoziazione dei suoi contenuti.

14) Esclusiva

Le parti si impegnano per la durata del contratto e, in caso di mancata proroga, per un ulteriore biennio, a non realizzare progetti a livello di sistema universitario assimilabili o potenzialmente concorrenti con UNITV. A ciò fanno eccezione tutte le attività di vendita o trasmissione di filmati che le singole Università possano realizzare, nonché gli accordi che esse desiderino attivare.

15) Risoluzione del contenzioso

Tutte le parti si impegnano a sottoporre al comitato di redazione qualsiasi controversia o contestazione che dovesse insorgere in merito all'interpretazione ed attuazione del presente accordo. Il comitato di redazione opererà per dirimere tali controversie o contestazioni e trovare le possibili soluzioni accettate da tutte le parti. Le parti concordano inoltre che, nel caso in cui il comitato di redazione non riuscisse a comporre le controversie, queste potranno essere sottoposte esclusivamente al Foro di Roma.

il segretario	il presidente
---------------	---------------

SENATO
ACCADEMICO
DELIBERA

<p>7 ottobre 2010 delibera n. 123 Sa/2010/comesta</p>	<p>pagina 6/6</p>
---	--------------------------

Il senato accademico, udita la relazione del presidente, visto lo statuto di luav ed in particolare l'articolo 2, delibera all'unanimità di approvare l'accordo con la Fondazione CRUI e Challenger s.r.l. per la costituzione di un canale televisivo universitario sulla piattaforma Sky canale 922 secondo lo schema sopra riportato.

<p>il segretario</p>	<p>il presidente</p>
----------------------	----------------------

SENATO
ACCADEMICO
DELIBERA

<p>7 ottobre 2010 delibera n. 124 Sa/2010/Sbd-archivio progetti</p>	<p>pagina 1/6</p>
---	--------------------------

9 Convenzioni:

c) sistema bibliografico e documentale - archivio progetti: convenzione con il MIBAC, Soprintendenza Archivistica per il Veneto per realizzare il censimento degli archivi di architetti e ingegneri presenti nel territorio del Veneto dal sec. XIX ad oggi

Il presidente sottopone al senato accademico la proposta dell'archivio progetti, sistema bibliotecario e documentale di stipulare una convenzione con la Soprintendenza Archivistica per il Veneto, Ministero per i Beni e le Attività culturali, per promuovere il censimento degli archivi di architetti e ingegneri presenti nel territorio del Veneto dal secolo XIX ad oggi e l'implementazione dei dati su SIUSA - Sistema Informativo delle Soprintendenze Archivistiche.

A tale riguardo il presidente informa che la convenzione si colloca nel quadro di una più ampia collaborazione istituzionale tra la Regione del Veneto e la Soprintendenza Archivistica del Veneto sottoscritta in data 5 marzo 2010 e tra l'archivio progetti e la Regione Veneto con una convenzione in via di approvazione, con l'obiettivo di favorire, avviare e sostenere il censimento degli archivi degli architetti e ingegneri del Veneto. Gli enti coinvolti si impegnano a realizzare il progetto assicurando i seguenti apporti: l'Archivio Progetti riceverà un contributo dalla Regione del Veneto di 20.000,00 Euro, pari al 50% dell'importo totale previsto per i lavori; la Soprintendenza Archivistica del Veneto autofinanzierà i lavori per la parte a suo carico per altri 20.000,00 Euro, pari al 50% dell'importo previsto. Il costo totale per la realizzazione del Censimento è pari a 40.000,00 Euro. Inoltre, l'Archivio Progetti e la Soprintendenza Archivistica del Veneto parteciperanno con il proprio personale tecnico alla realizzazione di quanto previsto dalla convenzione. Il responsabile scientifico è il rettore prof. Amerigo Restucci e il responsabile operativo è l'arch. Anna Tonicello

L'accordo ha una durata di due anni a partire dalla data dell'ultima sottoscrizione. Il presidente dà lettura dello schema di accordo sotto riportato e chiede al senato di esprimersi in merito.

Convenzione tra Università luav di Venezia e Mibac - Soprintendenza Archivistica per il Veneto

visto l'articolo 9 della Costituzione;

visto l'accordo sancito nella Conferenza Stato - Regioni- Autonomie locali del 27 marzo 2003 e pubblicato nella G.U.R.I n. 114 del 19 maggio 2003;

visto il decreto legislativo 42/2004 "Codice dei beni culturali e del paesaggio" e s.m.i.;

visto il decreto del Presidente della Repubblica 26 novembre 2007, n.233 "Regolamento di riorganizzazione del Ministero per i beni e le Attività Culturali";

premesso che ai sensi dell'accordo sancito nella Conferenza Unificata Stato – Regioni - Autonomie locali del 27 marzo 2003 il Ministero per i Beni e le Attività Culturali, per il tramite della direzione generale per gli archivi, provvede alla unificazione ed emanazione degli standard e metodologie da seguire nelle attività di censimento ed inventariazione degli archivi storici, ai fini della loro validità sull'intero territorio nazionale;

premesso che ai sensi dell'articolo 9, comma 1, lett. e) del Presidente della Repubblica 26 novembre 2007, n.233 la direzione generale per gli archivi elabora programmi concernenti studi, ricerche ed iniziative scientifiche;

premesso che ai sensi dell'articolo 17, comma 4 del decreto legislativo 42/2004 e s.m.i. "il Ministero e le regioni, anche con la collaborazione delle università, concorrono alla definizione di programmi concernenti studi, ricerche ed iniziative scientifiche in tema di metodologie di catalogazione ed inventariazione";

premesso che l'Università luav di Venezia, per il tramite dell'archivio progetti, sistema bibliotecario e documentale, di seguito per brevità chiamato archivio progetti, ha sviluppato ricerche di base applicabili nel settore dei sistemi di inventariazione e di accesso alle informazioni sui fondi archivistici di architettura e nell'integrazione di data base in rete ed è interessato a sperimentare ed applicare i risultati fin qui ottenuti e a sviluppare nuovi

<p>il segretario</p>	<p>il presidente</p>
----------------------	----------------------

SENATO
ACCADEMICO
DELIBERA

<p>7 ottobre 2010 delibera n. 124 Sa/2010/Sbd-archivio progetti</p>	<p>pagina 2/6</p>
---	--------------------------

sistemi, è inoltre interessato ad ampliare l'offerta informativa e la diffusione delle conoscenze sui fondi archivistici di architettura a scopo didattico e di ricerca collaborando con enti ed aziende che operano direttamente nel settore specifico;

premesso che l'archivio progetti ha il compito tra gli altri di esercitare attività di collaborazione attraverso convenzioni, sia con enti pubblici che soggetti privati; di progettare e attuare ricerche e servizi funzionali alle attività sia dell'Università luav che di committenti esterni opportunamente convenzionati;

premesso che, giusto l'articolo 3, comma 1, dello statuto dell'Università luav e l'articolo 66 del decreto del Presidente della Repubblica 11 luglio 1980, n. 382, le università, purché non vi osti lo svolgimento della loro funzione scientifica e didattica, possono eseguire attività di ricerca e consulenza mediante contratti e convenzioni con enti pubblici e privati;

premesso che la Soprintendenza Archivistica del Veneto, nell'ambito delle funzioni di tutela esercitate per conto dello Stato, svolge attività di vigilanza volte a garantire l'individuazione, la conservazione e l'uso corretto del patrimonio archivistico detenuto dagli enti pubblici e dai privati, promuovendo censimenti settoriali per tipologie di archivi anche privati, qualora dichiarati di interesse culturale, verificando i criteri e le modalità di interventi di riordinamento e inventariazione, fornendo consulenza sui metodi di conservazione, sostenendo le iniziative destinate alla valorizzazione degli archivi e favorendo le attività finalizzate ad una loro più consapevole fruizione.

Considerato che le linee-guida per la politica scientifica e tecnologica del Governo, approvate dal CIPE il 19 aprile 2002, individuano fra le aree prioritarie l'informatica e la telecomunicazione e i beni culturali, secondo assi strategici che prevedono l'obiettivo dell'avanzamento della conoscenza;

considerato che il portale degli archivi nazionali, in quanto espressione della cooperazione interistituzionale, persegue le seguenti finalità: offrire un punto di accesso integrato in rete alle risorse archivistiche on-line del Paese, dando visibilità ai sistemi informativi implementati dal Ministero, dalle regioni, dalle province autonome e dagli enti territoriali, nonché dagli istituti culturali, dalle università e istituti di ricerca, da enti privati e pubblici che aderiscono all'iniziativa; promuovere l'armonizzazione e la cooperazione tra i sistemi informativi sugli archivi, sostenendo la diffusione di standard per la digitalizzazione, l'interoperabilità e l'accessibilità dei contenuti; contribuire attraverso le opportune collaborazioni disciplinari alla pubblicazione e diffusione in rete delle conoscenze in specifici ambiti tematici favorendone l'accessibilità e la fruibilità;

considerato che il San Sistema archivistico nazionale, curato e sviluppato dalla direzione generale degli archivi, è aperto alla partecipazione attiva e alla collaborazione con tutti i soggetti pubblici e privati nazionali ed esteri e con organismi internazionali

Tutto quanto visto, premesso e considerato tra

Università luav di Venezia (di seguito denominata Università luav), codice fiscale 80009280274, partita I.V.A. 00708670278, rappresentata dal Rettore pro-tempore prof. Amerigo Restucci, nato a Matera il 10/11/1942, domiciliato per la carica presso l'Università luav, Santa Croce, 191 – 30135 Venezia, autorizzato alla firma del presente atto con delibere del senato accademico del e del consiglio di amministrazione del;

e
MIBAC Soprintendenza Archivistica del Veneto codice fiscale....., rappresentata dal Soprintendente dott.ssa Erilde Terenzoni, nata a Vetralla (Vt) il 17/07/1950 e domiciliata per la carica presso la Soprintendenza Archivistica del Veneto, San Polo - Campo dei Frari 3002, Venezia, legittimato alla firma del presente atto;

si conviene e si stipula quanto segue

Articolo 1 – Premessa

Le premesse fanno parte integrante della presente convenzione.

<p>il segretario</p>	<p>il presidente</p>
----------------------	----------------------

<p>7 ottobre 2010 delibera n. 124 Sa/2010/Sbd-archivio progetti</p>	<p>pagina 3/6</p>
---	--------------------------

Articolo 2 – Obiettivi della convenzione

1. I contraenti si impegnano a promuovere il censimento, il riordino e l'inventariazione degli archivi di architetti e ingegneri presenti nel territorio del Veneto dal sec. XIX ad oggi, secondo il programma dei lavori allegato.

2. I contraenti si impegnano ad intraprendere iniziative condivise per la valorizzazione delle succitate fonti archivistiche.

Articolo 3 – Modalità di realizzazione

1. I suddetti progetti saranno condotti d'intesa da luav e dalla Soprintendenza, anche in collaborazione con terzi.

2. I contraenti si impegnano ad organizzare corsi di formazione e aggiornamento del personale, nonché convegni e seminari su temi di comune interesse;

3. Tutte le attività necessarie al raggiungimento degli obiettivi della presente convenzione si svolgeranno in spazi e con attrezzature messe a disposizione dai contraenti, in modi e tempi da definirsi;

4. I contraenti si impegnano a promuovere gli obiettivi raggiunti anche attraverso i propri sistemi informativi;

5. Dalla presente convenzione non scaturiranno, salvo diverso e successivo accordo, oneri finanziari in capo all'archivio progetti o alla Soprintendenza.

Articolo 4 – Durata della convenzione

La presente convenzione è valida per un periodo di 2 anni a partire dalla data della sottoscrizione.

Eventuali sospensioni e proroghe potranno essere concesse per cause di forza maggiore non dipendenti dalla volontà delle parti.

Articolo 5 - Sede dello svolgimento delle attività

Le attività di cui agli articoli 2 e 3 saranno svolte presso le sedi dell'Università luav e della Soprintendenza o altre sedi scelte dai contraenti.

Articolo 6 - Personale delle parti

1. Ogni qualvolta le esigenze delle attività di ricerca e collaborazione lo richiedano, a giudizio dei responsabili scientifici e con le modalità ed i tempi dagli stessi definiti, potrà realizzarsi lo scambio tra il personale di ricerca dell'archivio progetti e della Soprintendenza. Ciascuna parte garantirà idonea copertura assicurativa nei confronti del proprio personale che, in virtù della presente convenzione, venga chiamato a frequentare le strutture dell'altra parte.

2. Il personale medesimo è tenuto ad uniformarsi ai regolamenti disciplinari e di sicurezza in vigore nelle strutture in cui si trova ad operare.

Articolo 7 - Personale a disposizione

1. L'archivio progetti e la Soprintendenza si impegnano a mettere a disposizione in qualità di tecnici specializzati propri dipendenti che opereranno alle dipendenze e sotto la responsabilità dei responsabili scientifici della convenzione.

2. I tecnici di cui sopra, nei periodi in cui frequenteranno le rispettive strutture, saranno tenuti ad uniformarsi alle norme di sicurezza e ai regolamenti ivi vigenti. Dovranno inoltre essere dotati di idonea copertura assicurativa contro gli infortuni e per malattie contratte a causa del lavoro svolto, nonché per responsabilità civile nei confronti di persone e/o cose.

Articolo 8 - Obblighi

L'archivio progetti e la Soprintendenza si impegnano a fornire relazioni periodiche sullo stato di avanzamento delle attività nonché le rendicontazioni economiche, eventualmente previste da diversi e successivi accordi.

Articolo 9 - Privacy

Ai sensi del decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196 "Codice in materia di protezione dei dati personali" il trattamento dei dati personali si svolgerà nel rispetto dei diritti e delle libertà fondamentali, della dignità, della riservatezza, dell'identità personale, e in tal senso saranno indirizzate le modalità operative.

<p>il segretario</p>	<p>il presidente</p>
----------------------	----------------------

<p>7 ottobre 2010 delibera n. 124 Sa/2010/Sbd-archivio progetti</p>	<p>pagina 4/6</p>
---	--------------------------

Articolo 10 - Proprietà e uso dei risultati

1. Il diritto allo sfruttamento economico dei risultati delle attività di ricerca saranno dell'archivio progetti e della Soprintendenza che potranno utilizzarli per i propri fini scientifici e didattico istituzionali, fermo restando il diritto morale dell'autore o inventore.

2. Qualora una delle parti si faccia promotore e/o partecipe di esposizioni e congressi, convegni, seminari e simili manifestazioni, nel corso delle quali si intenda esporre e far uso, sempre e soltanto a scopi scientifici, dei risultati della presente convenzione, sarà tenuto ad informare preventivamente l'altro contraente e comunque a citare la convenzione nel cui ambito è stata svolta l'attività di ricerca.

Articolo 11 - Responsabile scientifico

La responsabilità scientifica dell'attuazione della presente convenzione è affidata, da parte della Soprintendenza al Soprintendente, dott.ssa Eriilde Terenzoni, da parte dell'Università luav di Venezia al Rettore pro-tempore, prof. Amerigo Restucci, la responsabilità operativa è affidata al responsabile pro-tempore dell'archivio progetti, arch. Anna Tonicello.

Articolo 12 - Diritto di recesso

1. Le parti hanno il diritto di recedere dalla presente convenzione in ogni momento, per giustificato motivo e con preavviso scritto di 60 giorni.

Articolo 13 - Controversie

Le parti si impegnano a definire in via amichevole qualunque controversia che possa nascere dall'esecuzione della presente convenzione.

Nel caso in cui non sia possibile raggiungere un accordo, le parti accettano la competenza del Foro di Venezia.

Articolo 14 - Registrazione

La presente convenzione è soggetta a registrazione solo in caso d'uso. Tutte le relative spese sono a carico del richiedente.

Programma dei lavori

Progetto di censimento degli archivi di architetti e ingegneri del novecento in Veneto

premessa

Il Veneto rappresenta un'importante realtà per la storia dell'architettura contemporanea, avendo registrato la presenza di molte figure di professionisti formati a partire dalla fine dell'Ottocento negli ambienti dell'Accademia di Belle Arti di Venezia, e poi dal 1927 presso l'Istituto Universitario di Architettura di Venezia (già regio Istituto Superiore di Architettura) e presso la facoltà di Ingegneria dell'Università degli Studi di Padova.

La presenza di archivi di rilevanti personalità del settore ha favorito la costituzione di appositi centri di "raccolta" istituiti presso università, centri studi e musei del Veneto, come:

- a Venezia l'Accademia di Belle Arti, l'Università luav, i Musei Civici Veneziani;
- a Padova l'Università degli Studi;
- a Vicenza il Centro Internazionale di Studi di Architettura Andrea Palladio;
- a Treviso il Centro Carlo Scarpa presso l'Archivio di Stato;
- a Verona il Museo di Castelvecchio.

Per alcuni degli archivi conservati da queste istituzioni sono stati predisposti appositi progetti d'inventariazione; per altri sono state realizzate importanti iniziative finalizzate alla loro valorizzazione e fruizione tramite mostre, cataloghi e pubblicazioni varie.

Ma molti altri archivi risultano depositati presso le sedi di scuole, biblioteche, archivi comunali, o sono conservati da privati o ancora presso gli studi professionali che li hanno prodotti.

Come diversi studi hanno già rilevato, tali fonti sono ad alto rischio di dispersione in assenza di una mappatura che ne individui i soggetti conservatori, lo stato di conservazione e la consistenza della documentazione; inoltre, la presenza di materiali di notevole valore commerciale (disegni, stampe, dipinti, schizzi, progetti, modelli e prototipi) e la frequente compresenza di fondi librari rari (di architettura, arte e tecnologia) comportano un'ulteriore elevato margine di rischio.

<p>il segretario</p>	<p>il presidente</p>
----------------------	----------------------

SENATO
ACCADEMICO
DELIBERA

<p>7 ottobre 2010 delibera n. 124 Sa/2010/Sbd-archivio progetti</p>	<p>pagina 5/6</p>
---	--------------------------

Risulta quanto mai opportuno dunque avviare/predisporre - anche in questa realtà territoriale - una rilevazione sistematica che consenta di raggiungere il duplice obiettivo:

- la conoscenza dell'esistente per garantirne la tutela/salvaguardia;
- la descrizione dell'esistente per favorirne la consultazione, promozione e valorizzazione, promuovendo lo scambio e la diffusione delle informazioni, secondo le linee programmatiche già individuate nel piano nazionale per la tutela del patrimonio documentario per le architetture del Novecento (protocollo d'intesa siglato nel 2001 tra la direzione generale per gli archivi e la direzione generale per l'Architettura e l'Arte Contemporanea), e seguendo l'esempio già realizzato da numerose Soprintendenze Archivistiche.

1. Sintesi del progetto

Il progetto prevede:

- a) l'individuazione degli archivi privati e professionali degli architetti e ingegneri del Novecento presenti sul territorio veneto che abbiano già cessato la loro attività;
- b) il censimento e la descrizione inventariale sommaria;
- c) la conseguente verifica del rilevante interesse storico ai fini della dichiarazione da parte della Soprintendenza Archivistica;
- d) l'implementazione in SIUSA dei dati raccolti

Per la realizzazione del progetto sono previsti

- due anni di lavoro,
- due risorse professionali distribuite in due anni,
- un costo complessivo di € 40.000,00.

Il progetto si avvale della collaborazione tra la Soprintendenza Archivistica per il Veneto e la Regione del Veneto, che lo cofinanziano al 50% ,e sarà realizzato tramite apposite convenzioni tra la Soprintendenza Archivistica per il Veneto, la Regione del Veneto e l'Università Iuav di Venezia - Archivio Progetti.

Referenti del progetto:

per la Soprintendenza Archivistica per il Veneto: dr.ssa Erilde Terenzoni

per l'Università Iuav di Venezia - Archivio Progetti: arch. Anna Tonicello

per la Regione Veneto: dott.ssa Andreina Rigon

Coordinamento del Progetto a livello nazionale:

per la Direzione Generale per gli Archivi, Servizio II: dr. Elisabetta Reale

Gruppo di Progetto:

Erilde Terenzoni, Alessandra Schiavon, Cristina Tommasi, Anna Tonicello, Riccardo Domenichini, Antonella D'Aulerio, Andreina Rigon, Elisabetta Reale

2. Descrizione dell'intervento

Cronoprogramma

Prima fase (12 mesi):

Obiettivo: anagrafe dei soggetti produttori: individuazione degli archivi degli architetti e ingegneri valutati di interesse, e avvio del censimento

Operazioni previste:

- spoglio sistematico della bibliografia di settore;
- acquisizione di informazioni sulla presenza di nuclei documentari conservati da archivi di Stato, università, scuole, biblioteche, musei ed istituzioni culturali presenti nel territorio;
- acquisizione di informazioni dagli enti territoriali: Comuni, Ater ecc.;
- acquisizione di segnalazioni dagli ordini professionali;
- verifica (tramite contatti telefonici) della effettiva esistenza e consistenza della documentazione in rapporto ai soggetti produttori segnalati;
- valutazione dei dati raccolti e selezione di una prima lista di soggetti produttori con la consulenza scientifica di specialisti del settore;
- redazione di una nota biografica per ogni soggetto produttore selezionato;
- verifica della documentazione tramite sopralluoghi, ove necessario;

<p>il segretario</p>	<p>il presidente</p>
----------------------	----------------------

SENATO
ACCADEMICO
DELIBERA

<p>7 ottobre 2010 delibera n. 124 Sa/2010/Sbd-archivio progetti</p>	<p>pagina 6/6</p>
---	--------------------------

- compilazione della scheda ISAD, ISAAR e ISDIAH per gli archivi noti

Seconda fase (12 mesi):

Obiettivo: censimento degli archivi individuati, implementazione della banca dati, verifica complessiva dei dati acquisiti

Operazioni previste:

- compilazione schede ISAD, ISAAR e ISDIAH per ogni archivio, soggetto produttore e soggetto conservatore con i relativi riferimenti bibliografici;
- acquisizione di documentazione fotografica finalizzata a descrivere i contesti fisici di conservazione degli archivi individuati, quali l'organizzazione degli spazi di lavoro e gli strumenti, i metodi e le attrezzature di archiviazione, lo spazio architettonico, l'eventuale presenza di collezioni e della biblioteca;
- acquisizione digitale di alcuni elaborati grafici e documenti finalizzata a rappresentare la qualità dell'archivio (cfr. quanto indicato a pag. 4);
- segnalazione della presenza di archivi aggregati, collezioni e biblioteche di particolare valore;
- implementazione delle informazioni in SIUSA.

L'Archivio Progetti e la Soprintendenza Archivistica del Veneto metteranno a disposizione per la realizzazione del progetto le proprie attrezzature per la ripresa fotografica, la scansione digitale, l'implementazione dei dati in SIUSA:

Il progetto potrà essere completato da attività di comunicazione, attraverso incontri e seminari con i soggetti istituzionali, le associazioni professionali, i detentori degli archivi, e di valorizzazione didattica e fruizione da implementare sia nell'ambito del portale SAN sia nell'ambito del Portale Cultura della Regione del Veneto.

A conclusione dei lavori è prevista la pubblicazione di una guida agli archivi degli architetti e ingegneri del Veneto.

Il senato accademico, udita la relazione del presidente, visto lo statuto di luav ed in particolare l'articolo 2 e visto il regolamento di ateneo per lo svolgimento di attività convenzionale, delibera all'unanimità di approvare la convenzione con il MIBAC, Soprintendenza Archivistica per il Veneto per realizzare il censimento degli archivi di architetti e ingegneri presenti nel territorio del Veneto dal sec. XIX ad oggi, secondo lo schema sopra riportato.

<p>il segretario</p>	<p>il presidente</p>
----------------------	----------------------

<p>7 ottobre 2010 delibera n. 125 Sa/2010/Sbd-archivio progetti</p>	<p>pagina 1/5</p>
---	--------------------------

9 Convenzioni:

d) sistema bibliografico e documentale – archivio progetti: convenzione con la Regione del Veneto, direzione beni culturali – servizio beni librari, museali e archivistici per censimento degli archivi degli architetti e ingegneri del Veneto e l'implementazione dei dati su data-base e su SIUSA

Il presidente sottopone al senato accademico la proposta dell'archivio progetti, sistema bibliotecario e documentale di stipulare una convenzione istituzionale con la Regione del Veneto, Direzione Beni Culturali - Servizio Beni Librari, Museali e Archivistici per censimento degli archivi degli architetti e ingegneri del Veneto e l'implementazione dei dati su data-base e su SIUSA, secondo il programma dei lavori allegato alla convenzione. A tale riguardo il presidente informa che la convenzione si colloca nel quadro di una più ampia collaborazione istituzionale tra la Regione del Veneto e la Soprintendenza Archivistica del Veneto, sottoscritta il 5 marzo 2010, e tra l'archivio progetti e la Soprintendenza Archivistica per il Veneto, convenzione in via di approvazione, con l'obiettivo di favorire, avviare e sostenere il censimento degli archivi degli architetti e ingegneri del Veneto.

L'archivio progetti, come previsto dal programma dei lavori sopra menzionato, si impegna a collaborare con il proprio personale tecnico alla realizzazione delle seguenti attività:

- individuazione degli archivi privati e professionale degli architetti e ingegneri del Novecento, presenti sul territorio veneto che abbiano già cessato la loro attività;
- censimento e descrizione inventariale sommaria;
- conseguente verifica del rilevante interesse storico ai fini della dichiarazione da parte della Soprintendenza Archivistica

Il presidente comunica che per l'attività prevista dalla convenzione, la Regione del Veneto mette a disposizione dell'archivio progetti, a titolo di compartecipazione alle spese necessarie, una somma omnicomprensiva pari a € 20.000,00.

Il presidente dà lettura dello schema di convenzione sotto riportato e del programma dei lavori, che ne costituisce parte integrante e chiede al senato di esprimersi in merito.

Convenzione fra Regione del Veneto e Università luav di Venezia per il censimento e la valorizzazione degli archivi veneti degli ingegneri e degli architetti

La Regione del Veneto, codice fiscale 80007590279, Partita IVA 02392630279, rappresentata dalla dott.ssa Fausta Bressani, nella sua qualità di dirigente della direzione regionale Beni Culturali, domiciliato per la carica a Venezia, Cannaregio 168, incaricata della stipula del presente atto con deliberazione della giunta regionale

e

l'Università luav di Venezia, con sede in Venezia, S. Croce 191, C.F. 80009280274, Partita I.V.A. 00708670278, di seguito denominata luav, rappresentata dal rettore, prof. Amerigo Restucci, ivi domiciliato per la carica, autorizzato alla firma del presente atto con provvedimento del consiglio di amministrazione del

Premesso

- che ai sensi dell'accordo sancito nella Conferenza Unificata Stato-Regioni-Autonomie locali del 27 marzo 2003 il Ministero per i Beni e le Attività Culturali, per il tramite della Direzione Generale per gli Archivi, provvede alla unificazione ed emanazione degli standard e metodologie da seguire nelle attività di censimento ed inventariazione degli archivi storici, ai fini della loro validità sull'intero territorio nazionale;
- che ai sensi dell'articolo 9, comma 1, lett. e) del decreto del Presidente della Repubblica 26 novembre 2007, n. 233 la Direzione Generale per gli Archivi elabora programmi concernenti studi, ricerche ed iniziative scientifiche;
- che ai sensi dell'articolo 17, comma 4 del decreto legislativo 42/2004 e s.m.i. "il Ministero e le regioni, anche con la collaborazione delle università, concorrono alla definizione di programmi concernenti studi, ricerche ed iniziative scientifiche;
- che la Regione del Veneto e la Soprintendenza Archivistica del Veneto, in data 5 marzo

<p>il segretario</p>	<p>il presidente</p>
----------------------	----------------------

SENATO
ACCADEMICO
DELIBERA

<p>7 ottobre 2010 delibera n. 125 Sa/2010/Sbd-archivio progetti</p>	<p>pagina 2/5</p>
---	--------------------------

2010, hanno sottoscritto una convenzione con l'obiettivo, tra gli altri, di favorire, avviare e sostenere il censimento degli archivi degli architetti e ingegneri del Veneto;

- che l'Università Iuav di Venezia e la Soprintendenza Archivistica del Veneto, hanno in corso la stipula di una convenzione quadro con l'obiettivo, tra gli altri, di promuovere il censimento, il riordino e l'inventariazione degli archivi di architetti e ingegneri presenti nel territorio veneto dal XIX secolo ad oggi;
- che l'Università Iuav di Venezia, per il tramite dell'archivio progetti del sistema bibliotecario e documentale, di seguito per brevità chiamato archivio progetti, ha sviluppato ricerche di base applicabili nel settore dei sistemi di inventariazione e di accesso alle informazioni sui fondi archivistici di architettura e nell'integrazione di data base in rete ed è interessato a sperimentare ed applicare i risultati fin qui ottenuti e a sviluppare nuovi sistemi, è inoltre interessato ad ampliare l'offerta informativa e la diffusione delle conoscenze sui fondi archivistici di architettura a scopo didattico e di ricerca collaborando con enti ed aziende che operano direttamente nel settore specifico;
- che l'archivio progetti ha il compito tra gli altri di esercitare attività di collaborazione attraverso convenzioni, sia con enti pubblici che soggetti privati; di progettare e attuare ricerche e servizi funzionali alle attività sia dell'Università Iuav che di committenti esterni opportunamente convenzionati;
- che, giusto l'articolo 2, comma 2, dello statuto dell'Università Iuav e l'articolo 66 del decreto del Presidente della Repubblica, 11 luglio 1980, n. 382, le Università, purché non vi osti lo svolgimento della loro funzione scientifica e didattica, possono eseguire attività di ricerca e consulenza mediante contratti e convenzioni con enti pubblici e privati;
- considerato che l'archivio progetti è impegnato tramite altre convenzioni nella realizzazione e implementazione di sistemi informativi e portali sugli archivi di architettura sia con la Regione Veneto, sia con la Direzione Generale degli archivi;

tutto ciò premesso si conviene e si stipula quanto segue:

Articolo 1 - Oggetto

L'Università IUAV, tramite l'archivio progetti; si impegna ad effettuare, in collaborazione con la Regione del Veneto e con la Soprintendenza Archivistica del Veneto, il censimento degli archivi degli architetti e ingegneri del Veneto e l'implementazione dei dati su data-base e su SIUSA, secondo il programma dei lavori allegato.

Articolo 2 – Modalità

Ai fini della realizzazione di quanto previsto all'articolo 1 l'Università IUAV si impegna a collaborare alla realizzazione delle seguenti attività:

a) individuazione degli archivi privati e professionali degli architetti e ingegneri del Novecento, presenti sul territorio veneto che abbiano già cessato la loro attività;

Operazioni previste:

- spoglio sistematico della bibliografia di settore;
 - acquisizione di informazioni sulla presenza di nuclei documentari conservati da archivi di Stato, università, scuole, biblioteche, musei ed istituzioni culturali presenti nel territorio;
 - acquisizione di informazioni dagli enti territoriali: Comuni, Ater ecc.;
 - acquisizione di segnalazioni dagli Ordini professionali;
 - verifica dell'effettiva esistenza e consistenza della documentazione in rapporto ai soggetti produttori segnalati;
 - valutazione dei dati raccolti e selezione di una prima lista di soggetti produttori;
- b) censimento e descrizione inventariale sommaria;
- verifica della documentazione tramite sopralluoghi;
 - censimento e rilevazione dei dati di consistenza;
 - redazione di una nota biografica per ogni soggetto produttore selezionato;
 - redazione della scheda ISAD per ogni fondo selezionato
 - implementazione dei dati su data-base e su SIUSA
- c) conseguente verifica del rilevante interesse storico ai fini della dichiarazione da par

<p>il segretario</p>	<p>il presidente</p>
----------------------	----------------------

SENATO
ACCADEMICO
DELIBERA

<p>7 ottobre 2010 delibera n. 125 Sa/2010/Sbd-archivio progetti</p>	<p>pagina 3/5</p>
---	--------------------------

te della Soprintendenza Archivistica;

Articolo 3 - Costi e tempi di esecuzione

Per i lavori di cui al punto 2 dell'articolo 2 del presente documento, la Regione Veneto mette a disposizione dell'Università IUAV, a titolo di compartecipazione alle spese necessarie, una somma omnicomprensiva pari a €20.000,00 da erogarsi in tre soluzioni:

1. il 70% alla presentazione, entro il 31 ottobre 2010, della progettazione di dettaglio, compatibilmente con le modalità regionali di gestione dell'esercizio finanziario;
2. il 20% alla consegna dei dati relativi alla parte di censimento secondo il programma dei lavori allegato e concordato con la Soprintendenza Archivistica del Veneto, da presentarsi entro il 30 novembre 2011;
3. il 10% alla conclusione dei lavori e alla consegna di una relazione finale sui lavori svolti, da presentarsi entro il 30 settembre 2012.

Altre iniziative che potranno risultare utili ed opportune per perseguire le finalità del presente accordo dovranno essere concordate dalle parti.

Articolo 4 – Durata

La presente convenzione è valida dal giorno della sua sottoscrizione e fino al 30 ottobre 2012.

Articolo 5 – Proprietà e uso dei risultati

1. Il diritto allo sfruttamento economico dei risultati delle attività di ricerca saranno della Regione Veneto, dell'archivio progetti e della Soprintendenza Archivistica del Veneto che potranno utilizzarli per i propri fini scientifici e didattico istituzionali, fermo restando il diritto morale dell'autore o inventore.

2. Qualora una delle parti si faccia promotore e/o partecipe di esposizioni e congressi, convegni, seminari e simili manifestazioni, nel corso delle quali si intenda esporre e far uso, sempre e soltanto a scopi scientifici, dei risultati della presente convenzione, sarà tenuto ad informare preventivamente l'altro contraente e comunque a citare la convenzione nel cui ambito è stata svolta l'attività di ricerca.

Articolo 6 - Responsabile scientifico

La responsabilità scientifica dell'attuazione della presente convenzione è affidata da parte dell'Università Iuav di Venezia al rettore pro-tempore, la responsabilità operativa è affidata al responsabile pro-tempore dell'archivio progetti. La Regione eserciterà le sue funzioni tramite la Direzione Beni Culturali, e indica come responsabile operativo il responsabile pro tempore dell'ufficio archivi.

Articolo 7

Per quanto non espressamente stabilito, restano ferme le disposizioni previste dal Codice Civile.

Articolo 8 - Registrazione

Il presente atto sarà registrato solo in caso d'uso ai sensi dell'articolo 5, 2° comma del decreto del Presidente della Repubblica n. 131/1986 a cura e a spese della parte richiedente: Il presente atto è esente da bollo ai sensi dell'articolo 16, tabella B, decreto del Presidente della Repubblica n. 642/1972 come modificato dall'articolo 28 del decreto del Presidente della Repubblica n. 995/1982.

Programma dei lavori

Progetto di censimento degli archivi di architetti e ingegneri del novecento in veneto

premessa

Il Veneto rappresenta un'importante realtà per la storia dell'architettura contemporanea, avendo registrato la presenza di molte figure di professionisti formati a partire dalla fine dell'Ottocento negli ambienti dell'Accademia di Belle Arti di Venezia, e poi dal 1927 presso l'Istituto Universitario di Architettura di Venezia (già Regio Istituto Superiore di Architettura) e presso la Facoltà di Ingegneria dell'Università degli Studi di Padova.

La presenza di archivi di rilevanti personalità del settore ha favorito la costituzione di appositi centri di "raccolta" istituti presso università, centri studi e musei del Veneto, come:

<p>il segretario</p>	<p>il presidente</p>
----------------------	----------------------

SENATO
ACCADEMICO
DELIBERA

<p>7 ottobre 2010 delibera n. 125 Sa/2010/Sbd-archivio progetti</p>	<p>pagina 4/5</p>
---	--------------------------

- a Venezia l'Accademia di Belle Arti, l'Università Iuav, i Musei Civici Veneziani;
- a Padova l'Università degli Studi;
- a Vicenza il Centro Internazionale di Studi di Architettura Andrea Palladio;
- a Treviso il Centro Carlo Scarpa presso l'Archivio di Stato;
- a Verona il Museo di Castelvecchio.

Per alcuni degli archivi conservati da queste Istituzioni sono stati predisposti appositi progetti d'inventariazione; per altri sono state realizzate importanti iniziative finalizzate alla loro valorizzazione e fruizione tramite mostre, cataloghi e pubblicazioni varie.

Ma molti altri archivi risultano depositati presso le sedi di scuole, biblioteche, archivi comunali, o sono conservati da privati o ancora presso gli studi professionali che li hanno prodotti.

Come diversi studi hanno già rilevato, tali fonti sono ad alto rischio di dispersione in assenza di una mappatura che ne individui i soggetti conservatori, lo stato di conservazione e la consistenza della documentazione; inoltre, la presenza di materiali di notevole valore commerciale (disegni, stampe, dipinti, schizzi, progetti, modelli e prototipi) e la frequente compresenza di fondi librari rari (di architettura, arte e tecnologia) comportano un'ulteriore elevato margine di rischio.

Risulta quanto mai opportuno dunque avviare/predisporre - anche in questa realtà territoriale - una rilevazione sistematica che consenta di raggiungere il duplice obiettivo:

- la conoscenza dell'esistente per garantirne la tutela/salvaguardia;
- la descrizione dell'esistente per favorirne la consultazione, promozione e valorizzazione, promuovendo lo scambio e la diffusione delle informazioni, secondo le linee programmatiche già individuate nel piano nazionale per la tutela del patrimonio documentario per le architetture del Novecento (protocollo d'intesa siglato nel 2001 tra la Direzione Generale per gli archivi e la Direzione Generale per l'Architettura e l'Arte Contemporanea), e seguendo l'esempio già realizzato da numerose Soprintendenze Archivistiche.

1. Sintesi del progetto

Il Progetto prevede:

- a) l'individuazione degli archivi privati e professionali degli architetti e ingegneri del Novecento presenti sul territorio veneto che abbiano già cessato la loro attività;
- b) il censimento e la descrizione inventariale sommaria;
- c) la conseguente verifica del rilevante interesse storico ai fini della dichiarazione da parte della Soprintendenza Archivistica;
- d) l'implementazione in SIUSA dei dati raccolti

Per la realizzazione del progetto sono previsti

- due anni di lavoro,
- due risorse professionali distribuite in due anni,
- un costo complessivo di € 40.000,00.

Il Progetto si avvale della collaborazione tra la Soprintendenza Archivistica per il Veneto e la Regione del Veneto, che lo cofinanziano al 50% ,e sarà realizzato tramite apposite convenzioni tra la Soprintendenza Archivistica per il Veneto, la Regione del Veneto e l'Università Iuav di Venezia - Archivio Progetti.

Referenti del Progetto:

per la Soprintendenza Archivistica per il Veneto: dott.ssa Erilde Terenzoni

per l'Università Iuav di Venezia - Archivio Progetti: arch. Anna Tonicello

per la Regione Veneto: dott.ssa Andreina Rigon

Coordinamento del Progetto a livello nazionale:

per la Direzione Generale per gli Archivi, Servizio II: dr. Elisabetta Reale

Gruppo di Progetto:

Erilde Terenzoni, Alessandra Schiavon, Cristina Tommasi, Anna Tonicello, Riccardo Domenichini, Antonella D'Aulerio, Andreina Rigon, Elisabetta Reale

<p>il segretario</p>	<p>il presidente</p>
----------------------	----------------------

SENATO
ACCADEMICO
DELIBERA

<p>7 ottobre 2010 delibera n. 125 Sa/2010/Sbd-archivio progetti</p>	<p>pagina 5/5</p>
---	--------------------------

2. Descrizione dell'intervento

Cronoprogramma

Prima fase (12 mesi):

Obiettivo: anagrafe dei soggetti produttori: individuazione degli archivi degli architetti e ingegneri valutati di interesse, e avvio del censimento

Operazioni previste:

- spoglio sistematico della bibliografia di settore;
- acquisizione di informazioni sulla presenza di nuclei documentari conservati da archivi di Stato, università, scuole, biblioteche, musei ed istituzioni culturali presenti nel territorio;
- acquisizione di informazioni dagli enti territoriali: Comuni, Ater ecc.;
- acquisizione di segnalazioni dagli Ordini professionali;
- verifica (tramite contatti telefonici) della effettiva esistenza e consistenza della documentazione in rapporto ai soggetti produttori segnalati;
- valutazione dei dati raccolti e selezione di una prima lista di soggetti produttori con la consulenza scientifica di specialisti del settore;
- redazione di una nota biografica per ogni soggetto produttore selezionato;
- verifica della documentazione tramite sopralluoghi, ove necessario;
- compilazione della scheda ISAD, ISAAR e ISDIAH per gli archivi noti

Seconda fase (12 mesi):

Obiettivo: censimento degli archivi individuati, implementazione della banca dati, verifica complessiva dei dati acquisiti

Operazioni previste:

- compilazione schede ISAD, ISAAR e ISDIAH per ogni archivio, soggetto produttore e soggetto conservatore con i relativi riferimenti bibliografici;
- acquisizione di documentazione fotografica finalizzata a descrivere i contesti fisici di conservazione degli archivi individuati, quali l'organizzazione degli spazi di lavoro e gli strumenti, i metodi e le attrezzature di archiviazione, lo spazio architettonico, l'eventuale presenza di collezioni e della biblioteca;
- acquisizione digitale di alcuni elaborati grafici e documenti finalizzata a rappresentare la qualità dell'archivio (cfr. quanto indicato a pag. 4);
- segnalazione della presenza di archivi aggregati, collezioni e biblioteche di particolare valore;
- implementazione delle informazioni in SIUSA.

L'archivio progetti e la Soprintendenza Archivistica del Veneto metteranno a disposizione per la realizzazione del progetto le proprie attrezzature per la ripresa fotografica, la scansione digitale, l'implementazione dei dati in SIUSA: :

Il progetto potrà essere completato da attività di comunicazione, attraverso incontri e seminari con i soggetti istituzionali, le associazioni professionali, i detentori degli archivi, e di valorizzazione didattica e fruizione da implementare sia nell'ambito del portale SAN sia nell'ambito del Portale Cultura della Regione del Veneto.

A conclusione dei lavori è prevista la pubblicazione di una guida agli archivi degli architetti e ingegneri del Veneto.

Il senato accademico, udita la relazione del presidente, visto lo statuto di luav ed in particolare l'articolo 2 e visto il regolamento di ateneo per lo svolgimento di attività convenzionale, delibera all'unanimità di approvare la stipula della convenzione istituzionale, il programma dei lavori e la scheda di programmazione per attività istituzionale con la Regione del Veneto, Direzione Beni Culturali - Servizio Beni Librari, Museali e Archivistici, secondo lo schema sopra riportato.

<p>il segretario</p>	<p>il presidente</p>
----------------------	----------------------

<p>7 ottobre 2010 delibera n. 126 Sa/2010/fda</p>	<p>pagina 1/3</p>
--	-------------------

9 Convenzioni:

e) facoltà di design e arti: convenzione con la Fondazione Teatro “La Fenice” per la produzione e presentazione al pubblico dell’opera “Intolleranza”

Il presidente ricorda che il senato accademico e il consiglio di amministrazione rispettivamente nelle sedute del 9 marzo e del 19 dicembre 2005, hanno approvato la stipula di una convenzione triennale con la Fondazione Teatro “La Fenice” di Venezia per l’istituzione del “Laboratorio sperimentale sul teatro musicale”, dedicato all’opera barocca italiana e al teatro musicale contemporaneo, rinnovata con decreto rettorale 18 aprile 2008 n. 398.

Il presidente ricorda altresì che tale convenzione prevede che il Laboratorio individui, ogni anno, una o più opere di particolare interesse, alla quale la facoltà di design e arti dedicherà, nell’ambito dei programmi didattici del corso di laurea specialistica in teatro – Clast, laboratori e corsi.

La convenzione prevede inoltre che qualora il Teatro “la Fenice” decida di inserire l’opera nel proprio programma, si assumerà i costi di produzione e presentazione al pubblico, destinando al Clast, con una apposita convenzione, un contributo che copra le spese necessarie ad organizzare le attività didattiche integrative necessarie al progetto (regia, scenografia, costumi, illuminazione) dell’opera stessa.

Il presidente comunica che il laboratorio, a conclusione dell’attività svolta nel 2010, ha indicato al Teatro “La Fenice” l’opera “Intolleranza” di Luigi Nono e che il Teatro “La Fenice” ha manifestato l’intenzione di mettere in scena l’opera sopra menzionata in vista della presentazione al pubblico in occasione dell’apertura della stagione lirica 2011.

A tale riguardo il presidente ricorda che ricorre il cinquantesimo anniversario della rappresentazione dell’opera e che, alla serata inaugurale, è prevista oltre alla partecipazione del Presidente della Repubblica, Giorgio Napolitano, anche il conferimento della laurea honoris causa al regista Luca Ronconi proposto dalla facoltà di Design e arti. Il presidente, in base all’articolo 3 della convenzione triennale già attivata, sottopone al senato accademico la proposta approvata dal consiglio della facoltà di design e arti nella seduta del 21 settembre 2010, per la stipula di una convenzione finalizzata alla produzione e presentazione al pubblico dell’opera.

In particolare il presidente rileva che la nuova convenzione prevede che la facoltà di design e arti costituisca, con il coordinamento del prof. Walter Le Moli, un gruppo di lavoro per la realizzazione del progetto composto da docenti e studenti luav.

Lo spettacolo verrà annunciato e presentato al pubblico come il risultato della collaborazione tra il teatro “La Fenice” e luav/facoltà di design e arti. La proprietà intellettuale degli allestimenti sarà del “Laboratorio sperimentale sul teatro musicale” fermo restando il diritto del Teatro di riprendere lo spettacolo direttamente o con altre istituzioni teatrali, incaricando i responsabili artistici del progetto con atti separati.

A fronte di queste attività, la Fondazione Teatro “La Fenice” assegnerà all’ateneo un contributo di € 80.000,00 da utilizzarsi per rimborsare ogni competenza professionale necessaria per portare a buon fine il progetto, per attribuire premi e borse di studio a favore degli studenti impegnati nella realizzazione dello stesso, per far fronte ai costi organizzativi delle attività didattiche necessarie e per acquistare le attrezzature necessarie.

Il presidente informa che la facoltà di design e arti ha espresso parere favorevole alla stipula della convenzione e ha approvato la relativa scheda di riparto nelle sedute del consiglio della facoltà del 29 giugno e del 21 settembre 2010.

La scadenza della convenzione è prevista per il 5 febbraio 2011.

Il responsabile scientifico è il prof. Walter Le Moli.

Il presidente, infine, sottolinea gli ottimi risultati ottenuti, non solo sotto il profilo didattico, ma anche e soprattutto dal punto di vista formativo, favorendo il contatto tra gli studenti della facoltà e ambienti professionali che potrebbero offrire uno sbocco lavorativo alla conclusione del corso di studi.

<p>il segretario</p>	<p>il presidente</p>
----------------------	----------------------

7 ottobre 2010 delibera n. 126 Sa/2010/fda	pagina 2/3
---	------------

Il presidente dà lettura dello schema di convenzione sotto riportato e chiede al senato di esprimersi in merito.

Convenzione con la Fondazione Teatro “La Fenice” per la produzione e presentazione al pubblico dell’opera “Intolleranza”

tra

L'Università luav di Venezia – facoltà di design e arti, di seguito denominata “luav”, con sede legale in Santa Croce Tolentini 191, 30135 Venezia, C.F. 80009280274, rappresentato dal rettore prof. Amerigo Restucci, in attuazione delle delibere del senato accademico del _____, e del consiglio di amministrazione del _____;

e

la Fondazione Teatro La Fenice di Venezia, di seguito denominata “La Fenice”, con sede legale in San Marco 1965, 30124 Venezia, P.IVA 00187480272, rappresentata dal Sovrintendente, dott. Giampaolo Vianello;

premesso

- che luav e La Fenice sono interessate a promuovere progetti che agevolino la cooperazione e le sinergie tra istituzioni culturali esistenti nel territorio e le sue strutture didattiche;
- che luav e La Fenice hanno stipulato nel 2005 per il triennio 2005-2007 e rinnovato per il triennio 2008-2010 una convenzione per l’attività del “Laboratorio sperimentale sul teatro musicale”, che affida ad appositi accordi la determinazione di quanto necessario alla realizzazione dei progetti destinati alla produzione e alla presentazione al pubblico;
- che, sulla base dell’attività svolta dal “Laboratorio sperimentale sul teatro musicale”, le parti hanno deciso di procedere alla produzione dell’opera “Intolleranza” di Luigi Nono, in vista della presentazione al pubblico in apertura della stagione lirica 2011;
- che La Fenice ha affidato alla Fondazione Teatro Due di Parma la realizzazione delle scene dell’opera;
- che il consiglio della facoltà di design e arti, nelle sedute del 29 giugno e del 21 settembre 2010, ha approvato la proposta di convenzione tra luav e La Fenice;

si conviene e stipula quanto segue:

Articolo 1 - Oggetto della convenzione

luav concorderà, sulla base del budget definito dalla Fenice, il piano di produzione e predisporrà il progetto di regia, scenografia, luci e costumi dell’opera “Intolleranza” di Luigi Nono; seguirà la realizzazione delle scene e delle prove. La prima rappresentazione è prevista per il giorno 28 gennaio 2011.

Per la realizzazione di questo progetto, viene costituito un gruppo di lavoro con il coordinamento del direttore dell’indirizzo teatro del corso di laurea magistrale in teatro e arti visive, prof. Walter Le Moli, che si avvarrà dell’apporto di studenti e docenti luav. Lo spettacolo verrà annunciato e presentato al pubblico come il risultato della collaborazione tra La Fenice e luav/facoltà di design e arti. La proprietà intellettuale degli allestimenti è di proprietà del “Laboratorio sperimentale sul teatro musicale” e della Fenice, fermo restando il diritto della Fenice di riprendere lo spettacolo direttamente o con altre istituzioni teatrali, utilizzando a sua discrezione i responsabili artistici del progetto con atto separato.

Articolo 2 - Durata e validità dell’accordo

La presente convenzione scadrà il 5 febbraio 2011. Il presente accordo non potrà intendersi in alcun caso tacitamente rinnovato, salvo espressa e concorde volontà delle parti.

Articolo 3 - Contributo

La Fenice contribuisce alla realizzazione di questa attività con Euro 80.000 (ottantamila/00). luav utilizzerà il contributo per:

- compensare ogni competenza professionale necessaria per portare a buon fine il progetto;
- attribuire premi e borse di studio a favore degli studenti impegnati nella realizzazione del progetto;

il segretario	il presidente
---------------	---------------

SENATO
ACCADEMICO
DELIBERA

<p>7 ottobre 2010 delibera n. 126 Sa/2010/fda</p>	<p>pagina 3/3</p>
---	--------------------------

– i costi organizzativi delle attività didattiche previste dalla presente convenzione e per quelle ad esse collegate;

– acquistare le attrezzature necessarie alla elaborazione del progetto.

Articolo 4 - Responsabile scientifico del progetto

La responsabilità scientifica dell'attuazione della presente convenzione è affidata al direttore del corso di laurea magistrale in teatro e arti visive della facoltà di design e arti, professor Walter Le Moli.

Articolo 5 - Erogazione del contributo

Il contributo verrà erogato al termine della presente convenzione, previsto per il 31 gennaio 2011.

Articolo 6 - Privacy

Le parti acconsentono, ai sensi del decreto legislativo 30 giugno 2003 n. 196, che "i dati personali" raccolti in relazione alla presente convenzione siano trattati esclusivamente per le finalità di cui alla presente convenzione.

Articolo 7 - Registrazione e bolli

La registrazione verrà effettuato solo in caso d'uso, ai sensi della vigente normativa. Tutte le relative spese, compreso il bollo, sono a carico della Fenice.

Articolo 8 - Recesso dell'accordo

In caso di recesso dalla presente convenzione, che comunque dovrà essere comunicato all'altra parte almeno un mese prima della data dello stesso, le somme già versate non saranno restituite e resteranno compensate le spese sostenute da ciascuna delle parti.

Articolo 9 - Foro competente

Eventuali controversie tra le parti saranno risolte con accordo bonario. In mancanza, la competenza è del Tribunale di Venezia.

Articolo 10 - Norma finale

Per tutto quanto non espressamente previsto nella presente convenzione si applica la normativa vigente, e in particolare il Codice Civile in materia di contratti, il regolamento amministrativo contabile dell'Ateneo e le norme in materia di istruzione universitaria.

Il senato accademico, udita la relazione del presidente, visto lo statuto di luav ed in particolare l'articolo 2 e visto il regolamento di ateneo per lo svolgimento di attività convenzionale, delibera all'unanimità di approvare la stipula della convenzione con la Fondazione Teatro "La Fenice" per la produzione e presentazione al pubblico dell'opera "Intolleranza", secondo lo schema sopra riportato.

<p>il segretario</p>	<p>il presidente</p>
----------------------	----------------------